

TESTIMONIANZE
inviata da 164 soci

Tra il 7 e il 24 febbraio 2014

All'ufficio turismo, all'Assessore al
Turismo ed al Presidente dell'Ente
PROVINCIA DI MODENA

In difesa dell'attività della
A.S.D. MOTOVACANZE

Oggetto di denuncia da parte
del tour operator
MACEDONIA ADVENTURES,
nei cinque anni precedenti tra
i maggiori fornitori del club

Egregi Signori,

Vi scrivo in merito alla spiacevole vicenda che in questi giorni si è venuta a creare a seguito della denuncia notificata all'associazione sportiva "Motovacanze".

Sono un giovane motociclista, di 33 anni, e da quando ho acquistato una moto (diversi anni fa) ho deciso di avvicinarmi al mototurismo, per vivere la moto in modo "sano".

Nel 2010 ho conosciuto Motovacanze (sono il socio n. 603) e in quell'occasione mi si è letteralmente aperto un mondo. Proprio questa associazione mi ha permesso di conoscere decine e decine di persone che, come me, condividono la stessa passione. Una passione che a tutti gli effetti è riconosciuta dalla più importante organizzazione nazionale, il CONI, come uno sport.

Esulando dal commentare quali possano essere state le ragioni che hanno condotto Macedonia Adventures ad agire in questo modo, mi pare di capire che questa vicenda stia mettendo in pericolo la vita di un'associazione che mi ha fatto crescere dal punto di vista mototuristico, che mi ha fatto conoscere molte persone, che ha permesso di creare importanti relazioni di amicizia che continuano anche fuori della stessa associazione e che può continuare a fare lo stesso con altre persone che si vogliono avvicinare al mototurismo.

Insomma ritengo che parte della mia vita e dei miei interessi sia in pericolo! ... ma peggio ancora ci sono persone che non potrebbero avere la mia stessa opportunità!

Mi pare che in Italia esistano tante altre associazioni sportive che organizzano trasferimenti e periodi di permanenza lontano dalla loro sede sociale. Beh, per fare tutto questo è necessaria della logistica ed è necessario avvalersi di professionisti che supportino l'associazione nell'organizzare tali attività sportive.

Mi sto chiedendo quali siano le motivazioni che stanno minando questa realtà?

Si tratta forse della possibilità di avvalersi dell'esperienza di altri mototuristi?

Forse il fatto che l'associazione permette a gruppi di sportivi di poter contrattare insieme alla stregua di un gruppo d'acquisto?

Forse poiché il network di professionisti nazionali ed internazionali di cui l'associazione può avvalersi è più esteso e qualitativamente migliore di quello che potrebbe avere ogni singolo mototurista?

Non possiedo tutte le competenze legali necessarie, ma il buon senso mi porta a credere che queste attività non siano illegittime.

Forse qualcuno, nonostante il riconoscimento del CONI, ritiene che il nostro non sia uno sport?

Anche nel nostro sport c'è qualcuno che "vince", non segna goal, non sconfigge avversari in combattimento e nemmeno corre più veloce di altri. Da noi il "vincitore" è la persona che si è distinta per impegno, capacità nella guida, capacità di adattamento e convivenza, simpatia, ... tanto da meritarsi un simbolico riconoscimento per aver partecipato all'evento sportivo in qualità di "miglior moto-turista".

Inoltre ritengo che uno sport debba permettere di insegnare determinati valori come lo spirito di squadra, il sacrificio, l'impegno, tutti valori presenti anche nel nostro di sport. Secondo Voi cosa significa stare in sella 10/12/16 ore su strade più o meno frequentate, asfaltate o sterrate, in condizioni meteo più o meno avverse, a temperature vicine a 0°C o a 43°C? Questo non è forse impegno e sacrificio?

Secondo Voi cosa significa forare uno pneumatico o cadere e vedere tutta la squadra adoperarsi per procedere alla riparazione dello pneumatico o correre in soccorso? Forse non si tratta di spirito di squadra?

In questi giorni si parla molto di rugby, come ben sapete esiste il famoso "terzo tempo"...beh cosa pensate possa significare ritrovarsi la sera, davanti a un piatto tipico e a una birra, dopo aver fatto centinaia di km a discutere del percorso fatto, di quanto visto, delle condizioni trovate, rincuorando chi è stanco o sdrammatizzando quanto può essere accaduto nella giornata appena trascorsa e valutando cosa ci aspetterà il giorno seguente, dando e ricevendo consigli più o meno tecnici su come sarà meglio affrontare il giorno successivo?

Beh, per tutti questi motivi credo che il mototurismo si possa qualificare come uno sport.

Oserei dire di più: la nostra non è solo un straordinaria associazione sportiva è anche una grande famiglia!

Le attività sportive di Motovacanze hanno durate più o meno lunghe, ma la possibilità di usufruire dei servizi di logistica prestati dai nostri qualificati fornitori consentono la realizzazione di un evento mototuristico anche lontano dalla propria abitazione, ad esempio, assicurando un luogo dove poter pernottare. Inoltre, il materiale fornito dall'associazione (mi riferisco ad esempio ad un road book) consente a ciascun socio di scegliere indipendentemente se realizzare un proprio itinerario o seguire quello consigliato da chi ha una maggiore esperienza, avendo comunque i riferimenti sui luoghi di incontro.

Per concludere, mi rammarica il fatto che un professionista del settore, come Macedonia Adventures, non comprenda tutto quanto ho fin qui scritto.

Ringraziandovi per il tempo dedicato alla lettura di questa mail, che nasce fondamentalmente dal dispiacere di vedere una così bella realtà messa in pericolo, Vi saluto cordialmente, augurandovi una buona giornata e sperando che almeno Voi possiate aver compreso quali sono i principi e i valori che guidano la nostra associazione, tanto da permetterci di continuare a vivere pienamente la nostra passione.

Thomas (socio n. 603)
Colle Umberto (TV), 14.02.2014

Buongiorno,

mi chiamo Lorenzo e sono uno degli ultimi arrivati tra quanti fanno parte dell' Ass. Motovacanze.

Vi scrivo per manifestare il mio sconcerto e la mia perplessità per quanto ci ha comunicato il presidente della nostra associazione, il signor Dino Mazzini (che ci legge in copia per conoscenza), relativamente al procedimento in corso da parte della Provincia di Modena.

Per quello che può valere ci tengo a precisarvi che il sottoscritto é" socio di Motovacanze nonostante non abbia mai preso parte "su strada" alle iniziative proposte ai soci. Ho deciso di aderire all'associazione in quanto cerco compagni di viaggio che condividano una passione comune, ed è questo il meccanismo che fa scattare questa forma di aggregazione. Se il mio interesse fosse quello di "acquistare" una proposta di viaggio bella e pronta sarebbe più semplice rivolgersi ad un tour operator o ad un'agenzia di "viaggi avventura", ma non sarebbe la stessa cosa visitare un luogo con la compagnia di occasionali sconosciuti.

Forse vi trae in inganno il fatto che l'associazione abbia nella denominazione la parola "vacanze", termine per il quale è facile pensare ad altre forme di viaggio, più turistiche e meno sportive, e con sportive intendo proprio iniziative "mototuristiche" dove l'unica attinenza all'aspetto vacanziero é quello di poter mettersi in strada quando le ferie lavorative lo consentono.

Nel mondo del mototurismo ci sono tanti cavalieri solitari che attraversano Stati e Paesi in solitudine ed autonomia: un'associazione come la nostra Motovacanze serve proprio a dare la possibilità - grazie all'aggregazione e alla condivisione delle esperienze - di affrontare esperienze simili anche a chi non ha lo spirito per muoversi per proprio conto, e che non avrebbe problemi a rivolgersi ad agenzie e tour operator, ma che sceglie invece di rivolgersi a una A.S.D. (Ass. Sportiva Dilettantistica) proprio per trovare l'aspetto umano e di amicizia dell'esperienza mototuristica. Una cosa questa che non si può ne vendere e quindi acquistare.

Vi ringrazio per la vostra attenzione e resto disponibile nel caso lo riteniate opportuno a chiarire di persona il mio punto di vista, nelle modalità che riterrete più opportune.

Lorenzo

Induno Olona (VA)
socio Motovacanze n. 987

Chiudere Motovacanze e perché ???

Tre anni fa ho avuto il piacere di imbartermi in uno splendido bmwista 55enne, brillante come un trentenne, che mi ha trasmesso uno splendido virus: la passione per la moto, per le uscite domenicali possibilmente in compagnia di altri "centauri" in tutte le stagioni, appena cielo e asfalto lo permettono.

Da questo alla partenza in moto, il passo é stato breve: ha condiviso con me, raccontandomene gli aneddoti, mostrandomi le foto, le esperienze delle numerose avventure che aveva fatto con Motovacanze, invogliandomi ad affrontarne le prossime insieme, dalla più semplice andando verso quelle più impegnative che stavamo vagliando

Finalmente ho conosciuto la realtà "MOTOVACANZE", ho partecipato, portando anche mia figlia di dieci anni, al mio primo workshop a Bologna, come ospite la prima volta; subito però ho respirato un'aria familiare, tutti gli amici del mio compagno venivano a conoscerci con grandissimi e sinceri sorrisi, poi c'era Giovanni, incontrato già di persona, e finalmente avrei conosciuto DINO, l'ideatore nonché presidente....

Finalmente, perchè avevo davvero voglia di conoscere quest' uomo dal carattere apparentemente schivo, però davvero socievole ed amichevole; perché solo ad un cuore aperto può scaturire l'idea di unire un gruppo di amici, perché questo é: un gruppo di amici accumulati dalla passione di muoversi in branco in moto, simbolo di libertà e solidarietà . In poche ore ho capito di non essere ospite, ma di fare parte di quelle persone, di essere già coinvolta dal clima collaborativo, dalla voglia di non essere passivi e semplici turisti, ma cittadini del mondo, per questo il mood dell'associazione mi ha completamente avvolta....

Così é arrivato il mio vero battesimo con Motovacanze ed avrei anche fatto parte dello staff.... sarei andata con Francesco in Romania, avremmo dato sostegno ai nostri compagni (mai visti prima) e così è stato.... Un'esperienza unica, abbiamo conosciuto altri motociclisti, alcuni single altri con le rispettive "zavorrine", subito abbiamo legato ed in soli quindici giorni abbiamo realmente condiviso paesaggi, cibo, monumenti, difficoltà e grandissime soddisfazioni come amici di vecchia data. I rapporti con queste persone si alimentano ogni giorno che passa.

C'è stato poi un incontro riepilogativo dove ogni gruppo raccontava l'avventura che aveva vissuto, abbiamo rivisto gli amici della Romania, ma piano piano, ogni componente dell'incontro si é trasformato in amico, poi é stata la volta del mio secondo workshop a Bologna lo scorso anno e questa volta ho potuto aiutare nello svolgimento delle attività pratiche, mi sono goduta poco o niente la presentazione delle sfide future, ma è stato bello dare un piccolo contributo alla nostra "famiglia" di motociclisti... e quindi se di famiglia si tratta perchè SCIOGLIERLA???? Si sa bene quanto siano dolorosi i fallimenti familiari....>

Lasciate che questo gruppo continui tranquillamente, in libertà a esplorare, conoscere nuovi luoghi, nuovi amici, nuove albe e nuovi tramonti.
Grazie mille per l'attenzione.

Distinti saluti,

Marzia socio motovacanze n 989 dal 02 luglio2013

15 febbraio 2014.

Gentili funzionari ed Amministratori della Provincia di Modena,

la 8° assemblea annuale nazionale dei soci di Motovacanze si terrà sabato 22 febbraio 2014 alle ore 10 presso il ristorante "da Martino" in via Fondovalle Panaro SP4 al km 26 in comune di Pavullo nel Frignano (MO).

In quella occasione all'ordine del giorno, oltre alla approvazione del bilancio consuntivo 2013, si parlerà soprattutto della denuncia a nostro carico ricevuta dal tour operator di Terni che fino all'altro giorno era tra i nostri maggiori fornitori, e della vertenza che per effetto di quella azione si è aperta con l'Ente nel quale lavorate e/o rappresentate eletti dai cittadini.

All'assemblea hanno già confermato la loro presenza oltre 60 persone da tutta Italia ma il numero di presenze finale sarà certamente superiore.

Senza che questo voglia essere sostitutivo dell'iter burocratico del procedimento in corso, che seguirà quanto previsto dalle norme a cura del legale della nostra associazione, siete invitati anche voi a partecipare. E' una occasione importante per far sentire direttamente ai soci presenti ed a tutti gli altri che poi leggeranno gli atti della assemblea la vostra posizione attuale sulla vicenda ed ascoltare direttamente dalla loro voce le loro preoccupazioni, che in tanti comunque vi hanno già espresso nei giorni scorsi con le loro accorate email.

Dopo l'assemblea si terrà il pranzo sociale, al quale se vorrete partecipare sarete pure nostri graditi ospiti. Da Martino si mangia molto bene.

Colgo l'occasione per mandare distinti saluti

Dino Mazzini. Presidente dell'Associazione MOTOVACANZE

Da: Alessandra

Inviato: mercoledì 19 febbraio 2014 22.44

A: 'mazzoli.t@provincia.modena.it'; 'calderara.c@provincia.modena.it';

'galli.m@provincia.modena.it'; 'presidenza@provincia.modena.it'

Cc: 'dino@motovacanze.it'

Oggetto: MOTOVACANZE: SOLO PER IL GUSTO DI ...

Correva l'anno 1972. Primi stipendi dopo 5 anni di scuola superiore.

Mi sembrava di essere ricchissima, potevo spendere senza rendere conto (o quasi) a mamma e papà. E allora?

AERMACCHI HARLEY DAVIDSON 125 CC.: MERAVIGLIOSA! Blu elettrico, sul serbatoio le righe argentate! STUPENDA! Era mia! Sedermi su quella sella, correre per le strade della mia città senza casco (l'obbligo è arrivato più tardi) sentire il rumore del motore, l'aria tra i capelli, le ruote sotto di te che giravano, giravano, e giravano; avresti voluto poter contare i giri che facevano; e quei maledetti moscerini che ti entravano da per tutto. Ma era troppo bello e SOLO PER IL GUSTO DI ANDARE IN MOTO

E'così è con MOTOVACANZE: solo per il gusto di girare con la moto, quanti chilometri "mangiati", sotto il sole cocente, sotto la pioggia incessante, con il freddo e con il caldo, con la polvere (partecipando a L'EROICA, quanta se ne "mangia") Sabato, domenica e tutte le feste, sempre in moto e SOLO PER IL GUSTO Di ANDARE IN MOTO. Gli amici, le riunioni, le mangiate, i pianti perché dopo aver fatto circa 3000 km, sempre in moto (e ce ne mancavano ancora 5000 km) il tuo migliore amico buca la ruota davanti, ti guardi intorno e ti accorgi che attorno non c'è nulla che possa aiutarti; si prova ad aggiustare, ma niente, si aspetta aiuto. Ma la sera, raccontando l'accaduto l'ultima parola era: MA ERAVAMO IN MOTO, questo era l'importante.

Ci si ritrova, si mangia insieme, ci si scambia idee e consigli, si fa ingelosire gli altri raccontando le esperienze vissute, si rallenta l'andatura per aiutare l'amico che credendosi un supereroe, attraversa un piccolo guado, cade e da stivali a mutande tutto è intriso di fanghiglia puzzolente e quindi guidare a piedi nudi, ma naturalmente l'emozione è che sei sempre con la moto.

Tutto ciò che vedi e provi percorrendo migliaia e migliaia di chilometri, le emozioni e le lacrime guardando la MONUMENT WALLEY sono divise tra te e la moto, si perché con lei sei una cosa sola.

Ecco cos'è per noi MOTOVACANZE: da nord, a sud, da Taiwan a New York non importa dove, ma andare con i tuoi amici che condividono la tua passione e...
SOLO PER IL GUSTO DI ANDARE IN MOTO

Alessandra. socia di MOTOVACANZE N. 652 dal 2011

"I nostri chilometri" ed i nostri soggiorni non sono prodotti e/o venduti da MOTOVACANZE. Questa si avvale di agenzie di viaggio e turismo ben autorizzate; infatti per il "nostro sogno americano" nel 2011 i danni per ritardi, alberghi annullati, alberghi pagati due volte, le Cascate del Niagara non viste (come avremmo voluto), sono stati richiesti all'agenzia MACEDONIA TOUR S.A.S che avvalendosi dell'art. 14 del REGOLAMENTO MACEDONIA ADVENTURES non ha rimborsato.

Con riferimento alla vertenza in corso con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Motovacanze, in qualità di soci della medesima siamo a rappresentare il nostro più grande rammarico sulla vicenda.

Non riusciamo a comprendere come non sia possibile che persone legate da interessi simili non siano libere di associarsi fra di loro e condividere esperienze comuni autogestite e che queste non possano essere più lunghe di 5 giorni.

Da anni abbiamo la passione della moto e con questo mezzo abbiamo visitato molti paesi sia da soli che partecipando a viaggi organizzati dalle agenzie specializzate nel settore.

Perciò possiamo affermare che Motovacanze non può essere considerata una agenzia di viaggio, ma bensì una libera associazione che, attraverso le capacità e competenze dei propri soci, si attiva affinché persone con l'interesse comune della moto possano unirsi e condividere esperienze sia nei fine settimana che in periodi più lunghi e in luoghi remoti dove per affrontare certi itinerari è indispensabile l'esperienza che alcuni soci hanno acquisito sul campo nel corso di anni.

Sono i soci che decidono le iniziative e si attivano per le questioni logistiche sia in proprio che appoggiandosi ad agenzie di viaggio per l'acquisto in forma collettiva di servizi accessori quali possono essere ad esempio le sistemazioni alberghiere. In caso di difficoltà ci si aiuta gli uni con gli altri e i cambi di programma vengono decisi collegialmente da tutti i partecipanti.

Perciò non ci si trova di fronte ad una agenzia di viaggio dove è l'agenzia stessa che decide l'itinerario, le tappe e prende tutte le decisioni in merito ad eventuali modifiche in corso del viaggio senza che i partecipanti possano avere voce in capitolo. Senza poi arrivare in casi estremi dove l'agenzia non rispetta il contratto di viaggio stipulato e in caso di difficoltà abbandona i clienti paganti dall'altra parte del mondo lasciandoli in balia di loro stessi. Esperienza vissuta personalmente. Perciò se una certa agenzia perde clienti importanti come il ns. gruppo di amici deve solo farsi un bell'esame di coscienza e mettersi un attimino in discussione.

In merito alla questione se il mototurismo non è uno sport amatoriale non so come possa definirsi percorrere 8.700 km in tre settimane nell'agosto scorso stando in moto dalle 8/12 ore al giorno su strade accidentate e molte volte in condizioni climatiche avverse. Nell'occasione abbiamo avuto anche l'opportunità di essere accolti dalla associazione motociclistica uzbeka con la quale, oltre a condividere la comune passione per la moto, è stato possibile attivare un progetto di solidarietà a favore di tre orfanotrofi sia con la ns. visita ai bambini che con l'elargizione di donazioni.

Nella speranza che la vertenza possa concludersi in modo positivo per l'Associazione Motovacanze, ringraziamo per l'attenzione dedicatoci e porgiamo distinti saluti.

Carmen – Socio n. 927

Marcello – Socio n. 926

Gentile Signora, egregi Signori, rispettabile Autorità,

mi permetto di scriverVi in merito alla denuncia contro l'associazione Motovacanze e di esprimere il mio parere e i miei sentimenti, pur non essendo io cittadino italiano.

Credo che sia garantito in ogni Stato il diritto di associazione e di svolgere delle attività conformemente agli statuti della stessa.

La nostra attività consiste nel motociclismo, inteso come viaggiare in moto in maniera non competitiva in stati e regioni vicine o lontane, affrontando fatiche e disagi non comparabili a quel che si intende come una normale vacanza. La nostra Associazione é infatti riconosciuta dal Comitato Olimpico Italiano.

La denuncia origina evidentemente da un interesse commerciale da parte di un'agenzia di viaggi che mira a impedirci di svolgere la nostra attività, omettendo il fatto che noi ci appoggiamo proprio ad agenzie professionali per gestire la logistica dei nostri viaggi.

Se le nostre attività future dovessero venir impedito, vorrei invitarVi a riflettere sulle implicazioni che concernerebbero quella miriade di associazioni che si occupano di e organizzano viaggi ed escursioni in tutta Italia e all'estero, anche per una durata superiore a cinque giorni, come i vari motoclub, le associazioni di viaggi in fuoristrada, le associazioni cicloturistiche, il Club Alpino Italiano, gli scout, le organizzazioni scolastiche e religiose, e quant'altro.

In conclusione Vi chiedo, perché far morire un'associazione che conta un migliaio di aderenti, che si adopera per permettere ai propri soci di vivere la loro passione e di ritrovarsi più volte all'anno in amicizia, proponendo e pianificando spontaneamente i prossimi viaggi e attività?

Vi lancio un appello affinché il libero spirito di avventura non debba essere sacrificato in nome di interessi di tipo monopolistico che, come detto, non hanno ragione di essere.

Con la massima stima

Tiziano, Bellinzona, Svizzera, socio n° 802

Spett.le Provincia di Modena.

Sono un socio di Motovacanze, motociclista attempato che ama andare in moto fermandosi per necessità. Come gli altri soci della Associazione Sportiva Motovacanze, posso soddisfare ciò con buona garanzia di assistenza solo aderendo ad un'organizzazione fatta da veri motociclisti, esperti dell'andare in moto e non smanettoni mordi e fuggi, che fornisca una ottima organizzazione che metta al centro la nostra passione pur curando le altre esigenze di viaggio, nell'ottica di godere dell'andare in moto il più possibile.

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA MOTOVACANZE giunge meravigliosamente a proposito fornendo ampie e solide garanzie e dei valori societari che possano dare un senso all'avventura. Soprattutto comprende veri appassionati dell'andare in moto che intendono passare sulle due ruote il massimo della giornata per poi ritrovarsi, ripuliti da una bella doccia, per condividere impressioni di guida sui percorsi fatti, accomunati da quella passione che non appartiene agli "utenti di moto da bar" che da noi non resistono e si rivolgono alle altre semplici agenzie turistiche 'di viaggio' che invidiano.

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA MOTOVACANZE non è un tour operator: E' UN GRANDE GRUPPO DI AMICI CHE SI RITROVANO PER VIVERE TUTTO QUESTO, ATTORNO AL SUO FONDATORE DINO MAZZINI CHE CON LA SUA ACCOGLIENTE GIOVIALITA' ACCETTA DI FARSI CARICO E DI ORGANIZZARE PER TUTTI, ALLA LUCE DELLA SUA ENORME E VALIDA ESPERIENZA D'ANNI.

Dino non è il tour operator che ti manda o ti porta allo sbaraglio senza sostegni validi di assistenza di mezzi e con staff conduttori disorientati alla minima difficoltà; Dino non è il titolare speculatore ignorante di una agenzia che con un giro di telefonate ed e-mail organizza dalla comodità di un ufficio un viaggio nell'ignoto dell'imprevisto senza aver verificato; egli prima di far fare ha fatto in anteprima ed ha perfezionato sentendo democraticamente anche i pareri dei compagni di viaggio; egli si prende l'enorme carico di incombenze e di spese necessarie per prenotazioni, telefonate, visti, dogane, visite guidate, mezzi di assistenza, road book informativi con dettagliate coordinate GPS e notizie culturali riguardanti le bellezze da vedere; egli è sempre pronto a risolvere ed a suggerire anche se lontano perché sempre in collegamento via smartphone; egli rende possibile i lunghi viaggi a coloro che si perderebbero nel non sapere cosa fare; Dino lo vivi come un vero amico sempre pronto e disponibile a capire ed entusiasta.

Non conosco in Italia delle agenzie di viaggi motociclistici capaci di questo: una mia piccola esperienza con una che lo prometteva fu negativa dal punto di vista dell'andare in moto.

Ci spiace profondamente constatare che sia un altro motociclista a prendere iniziative contro i motociclisti tutti della ASSOCIAZIONE SPORTIVA MOTOVACANZE, perché noi siamo una famiglia e quando uno sta male, dispiace a tutti e scatta la volontaria solidarietà.

Chiedo al personale di codesto ufficio di ovviare pacificamente a tale deprecabile denuncia e vi invitiamo ad unirvi a noi in un prossimo Tour: sulla mia moto comoda un posto c'è.

Ringrazio presentando la miglior stima nel Vostro operato.
Cordiali saluti.

Dario

Buongiorno,

siamo due motociclisti che hanno sempre viaggiato da soli, dopo aver conosciuto Motovacanze abbiamo scoperto che é" più divertente, costruttivo ed appagante viaggiare in compagnia di altri amici motociclisti come noi. Cosa c'è" di più bello nel ritrovarsi con gli altri soci ed amici davanti ad un buon bicchiere di Lambrusco per sognare nuovi viaggi da compiere con le nostre adoratoe motociclette!!!

E' grazie al nostro Presidente Dino, che con la sua esperienza di viaggiatore, ci permette di realizzare i nostri sogni motociclistici.

"Dino grazie per avermi portato con te fin sull'Himalaya in moto"

Vi chiediamo di non contribuire a sciogliere (distruggere) questa vera famiglia di amici motociclisti.

Cordiali saluti

Stefano socio n.681 dal 15/4/2011

Lavinia socio n.682 dal 15/4/2011.

Alla Provincia di Modena, Servizio Industria, commercio, Turismo e Cultura
Viale delle Rimembranze 12, 41121 Modena (MO)
e-mail: mazzoli.t@provincia.modena.it
calderara.c@provincia.modena.it
galli.m@provincia.modena.it
presidenza@provincia.modena.it

OGGETTO: Libera testimonianza – ASD Motovacanze

Udine, 13.02.2014

Buongiorno,
siamo due soci dell'A.S.D. Motovacanze, Denis n° tessera 632 del 19.12.2010 e Stefania n° tessera 719 del 19.06.2011,.

Abbiamo appreso della denuncia inviata al nostro Presidente Sig. Dino Mazzini da parte del tour operator Macedonia Adventures.

A tale proposito, ci sentiamo obbligatoriamente di manifestare i nostri sentimenti di tristezza per l'accaduto, ma soprattutto lo stupore e la perplessità a riguardo.

L'associazione Motovacanze di cui facciamo parte, ci ha permesso negli ultimi anni di praticare lo sport che tanto amiamo e ci appassiona. Scoprire nuovi territori proposti da persone facenti parte dell'associazione che attraverso una semplice proposta di adesione permettono ad altri di far tesoro di nuove esperienze a "cavallo" del mezzo che abbiamo scelto per passione, lo riteniamo fantastico ed al contempo affascinante.

Questa è una delle ragioni del per cui negli anni scorsi scegliemmo di richiedere di far parte di questa ASD che ci accettò e ci annoverò tra i suoi soci ed alla quale regolarmente ogni anno abbiamo rinnovato l'adesione, proprio perché far parte di essa è per noi oggetto di vanto, poiché ci permette di realizzare itinerari in sicurezza, "protetti" dalla professionalità, dall'esperienza e dalla caparbietà dei soci organizzatori degli eventi sportivi ai quali noi più volte abbiamo volentieri aderito.

Abbiamo partecipato ad eventi mototuristici in Grecia, Tunisia, Turchia, Svizzera, Austria e tante altre volte in giro per l'Italia, incontrando sempre tante altre persone, poi diventate delle magnifiche amicizie, appassionate di questo magnifico sport e con le quali si è creato un affiatato gruppo con il quale ritrovarsi sempre molto volentieri per rivivere nuove esperienze sportive in compagnia e raccontarsi quelle appena vissute.

Negli anni questo grande gruppo di amici è sempre più divenuto una squadra compatta, una famiglia di appassionati che ci ha permesso di migliorare le nostre prestazioni sportive grazie ai consigli di chi ha più esperienza da mettere a disposizione degli altri (in primis il Presidente) ed i soci di più lunga data. Da loro abbiamo appreso consigli tecnici, logistici, in merito ad equipaggiamenti, comportamenti e sulla preparazione del mezzo e ci siamo sempre sentiti tutelati riguardo alla sicurezza negli spostamenti durante l'evento e allo stesso modo durante la permanenza nei luoghi visitati.

Questo tipo di comportamento è alla base dello spirito interno del gruppo (che conta attualmente oltre 1000 associati), tanto da far sì che anche noi dopo aver partecipato

ad una serie di eventi sportivi, siamo stati in grado di elargire consigli ed esperienze ai nuovi soci o a chi ancora non aveva partecipato a quel singolo evento.

A questo punto, e per concludere la nostra doverosa testimonianza su quanto di bello ci lega a questo fantastico gruppo di amici, ed appassionati motociclisti, ci chiediamo, poiché da soli non troviamo risposta, perché tutto questo non possa continuare ad esistere nelle forme e nelle modalità in cui è esistita sino ad oggi ???

Partecipare ad un evento a costi accessibili, perché frutto della potenza numerica di un gruppo d'acquisto affiatato, scambiarsi esperienze e trarre vantaggi da chi ne può elargire gratuitamente mettendo a disposizione degli altri le proprie, essere supportati con una organizzazione efficace e una logistica adeguata e soprattutto poter condividere una passione sportiva con dei grandi amici, è contro la legge???

E' con grande tristezza nel cuore che stiamo vivendo questa situazione.

Speriamo davvero tanto che questa ASD possa continuare ad esistere regalandoci nuove soddisfazioni e libere esperienze in compagnia.

Distinti saluti

Denis

Stefania

Gentile funzionario,
ho appreso dal presidente dell'associazione MOTOVACANZE di cui faccio parte dal 08/02/2010 tessera n. 505, che in base ad un'interpretazione di un articolo della legge regionale 7/2013, non sarà più possibile per i soci della nostra associazione organizzare liberamente itinerari da fare in moto in giro per il mondo.

Preciso che per "organizzazione" intendo tutto ciò che va dalla scelta dell'itinerario alla raccolta delle foto al rientro a casa. Infatti ormai da anni, nelle varie occasioni di incontro tra i soci, ogni partecipante propone alcune mete che vorrebbe visitare. Per le mete di maggior interesse si valuta la fattibilità e il numero di adesioni e si provvede a contattare il tour operator più affidabile per la destinazione scelta cercando di ottenere il miglior prezzo possibile contando sul numero di partecipanti garantiti.

Durante l'itinerario il tour leader, socio dell'associazione, rielabora il roadbook (guida di viaggio) contenete i consigli su cosa visitare e su come ottimizzare l'itinerario. In questo modo il roadbook diventa una guida preziosa per gli altri soci che vorranno rifare lo stesso itinerario.

Grazie a MOTOVACANZE ho avuto modo di visitare Tunisia, Libia e Marocco. Itinerari molto impegnativi dal punto di vista fisico a causa delle strade non proprio agevoli e temperature elevate.

Nel 2010 avevo voglia di visitare la Turchia, ma a causa della crisi, non vi sono state tante adesioni, eravamo solo 3 soci a voler visitare questo paese.

MOTOVACANZE, come è giusto fare tra amici, ci ha fornito il "prezioso" roadbook (basato sull'esperienza di altri soci) e seguendo i consigli contenuti abbiamo ottimizzato la nostra visita.

Quale tour operator commerciale avrebbe messo a disposizione gratuitamente la "ricetta segreta" per ottenere l'itinerario perfetto?

Questo gesto mi ha fatto capire che ero entrato a far parte di un'associazione formata da VERI amici, infatti negli ultimi due anni ho continuato a versare la quota associativa pur non partecipando a nessuna iniziativa ma solo per sentirmi parte di un gruppo di amici che condividono la stessa passione: la moto.

Nella speranza che la mia email possa servire a fornire ulteriori elementi per giungere alla più corretta soluzione per questa vicenda, colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali Saluti

Vladimiro

Egredi Signori e Signore Funzionari della Provincia di Modena. Sono Giorgio residente a Grezzana in provincia di Verona, socio di Motovacanze numero 950.

Vi scrivo in merito alla vicenda relativa al verbale n 1/2014, notificato alla nostra Associazione Sportiva Dilettantistica.

Sono un imprenditore con più di 30 dipendenti e nonostante io abbia quotidianamente a che fare con norme incomprensibili ritengo che questa superi tutte le altre anche perché si sta mettendo in dubbio la correttezza ed esistenza della nostra Associazione.

Con la presente intendo rivolgere un appello affinché una realtà come Motovacanze possa continuare ad esistere permettendo così a tante persone, di ogni estrazione sociale e di tutte le età di stare insieme, di far nascere tante amicizie tra persone unite dal puro spirito motociclistico.

Non pretendo di non rispettare le leggi, ma non è— neanche pensabile che una realtà sportiva come la nostra rischi di sparire per una norma che non ha nulla a che fare con lo spirito e le intenzioni della nostra Associazione.

Ringrazio per l'attenzione che vorrete dedicare alla presente e sono sicuro che si troverà il modo per risolvere questa vicenda in modo positivo e nel rispetto delle regole.

Vogliate gradire i miei cordiali saluti

Giorgio

Buongiorno,
sono Giovanna, socio n. 640 dal 18 gennaio 2011.

Vi scrivo in merito al procedimento avviato nei confronti dell'associazione sportiva dilettantistica Motovacanze, di cui faccio parte.

In una società che è sempre più fredda, distaccata, dove le persone comunicano sempre più attraverso le email, le chat, i social network senza mai realmente conoscersi, Motovacanze è fatta di persone fisiche, di soci che credono ancora in valori veri e sinceri come l'amicizia, per i quali una stretta di mano vale più di un contratto firmato.

Persone che sono animate da un forte spirito di avventura, di voglia di conoscere luoghi vicini e lontani, che amano condividere tutte quelle emozioni che i motociclisti hanno la fortuna di assaporare.

Valori veri e genuini, persone vere e sincere unite da un'unica grande passione sportiva: la moto.

Motovacanze ha riunito in un'unica grande famiglia tutti questi motociclisti.

Perchè allora voler separare questa grande comunità ?

Non ho le competenze ne conosco tutti dettagli legali che hanno fatto nascere questa spiacevole situazione, ma mi unisco a tutti i compagni che già vi hanno scritto, confidando in una rapida e positiva conclusione nei confronti dell'associazione.

Cordiali saluti

Giovanna

Spett.le Provincia di Modena
Servizio, Industria, Commercio, Turismo, Cultura
Via mail ai seguenti indirizzi:
mazzoli.t@provincia.modena.it
calderara.c@provincia.modena.it
galli.m@provincia.modena.it
presidenza@provincia.modena.it
p.c.
dino@motovacanze.it

Settala, 17 Febbraio 2014

E poi mi sono regalato una moto e ho scoperto una nuova grande passione!

Dopo aver esplorato i dintorni di casa e il nostro Bel Paese ho cercato nuovi amici con cui condividere questa intensa passione su strade e luoghi scelti insieme per esaltare al massimo il piacere della guida: ne ho trovati tanti associandomi a Motovacanze (socio 239 dal 2007) con cui ho viaggiato in Nord Africa, in Russia e in Spagna.

Molti di noi considerano l'andare in moto il vero scopo del viaggio anche se si attraversano posti di notevole bellezza e di grande interesse turistico, a volte anche in territori difficili.

Ed è per questo che chiediamo assistenza per i nostri viaggi alle Agenzie di Viaggio locali, affinché ci assistano per garantire con la loro esperienza gli aspetti logistici e di salvaguardia della sicurezza di tutto il gruppo.

Coi compagni di viaggio si condividono emozioni e sensazioni bellissime come anche momenti di grande fatica e di difficoltà che possono trasformare un raid in una vera avventura, specie attraversando paesi lontani sia per distanza che per cultura.

E poi è un continuo scambio di opinioni e suggerimenti su ogni aspetto dell'andare in moto.

Non voglio pensare che tutto questo sia destinato a finire in base ad una interpretazione forse un po' frettolosa di una regola, dal mio punto di vista, molto discutibile.

Questa mia ha lo scopo di invitarVi a riconsiderare le Vostre posizioni per evitare che il grande tesoro di esperienza motociclistica cresciuto negli anni venga inutilmente disperso.

Vi ringrazio per l'attenzione e porgo i migliori saluti.

Mario

20090 Settala (Mi)

Buongiorno, mi chiamo **Giuliano** da Vinovo (TO) e sono socio di motovacanze dal 01/07/2008- tessera nr. 341.

Adoro lo sport in generale, soprattutto fatto in gruppo, quali il calcio e la moto. Unire un evento sportivo al fatto di praticarlo con altra gente, meglio ancora se ci si conosce, trovo sia molto gratificante.

Motovacanze è semplicemente un modo di stare insieme con persone che conosci, che condividono la tua stessa passione, con le quali seguire un itinerario che si è discusso insieme, che nello svolgimento del quale ci si può accordare se cambiarlo o meno. Si sta insomma insieme per scelta e ci si organizza liberamente senza alcun obbligo se non quello di godere del nostro sport preferito. E ci si associa anche per spirito di gruppo, per indossare la stessa maglia, con gli stessi colori, proprio come una squadra di calcio.

Questo è per noi Motovacanze: la possibilità di cucinare un piatto a casa di amici senza necessariamente rivolgersi ad un ristorante.

Buona giornata a tutti

Buongiorno, vi scriviamo la presente in riferimento al problema in corso con l'associazione motovacanze.

Io e mia moglie non siamo soci assidui o per partito preso, normalmente lo siamo stati quando abbiamo viaggiato, quindi diciamo che siamo persone normali, appassionati motociclisti che fino a quando la situazione economica lo ha permesso abbiamo utilizzato ogni tipo di supporto per viaggiare, da tour operator, ad agenzie viaggi ed anche autoorganizzati, per fare viaggi di ogni tipo, da quelli motociclistici, a quelli normali al mare, avventurosi, etc

Avendo appunto parecchia esperienza in viaggi, possiamo testimoniare che Dino Mazzini e l'associazione da lui presieduta, incarnano pero' il vero spirito di un'associazione sportiva, ovvero mettono come prioritá nell'organizzazione di iniziative di viaggio l'aggregazione e la possibilitá di creare nuove amicizie tra i partecipanti, nonche' nel massimo rispetto di persone e luoghi a 'vivere' e 'conoscere' le persone ed i luoghi che ci ospitano.

Questo che sembra banale, e' la vera differenza tra un viaggio organizzato tipo 'agenzia' ed un viaggio organizzato tipo 'motoclub', non a tutti piace, infatti la nostra prima esperienza ci ha portato a criticare (anche aspramente) motovacanze per alcuni aspetti ai quali eravamo abituati dai viaggi d'agenzia precedenti, ma che ci ha anche fatto capire che il viaggiare in questo modo comportava un diverso spirito, piú di gruppo che individuale, il saper rinunciare a qualcosa per avere qualcosa d'altro in cambio, ed infatti, siamo poi tornati a fare un viaggio anche importante con motovacanze, ritrovando lo stesso spirito del viaggio precedente, ma le cose che avevamo criticato allora questa volta ci sono parse il pregio del viaggio.

Noi precisiamo che abbiamo continuato a viaggiare anche con agenzie, quindi ribadiamo che non si puo' affermare che sia meglio uno o l'altro metodo, la cosa importante e' che ognuno SIA LIBERO di scegliere quale esperienza vuole fare e adottare la soluzione migliore in funzione del viaggio che vuole fare.

Dino Mazzini e' sicuramente una persona con un carattere 'peperino', ma possiamo testimoniare che non obbliga nessuno ne a partecipare ne ad iscriversi alle iniziative ne tantomeno a fare la tessera associativa. Negli incontri di presentazione delle iniziative (per inciso aperti a tutti), Dino ed i membri del consiglio, all'inizio RIBADISCONO piu' volte lo spirito dell'associazione e dei viaggi organizzati, RIBADISCONO sempre che chi cerca determinati servizi di agenzia non e' nel posto giusto, cercando di far capire cosa l'associazione offre.

Cosa importante, l'associazione permette ad un qualsiasi socio di proporre un viaggio, e se questo riscuote interesse, fornisce il supporto necessario logistico che questo possa avvenire, cosa questa che naturalmente non e' presente in nessuna agenzia di viaggio.

Per concludere quindi vi preghiamo di tenere in considerazione il fatto che impedendo l'attivitá dell'associazione od obbligandola a cambiare statuto o quant'altro, privereste molte persone che LIBERAMENTE scelgono questo modo di passare del tempo assieme di continuare a farlo, distruggereste qualcosa creato in tanti anni, formato da PERSONE che collaborano tra loro per permettere ad altri che desiderano arrivare con la propria moto in luoghi solamente sognati ma non hanno la capacitá ne il tempo di organizzarsi da soli. Eliminare questa possibilitá sarebbe un vero peccato che non porterebbe giovamento a nessuno.

Da ultimo e non irrilevante, i viaggi organizzati da motovacanze hanno normalmente un prezzo accessibile, visto che una delle filosofie e' stare in un prezzo massimo al giorno, che possa permettere a + persone di poter usufruire del viaggio

Sperando che questa nostra testimonianza vi faccia riflettere

Distinti saluti

Valter , Patrizia

Buon giorno,
mi chiamo Carlo, medico di Roma, appassionato motociclista da sempre, socio dell'Associazione sportiva Motovacanze dal 2008. Ho partecipato a numerose uscite di gruppo e ad alcuni viaggi in qualità di socio coordinatore e staff dell'Associazione.

La caratteristica dell'Associazione è sempre stata quella di condividere la nostra comune passione in moto, attraverso le strade del nostro paese e quelle europee e di oltre oceano. La passione, si sa, si tende a condividerla e cosa c'è di meglio che un'occasione di uno spostamento comune con il proprio mezzo sulle vie del mondo? In fondo le strade sono sempre caratterizzate da asfalto, più o meno, e attraversano località naturali e centri abitati che è piacevole raggiungere con la propria moto, visitare per conoscere genti, abitudini, cultura, aneddoti, ecc. e condividere l'entusiasmo anche con le persone del luogo.

Il gruppo che si costituisce rappresenta un'entità di colori, rumori, voci della nostra Italia - ricordo che il marchio dell'Associazione è rappresentato dalla bandiera italiana con due motociclisti in movimento sul mondo - che noi siamo ben orgogliosi di portare cucito sul braccio sin a manifestare la nostra provenienza. E questo è molto gradito pressocchè ovunque e spesso invoglia a conoscere il nostro paese anche quei popoli che sono molto lontani geograficamente.

Fa veramente piacere sentirsi parte di un gruppo in moto che rappresenta l'Italia nel mondo e sentire il calore della gente, la curiosità, lo stupore, il sorriso stampato sui volti dei bambini, lo sguardo sincero delle donne e i gesti enigmatici degli uomini. Tutti vorrebbero far parte del nostro gruppo..... ma allora perchè volete privare noi del nostro piacere e il nostro paese di questa bella opportunità, unica, di portare nel mondo i colori della nostra bella Italia?

Con caloroso affetto per la città del "cavallino rampante", il "nostro" marchio italiano.

Carlo

Spett.le Provincia di Modena, Servizio, Industria, Commercio, Turismo e Cultura
Via mail ai seguenti indirizzi:

mazzoli.t@provincia.modena.it
calderara.c@provincia.modena.it
galli.m@provincia.modena.it
presidenza@provincia.modena.it

p.c.

dino@motovacanze.it

A seguito di quanto comunicato a noi soci di Motovacanze avente ad oggetto la contestazione della violazione sollevata da codesto Ufficio nei confronti dell'Associazione, ritengo di dover formulare qualche breve osservazione che sia di supporto e di valido sostegno alle buone ragioni da sempre perseguite da Motovacanze.

Mi preme porre l'accento su di un fatto incontrovertibile ed indiscusso: gli eventi organizzati da Motovacanze non possono essere annoverati come i classici viaggi" pianificati da una qualunque agenzia di viaggi; si tratta, piuttosto, di condivisione di esperienze, di sensazioni, di bagagli di conoscenze che ciascun motociclista ritiene di dovere e vuole porre a disposizione di altri motociclisti. Non è un caso, infatti, che la fase più costruttiva ed esaltante del viaggio in moto sia propria quella che non è stata pianificata a tavolino, nel chiuso di un ufficio, ma quella che nasce e si sviluppa, quasi spontaneamente, in itinere, a seconda di ciò che accade sul campo ed a seconda del sentire di ciascun motociclista di fronte ad un evento.

Si tratta, ribadisco, di esperienze che ognuno di noi vive in maniera differente, in piena libertà – anche dal gruppo e dagli altri, se occorre (ne è riprova il fatto che alcuni motociclisti, autonomamente, raggiungono determinate tappe oppure decidono di affrontare solo una parte dell'itinerario) – e non schematizzata in un rigido cronoprogramma già predisposto ed imposto ai partecipanti.

Ritengo che le iniziative avviate da Motovacanze non siano acquistabili in nessuna agenzia di viaggi; a riprova di ciò il fatto che oltre mille soci hanno aderito a detta associazione e molti altri ad associazioni simili.

Penso, infine, che sia lo sforzo fisico che occorre approfondire per questa disciplina sia le conoscenze tecniche che occorre avere per affrontarla, unite alla particolarità degli obiettivi ed alla specificità dei mezzi, siano le caratteristiche di quello che, per convenzione, viene qualificato sport.

Ringraziando per l'attenzione che vorrete dare a questi miei pensieri invio cordiali saluti.

Roma, li 13 febbraio 2014

Maurizio – socio Motovacanze n. 1001

Salve mi chiamo Simone ed insieme a mia moglie Lucia ci siamo iscritti a motovacanze nel 2012 per viaggiare in moto in compagnia e non piu' da soli, poi, durante questi viaggi ci siamo accorti che nei gruppi nasce qualcosa di piu' di una semplice conoscenza, ma una vera e propria amicizia, forse aiutata anche dalle difficoltà che incontriamo durante questi viaggi, a volte massacranti, ma pur sempre bellissimi!

Concludendo, visto che non diamo noia a nessuno e che anzi portiamo sempre una parola di pace in tutti i posti che andiamo (siamo prima di tutto persone educate e cordiali), perchè non permetterci di poter vivere ancora tutto questo?

Noi non facciamo "*Viaggi a...*" ma "*Itinerari per ...*".. E NON E' LA SOLITA COSA!!!

N.B. Per favore prima di eliminarci leggete queste lettere, grazie di cuore.

Simone tessera n. 805

Lucia tessera n. 806

Buongiorno vi scrivo questa mail in riferimento alla denuncia ricevuta dall'associazione sportiva MOTOVACANZE .IT alla quale io appartengo dal 2005 per cui l'ho vista nascere e crescere condivido totalmente tutte le osservazioni e chiarimenti fatti da Dino Mazzini posso solo aggiungere che trovo assurdo che un gruppo di amici non possa organizzare un giro in moto dalla durata di 10/20 giorni senza incorrere in multe a questo punto penso che tutti i motoclub e associazioni di qualunque tipo in Italia vengano chiuse perchè sono FUORI LEGGE

Spero riflettiate con coscienza su questa situazione ed arrivate a una giusta conclusione lasciandoci la nostra LIBERTA' di poter girare in moto .
Distinti saluti

BRUNO DELEBIO (SONDRIO)TESSERA N. 28

Casoni, 15 febbraio 2014

Buongiorno.

Sono Stefano, socio di Motovacanze dal 7 febbraio 2008 (tessera n. 262).

La notizia della denuncia al nostro presidente Dino Mazzini ha lasciato in me una profonda amarezza e tristezza, in quanto non credo che l'attività dell'A.S.D. Motovacanze sia da ritenere illegale. Non credo che lo spirito di aggregazione, l'amicizia e il senso di famiglia (cose apprezzate moltissimo in questa associazione) siano illegali, perchè altrimenti a questo mondo saremmo quasi tutti da rinchiudere... mentre invece tutti noi sappiamo quali siano realmente le cose illegali. Come ritengo non sia illegale la voglia di conoscere altri popoli, altre culture e stili di vita, cose che potrebbero farci vivere e crescere meglio, anche e soprattutto "internamente", potrebbero farci stare meglio... e anche di questo, posso garantire, tutti noi ne avremmo bisogno.

Penso, invece, sia da considerarsi illegale e fuori da qualsiasi statuto dei diritti il limitare le persone in questo senso, cioè impedire che un gruppo di persone si organizzi in maniera autonoma per fare un giro in moto di più di 5 giorni.

Praticamente mi si dice che non posso organizzare, assieme ai miei amici, un giro in moto fino a Capo Nord, o sulla vecchia Route 66, o fino ad Ushuaia, o fino alle rive del lago Bajkal, (etc... etc...), solo perché ci vorrebbero più di 5 giorni per percorrere tutto il tragitto di andata e ritorno (ma anche solo di andata)... e questo vuol dire vietare alla gente di andare dove vuole con la propria moto. Manca solo che piano piano ci tolgano anche la libertà di pensiero e di parola, poi siamo a posto...

Per quanto riguarda il lato sportivo dell'associazione, posso dire che per raggiungere le località che ho citato sopra (tanto per fare un esempio) ci vogliono una certa preparazione fisica e un certo equipaggiamento, che è ciò che serve a qualsiasi persona che vuole praticare sport in modo serio; noi pratichiamo seriamente il mototurismo in modo dilettantistico e non agonistico (scrivo non agonistico perchè tra di noi non c'è competizione), ma è pur sempre un'attività sportiva, tanto più che è riconosciuto dal CONI e dalla FMI. E poi mi viene in mente una cosa: in tanti posti, in cui non è necessaria come mezzo di sopravvivenza, la caccia è considerata uno sport; ma se la caccia si può considerare uno sport, a mio avviso può esserlo maggiormente anche il mototurismo... o sbaglio?

Vi ringrazio per la cortese attenzione.

Cordiali saluti.

Stefano

Casoni (RE)

Buongiorno; sono un socio della associazione MOTOVACANZE di recente iscrizione da ottobre 2013 con tessera n. 1006.

Volevo dare voce alla delusione di vedere una vertenza promossa solo x ostacolare la libera volontà di organizzare viaggi x vivere esperienze insieme a persone che coltivano gli stessi interessi. ritengo pericoloso lasciare che qualcuno cerchi di limitare le legittime libertà di chiunque senza motivazioni rilevanti quando vengono esercitate nei limiti delle regole.

Mi auguro quindi che le decisioni che verranno assunte tengano in considerazione l'importanza di una affermazione di principio basilare x una società ideale.

Ringrazio x la cortese attenzione. con ossequio.

Giuseppe, Modena

Gentili Sig.ri, sono socio ormai da due anni e con l'associazione ho riscoperto il piacere di andare sulle due ruote che dopo una intensa passione giovanile avevo ormai dimenticato, ed appunto con questa passione che si alimenta lo spirito che fa sì che ogni anno radunandoci da ogni parte d'Italia si pianificano gite e momenti di aggregazione, sfruttando le esperienze messe a disposizione da ciascuno per praticare al meglio la passione per le due ruote a motore.

Spero, anzi sono certo che potrete tener conto di quanto sopra esposto oltre alle dovute dettagliate formali ragioni che verranno prodotte a supporto.

Con l'occasione porgo Distinti Saluti.

Enrico. Socio N 773 dal 6/3/2012

Spett.le Provincia di Modena, Servizio, Industria, Commercio, Turismo e Cultura
Alla cortese attenzione dei Signori
mazzoli.t@provincia.modena.it calderara.c@provincia.modena.it
galli.m@provincia.modena.it presidenza@provincia.modena.it
e p.c. a [motovacanze](http://www.motovacanze.it) [dino@motovacanze](mailto:dino@motovacanze.it)

Buongiorno,
sono Daniele, residente a Torre Pellice (To) socio Motovacanze dal Marzo 2007, tessera sociale n° 180.

Desidero segnalare il mio stupore e grande sorpresa nell'apprendere delle contestazioni elevate a Motovacanze e testimoniare il carattere del tutto sportivo delle uscite sociali in motocicletta.

A quanto capisco, l'associazione verrebbe considerata alla stregua di un'agenzia di viaggio e le iniziative sociali di attività ed uscite in moto, qualcosa di simile a proposte di viaggi a catalogo.

Per chi non pratica lo sport motociclistico è probabilmente arduo realizzare in tutta la sua essenza la differenza fra l'andare in moto, lo spostarsi utilizzando la moto o farlo con altro mezzo di trasporto motorizzato.

Il fatto è che una moto è molto più affine ad una bicicletta - non per nulla il nome moto è abbreviazione di motocicletta - che ad un automezzo. La moto non può essere vista come un semplice e qualsiasi mezzo di trasporto, quasi fosse qualcosa simile ad un'automobile meno protettiva, più scomoda e con due ruote in meno.

Andare in moto non è spostarsi per fare del turismo e fare dello sport. Come è il caso anche per la bicicletta, fare esplorazioni, raids, tours, lunghi tragitti in motocicletta richiede grande passione, preparazione fisica e tecnica, desiderio di misurarsi e mettersi alla prova, spirito competitivo, equipaggiamento ed attrezzatura dedicati. Tutti aspetti che certamente attengono alla sport e non al turismo. Aspetti che sono motivo della profonda sintonia d'interessi e visione delle cose della vita che uniscono fra di loro i motociclisti, fanno da forte legante alla vita sociale del club ed al piacere dello sperimentare, vivere, discutere, programmare, sognare insieme prove ed attività motociclistiche.

Scusate il gioco di parole, ma nel fare motociclismo, proprio perché è fare sport, il trasferimento, l'andare in moto, è "il fine", non un semplice "mezzo" per raggiungere... un luogo più o meno interessante! L'essenza della bellezza dell'andare in moto è lo spostarsi in se stesso, andando da luogo a luogo lungo le strade più motociclistiche ed interessanti. Non per nulla in moto si prediligono le strade tortuose, ricche di curve e per quanto possibile, si evitano autostrade e superstrade.

Per testimoniare il carattere sportivo dei raid motociclistici proposti da Motovacanze credo basti scorrerne la lista. Credo ne sia anche evidente l'ispirazione ed attinenza con le grandi competizioni motociclistiche internazionali, enduro e stradali, a tutti note, come la Dakar o il Tourist Trophy ed altre.

I programmi del club sono proposti, discussi ed approvati in assemblea. Raid e tour sono organizzati, preparati e guidati da soci. Ovviamente lo spostarsi in compagnia, in gruppo, richiede preparazione, supporto logistico e tecnico. E questo il club organizza e garantisce tramite il ricorso ad agenzie esterne. La partecipazione ai

viaggi proposti è a numero massimo chiuso e limitata ai soci. Non vi è nulla nell'attività del club che le configuri come delle attività di turismo e non come pratica di sport. Il club non è un'agenzia turistica.

Limitare e porre fine alle attività dell'associazione per una denuncia che ai miei occhi appare del tutto pretestuosa, vorrebbe dire impedire la libera scelta di organizzare e partecipare in compagnia di amici alla pratica di uno sport che è riconosciuto a livello nazionale da entità come il Coni e la FMI.

Mi è difficile credere che questo possa veramente accadere. Se fosse, credo potrebbe avvenire solo per via di un vero malinteso.

Grazie per la cortese attenzione.

Distinti saluti, **Daniele**

Egredi signori sono Claudia, vi scrivo in merito alla vicenda Motovacanze, io sono il socio numero 952 di questa Associazione.

Vorrei rivolgervi un appello perchè questa Associazione possa continuare a creare nuove amicizie tra gente che ha voglia di stare insieme unite dal solo spirito motociclistico.

Ringrazio per il tempo che vorrete dedicare alla presente e sono sicura che si troverà il modo per risolvere in termini positivi la vicenda,

Cordiali saluti

Claudia

Buongiorno,

mi chiamo Leonardo e sono iscritto all'Associazione Motovacanze solo dal marzo 2013 con tessera n 914. Vi scrivo perchè sono venuto a conoscenza della denuncia e sono dispiaciuto e preoccupato anche perchè su questa Associazione facevo conto per la mia attività motociclistica del 2014. Nonostante gli anni sono un neofita della moto e pur con la passione per il motociclismo mi sono reso conto di quanto sia difficile mettere insieme un gruppo e programmare un itinerario: capita spesso di non trovare adesioni, di non riuscire a scegliere le strade migliori o di perdersi le particolarità delle zone attraversate. Con Motovacanze ho trovato un gruppo che con vero spirito di club mette a disposizione di tutti l'esperienza di chi in moto ci va da una vita. A tutti negli spostamenti è sempre stato imposto correttezza sulla strada e rispetto dei luoghi. Vi posso assicurare che le persone che ne fanno parte sono un pò speciali anche scese dalla moto: rispettose della Società, desiderose di conoscere e di valorizzare quanto visto.

Non conosco nei particolari i termini della questione ma posso ben immaginare che con cavilli interpretativi si intenda stroncare una libera associazione di appassionati a favore guarda caso di logiche commerciali. Non fatelo, sarebbe una perdita, ci rimane sempre meno di spontaneo e genuino in questo Paese.

Vi invito cortesemente a mettere in atto tutto ciò che è nelle Vostre possibilità affinché prosegua l'attività di Motovacanze. Grazie.

Cordiali saluti.

Leonardo

Gentili signori siamo Damiano e Simone (guardate foto in allegato) precisamente soci n.501 (dal 4/2/2010 -Damiano) e n. 800 (dal 29/3/2012 -Simone) vorremo chiedervi di ripensare al provvedimento che riguarda l'associazione sportiva dilettantistica MOTOVACANZE di cui facciamo parte. Vorremmo tanto poter fare lunghi giri in moto assieme a mamma e papa' (soci anche loro di motovacanze n. 141 e 142), ma io Damiano compiro' 5 anni solo il prossimo novembre e fino ad allora non posso salire in moto come passeggero.

Vi prego lasciatemi sognare l'avventura non spegnete il mio sogno.

grazie **Damiano e Simone**

Egregi Signori,

Mi chiamo Cristina, sono orgogliosamente iscritta a Motovacanze (tessera nr. 757) ed apprendo con estremo dispiacere il tentativo di un personaggio infelice di mandare all'aria quanto di più positivo ci può essere al mondo, cioè la condivisione.

Conosco il Presidente di Motovacanze, il Sig. Dino Mazzini, dall'anno 2002, quando ancora Motovacanze non era stata fondata e l'ho sempre ammirato per la sua instancabile voglia di conoscere il mondo. Riesce a trasmettere entusiasmo e passione sempre, ovunque, con la massima trasparenza e dedizione.

Chi non ha mai provato non può immaginare quanto fantastico sia esplorare il mondo con una motocicletta, e ancora di più se si è in compagnia!

In questa associazione ho avuto modo di conoscere alcuni fra i miei migliori amici. Come potrei pensare che tutto questo non possa più continuare per noi e per i futuri nuovi iscritti? Perché non poter più condividere la mia passione con il mio gruppo di amici motociclisti?

Mi auguro che qualcuno abbia il coraggio di seguire la strada del buon senso, che si metta la mano sulla coscienza e non renda la nostra vita ancora più triste di quanto non sia già in questo periodo di profonda crisi economica e morale.

NOI ABBIAMO BISOGNO DI MOTOVACANZE PERCHE' MOTOVACANZE SIAMO NOI !!!!

Perché non si vuole farci esistere?

Confido nella Vostra comprensione.

Distinti saluti.

Cristina. San Martino B.A. (VR)

Gentili signori,

chi vi scrive è un iscritto all'Associazione Sportiva Dilettantistica MOTOVACANZE, sono iscritto con tessera n. 111 dal 27 giugno 2006, non importano, in questa sede le esperienze che ho fatto in moto, non sono qui a presentare il mio curriculum, vorrei esprimere alcuni pensieri che mi passano per la mente da quando il presidente mi ha messo a parte, come ha fatto con tutti gli altri soci della vicenda che lo mette al centro di alcuni provvedimenti giudiziari.

Prima di essere accolto in seno a Motovacanze ho compiuto diversi viaggi in moto, sia da solo, sia con altre associazioni, da alcuni anni mi trovo a partecipare alle iniziative esclusivamente della suddetta Associazione. I motivi per cui scelgo di stare con Motovacanze sono tanti, gente simpatica, iniziative interessanti, convenienza (anche economica) nel gestire le iniziative stesse con soluzioni logistiche ottimali (anche di vitto e alloggio), ma il motivo principale è che mi sento parte di una comitiva di amici, di un gruppo di persone che condividono una passione forte, i viaggi in moto.

Durante le nostre iniziative non sono mancate situazioni difficili, ad esempio avarie alle moto, ma i compagni partecipanti sono sempre stati solidali fra loro e ciascuno si è prodigato a dare una mano nel risolvere i problemi, ognuno secondo le proprie esperienze e le proprie competenze, non solo meccaniche ma anche solo nel rendersi utile a mantenere la lampadina al compagno più esperto che operava sulle parti meccaniche della moto in avaria.

Un altro motivo, non secondario al primo, è che, a differenza delle altre associazioni, mi sento coinvolto nelle decisioni che volta per volta, anno per anno prendono in considerazione le varie destinazioni, partecipando alla stesura del tragitto insieme agli altri compagni che come me seguono Motovacanze, ancora, sempre a differenza di altri che porgono il pacchetto acquistato quasi fosse un prodotto sigillato che non si può cambiare, prima di partire per una qualsiasi destinazione, vengono forniti ai vari partecipanti tutte le indicazioni per seguire l'iniziativa in completa autonomia, quindi ci vengono date sia le rotte GPS sia il materiale cartaceo (roadbook) con le informazioni dettagliatissime per non perdersi nessuna delle occasioni interessanti che ci sono lungo in tragitto. Sia nel roadbook sia all'interno dei file che compongono la navigazione GPS sono presenti tutti i Weypoint che indicano dove fermarsi e dove alloggiare per cui mi sento in piena facoltà e potenzialmente in grado di scegliere di seguire il gruppo oppure di viaggiare in solitudine. Queste informazioni erano blindate quando ho viaggiato con altre associazioni.

In conclusione in seno a Motovacanze mi sento parte di un gruppo di colleghi motociclisti che scelgono di spendere i loro momenti liberi dal lavoro durante l'anno facendo quello che più gli piace cioè guidare la moto senza restrizioni di sorta e avendo l'impressione che il motore principale che muove l'Associazione Motovacanze non sia il lucro ma la passione.

Raggiungere i traguardi che ho raggiunto senza la mia fedele copagna, la moto, non sarebbe stata la stessa cosa e personalmente trovo che essere arrivato in posti lontanissimi e averlo fatto con la moto mi dà una soddisfazione enorme, andare in un posto in un altro modo che non è la moto per me non ha senso.

Mi sia permessa alla fine una frase romantica che ho sentito fare al presidente di Motovacanze e che riassume la nostra gioia di far parte di Motovacanze e di guidare la moto:

“Noi abbiamo iniziato l’avventura con Motovacanze perché volevamo diventare ricchi e ci siamo riusciti, siamo cresciuti, abbiamo incontrato tante persone e visto tante situazioni, risolto tanti problemi, abbiamo ascoltato tante lingue diverse e passato attraverso tante frontiere, abbiamo imparato le abitudini di tante popolazioni e assaggiato i loro sapori e respirato i loro profumi, chi più di noi può dire di essersi arricchito”. Non cito testualmente Dino, un po' ho interpretato il suo pensiero che poi è comune a noi che abbiamo una così forte passione, GUIDARE LA MOTO.

Michele

Motovacanze Socio n. 111 del 27 giugno 2006

Da: Antonio
Per: mazzoli.t@provincia.modena.it, calderara.c@provincia.modena.it,
galli.m@provincia.modena.it, presidenza@provincia.modena.it
Data: 10/02/2014 09.40
Oggetto: In: Verbale di accertata violazione amministrativa in materia
turistica Nr 1/2014

Egregi Sigg.ri ,
Apprendiamo con tristezza e dispiacere circa l'azione da voi svolta contro l'associazione alla quale siamo iscritti dall'anno 2010.

Premettiamo che non ci intendiamo molto di leggi, leggine e burocrazie, ma pur rispettando la vs professionalità ed il vs operato desideriamo sensibilizzarvi per un esercizio di semplice razionalità. Siamo convinti che la buona volontà' di tutti può' facilmente indurci ad una interpretazione della legge che voi richiamate e di quello che effettivamente fa la ns l'associazione.

Noi siamo un gruppo sportivo riconosciuto dal Coni, facciamo raid motociclistici, quando ci mettiamo in moto non lo facciamo con il mero obbiettivo di raggiungere spiagge dove stenderci al sole. Affrontiamo tappe massacranti, percorsi a volte semplici e molte volte difficili, comprenderete che questa non è' una vacanza, e' un esercizio sportivo duro ma che rinfranca lo spirito. Infatti, quando torniamo da questi raid, allora si che abbiamo bisogno di una vacanza riposante ed ognuno di noi, se vuole, se la organizza in forma privata. Spero comprendiate la differenza e la ns assoluta buona fede nel nostro modo di muoverci e agire.

Una cosa che ci lascia perplessi su quanto ci contestate e che Vi invitiamo a valutare è la seguente: Per i servizi di nostra necessità quali prenotazioni di hotel , voli di ritorno dai traguardi finali, trasferimenti con traghetti o altro ci avvaliamo del lavoro delle agenzie preposte, mentre per le tappe e il consigliarci tra di noi circa gli equipaggiamenti necessari per il tipo di raid da affrontare è ovviamente cosa nostra. Tutto ciò lo facciamo con trasparenza, non capiamo quindi dove sbagliamo, dove abusiamo? Allo stesso modo cosa cambierebbe se io e mia moglie, altri dieci amici, organizzassimo un raid sportivo motociclistico, studiando i percorsi , consigliandoci su che equipaggiamento portare, ordinando poi ad un'agenzia i servizi necessari al vitto e alloggio durante il percorso?

Tanto perché' comprendiate di più' il senso, secondo voi andare in moto dall'Italia a Samarcanda, con tappe dure e difficili la considerate una vacanza? Andare a Dubai allo stesso modo la considerate una vacanza? La ns e' un'associazione sportiva non un tour Operator per comode crociere, vi preghiamo pertanto di voler meglio interpretare la legge che ci contestate di trasgredire, non toglieteci il giocattolo!!

Un'altra cosa ci lascia ancor più' che perplessi: il soggetto che ci ha denunciato ci ha comunque fornito i suoi servizi per diversi anni e ne ha tratto vantaggi economici. Che succede? Si accorge ora che siamo fuori legge? Se così fosse, sarà' consapevole e ammetterà' quindi la sua colpa di essere stato nostro complice nell'abuso contestatoci!? Crediamo che anziché' muoversi nel modo in cui ha creduto opportuno fare, avrebbe dovuto cercare di comprendere il motivo per il quale ci siamo rivolti ad altri e non a lui per poter ed ottenere servizi migliori del suo, è una regola sacrosanta di mercato. Sarebbe stato più' professionale cercare di capire dove migliorare e quindi riproporsi. A questo punto ci sorge il ragionevole dubbio che la sua denuncia possa

anche essere valutata come azione di concorrenza sleale nei confronti di quelle agenzie che ci forniscono i loro servizi.

Signori, certamente il nostro sfogo può' contenere elementi errati in quanto , ribadiamo, non ci intendiamo di contesti giuridici, ma torniamo nuovamente a chiedervi un esercizio interpretativo del caso contestato, siamo sicuri che esiste un percorso che porti alla ragione e riconosca la nostra attività puramente sportiva poiché di questo si tratta.

In questi giorni , in occasione delle olimpiadi invernali, sul motore di ricerca Google appare una scritta tratta dalla carta olimpica che deve farci meditare " LA PRATICA DELLO SPORT E' UN DIRITTO DELL'UOMO"

Ecco, meditiamo e facciamo in modo che questo valga per chiunque e dovunque.

Grazie per l'attenzione
Un cordiale saluto

Antonio socio tessera n° 512

Giovanna socio tessera n° 513

Gentile Sig.ra Mazzoli,

non sono una persona molto loquace, non mi trovo certamente meglio a scrivere, ma sento il dovere di scrivere due righe per un'associazione che mi ha dato tanto a livello di sensazioni e condivisione di momenti magici, come può essere una notte stellata nel Deserto Bianco in Egitto o il sole a mezzanotte di Caponord, queste sensazioni sono esaltate dal raggiungere questi luoghi con il mezzo che è la nostra passione e il nostro sport , cioè con la nostra MOTO, a questo si aggiunge il la cosa più importante di condivisione di queste esaltanti esperienze con tanti amici.

Io mi sono iscritto a questa associazione nel 2007 tessera n°220, non nascondo con qualche diffidenza, ma già al primo viaggio sono stato aiutato ad inserirmi con l'aiuto di motociclisti più esperti e con la caratteristica di questa associazione che tende a mantenere il gruppo unito nei momenti in cui non siamo in moto come può essere uno spuntino a mezzogiorno, la visita un monumento o la cena e questo ha creato tantissime amicizie, questo oltre al fatto della competenza di chi si dedica a trovare le migliori agenzie di viaggio con elevato rapporto qualità/prezzo e in sicurezza.

Vedo che di anno in anno siamo aumentati e Motovacanze è diventato un punto di riferimento per il MOTOTURISMO , io ho avuto compagni di viaggio che venivano da tutte le parti d'Italia, nell'ultimo viaggio erano presenti signori Svizzeri, e questo non è dovuto al caso, ma alla PASSIONE, COMPETENZA e ESPERIENZA di chi mette il proprio tempo per questa associazione.

Non voglio entrare nel merito del verbale inviato a Motovacanze nella figura del presidente Mazzini Dino, la cosa strana mi sembra il NON riconoscimento del MOTOTURISMO come sport amatoriale, come lo è il motocross, l'enduro, la velocità per il mondo della moto, ma uguale per ciclismo, podismo, ecc.ecc.

Certo qualcuno potrebbe obiettare meno faticoso di altri sport, ma anche noi dobbiamo fare i nostri piccoli allenamenti (con piacere) per poter stare 8 o 10 ore in moto magari sotto la pioggia, questo è il nostro sport e ci piace farlo nel rispetto degli altri utenti della strada e della natura.

Cordiali Saluti

Luciano

Da: Fabrizio

Data: 18 feb 2014 alle 19:22

A: mazzoli.t@provincia.modena.it; calderara.c@provincia.modena.it;
galli.m@provincia.modena.it; presidenza@provincia.modena.it

Oggetto: Motovacanze

Gentili Signori/e,

E' con sorpresa che ho appreso di questa vicenda che vede coinvolta l'associazione sportiva Motovacanze della quale, con pieno piacere di motociclista dilettante e appassionato, faccio parte oramai da tre anni (tesserato con n. 641).

Pieno sconcerto dopo aver letto le contestazioni mosse nei suoi confronti.

Sin dall'inizio della mia adesione e in ogni occasione di raduno ho sempre percepito e inteso concretamente di far parte di un gruppo unito di persone animate da una passione comune, la motocicletta, non di una impresa o di un'agenzia di viaggi.

In questi tre anni ho potuto apprendere che l'essenza dell'Associazione è la semplice voglia di stare insieme tra amici, divertendosi con le proprie moto.

Con l'auspicio che possano essere chiariti i termini della vicenda, la mia viva speranza è che Motovacanze possa continuare a essere per me è per tutto noi, in un momento così particolare che viviamo nel nostro Paese, un punto di aggregazione per tornare a vivere insieme momenti lieti.

Cordiali saluti

Fabrizio

Egregi Signori,
ho appreso in questi giorni che il gruppo di motociclisti cui sono iscritta è improvvisamente diventato "fuorilegge".

Queste sono le mie riflessioni a proposito dell'associazionismo finalizzato all'attività sportiva del turismo itinerante, che può essere bici-turismo, camper-turismo, auto-turismo, moto-turismo. Tutte queste forme hanno in comune alcuni semplici elementi:

- ci si muove da un luogo all'altro percorrendo le pubbliche strade, in Italia e all'estero;
- si ha la libertà di scegliere il proprio itinerario, variarlo, annullarlo;
- si scelgono i propri compagni di viaggio, con i quali si condivide la filosofia del viaggio, gli obiettivi comuni, la voglia di stare insieme secondo certe regole; nel nostro caso la base comune è improntata ad amicizia, lealtà nei confronti degli altri membri del gruppo, condivisione di esperienze e impressioni, ma anche di difficoltà lungo il percorso, aiuto reciproco in caso di necessità, convivialità serale, spirito di adattamento, ecc. ecc.

Data la peculiarità dello stare insieme di tali gruppi, considerati gli obiettivi che accomunano i soci di Motovacanze, assodato che l'andare in moto insieme, percorrendo questo o l'altro itinerario, sono la base del loro stare insieme, così come scambiarsi foto, esperienze, suggerimenti, progetti per future imprese motociclistiche, sembra assai improbabile che le finalità dell'associazione siano riconducibili ad un'attività "turistica" come inquadrata dalla Legge regionale 7/2003. Tale legge, fra l'altro, individua e disciplina le attività di agenzie di viaggio, l'apertura di "punti vendita" e loro "succursali", ne verifica la serietà nei confronti dei consumatori e clienti.

Le attività che coinvolgono i soci di Motovacanze sono liberamente proposte, pianificate, modellate sui suggerimenti dei soci stessi. Ciascuno, come meglio sa e può, è invitato a occuparsi di quegli aspetti organizzativi piccoli e grandi che devono essere curati prima di intraprendere un'attività articolata su vari giorni e che si svolge per strada, in sella a una moto. Quale di queste fattispecie possono essere ricondotte alle caratteristiche di un "operatore turistico", il quale per sua natura vende al cliente "pacchetti" già preconfezionati, sollevando ogni partecipante dal benché minimo compito e incombenza?

Quanto alla diffusione al pubblico delle attività e al "reclutamento di nuova clientela", tengo a precisare che la mia iscrizione al gruppo non è stata "sollecitata" dall'associazione; al contrario, la mia adesione ha subito il vaglio del Consiglio direttivo, proprio perché ogni iscritto è chiamato a condividere gli ideali del gruppo, avere spirito propositivo, mettere a disposizione le proprie idee e competenze, ecc.

A questo punto, assodato che le attività dell'Associazione Motovacanze non sono di "promozione" di attività turistiche, ma di concretizzare, mettere in pratica e rendere possibili ideali e sforzi comuni e condivisi per organizzare al meglio attività itineranti e sportivo-culturali, la prospettata necessità di limitare le attività dell'Associazione ad un numero di giorni non superiori ai 5 per evento e non superiori ai 50 totali all'anno appare come una inspiegabile misura che svuoterebbe di significato il fine stesso

dell'Associazione, relegandola allo stato di accolta "fuorilegge" di improbabili imbrogli. Chiunque di noi avesse avuto necessità di un "agenzia di viaggi/tour operator" non avrebbe avuto difficoltà a rivolgersi alle tante imprese già esistenti sul mercato, che dietro pagamento del dovuto corrispettivo offrono proposte di viaggio per tutti i gusti. In merito alla frequenza e durata delle attività annuali dell'Associazione, faccio presente che sia il numero sia la qualità degli iscritti porta inevitabilmente alla necessità di preparare un calendario che accontenti tutti, dia la possibilità di modulare gli impegni di ciascuno in base alle possibilità, alle capacità individuali, agli interessi di ognuno. Intendo pertanto chiedere a tutti voi Signori di voler riconsiderare ogni possibile posizione in merito alla vicenda, per non togliere respiro e prospettive al nostro gruppo e ai tanti che condividono una passione sportiva e la vivono a tutto tondo.

Francesca, socia dal 2013, tessera nr. 973.

Egregi sig.

Giampietro con mia moglie Ivana siamo soci dell'associazione sportiva MOTOVACAZE da aprile 2009 con tessere N. 421 e 422.

Siamo rimasti letteralmente basiti nell'apprendere che in un paese LIBERO DEMOCRATICO delle persone che condividono le stesse passioni non possono associarsi e autogestirsi fra loro.

(tra l'altro il mototurismo è uno sport amatoriale riconosciuto anche dal CONI)

Stare in sella ad una moto per 7/8 ore al giorno per 10/15 o più¹ giorni magari sotto la pioggia o con il freddo, o con 40 gradi, credo non si possa definire una vacanza ma una sfida come in ogni altro sport, tutto ciò² è possibile anche grazie all'aiuto reciproco che ci diamo fra noi soci, alla comune passione per la moto e all'amicizia che ci ha legato sin dal nostro primo incontro, valori che secondo noi dovrebbero essere alla base di ogni manifestazione sportiva.

Troviamo inammissibile che si cerchi di limitare la nostra libertà fisica e morale. Siamo cittadini ITALIANI, viviamo in una repubblica democratica e la nostra stessa costituzione dice che non si può² limitare la libertà dei cittadini.

Riteniamo di non violare alcuna legge quando decidiamo di stare con altre persone (SOCHI DI MOTOVACANZE) e vogliamo continuare a decidere autonomamente come, dove e con chi trascorrere il nostro tempo. fiduciosi di una positiva soluzione distinti saluti

Giampietro e Ivana

Conosco da anni la Associazione "Motovacanze", e ne ho apprezzato le attività al punto tale da iscrivermi quest'anno, nell'auspicio di poter partecipare alle sue iniziative.

Perciò ho letto con sorpresa delle accuse che un Tour Operator avrebbe rivolto a tale Associazione; sorpresa che si è fatta rammarico nell'apprendere che la Provincia di Modena -nell'esercizio delle proprie prerogative in materia- parrebbe intenzionata ad accogliere.

Senza entrare nel merito tecnico giuridico -cui sicuramente provvederà la Presidenza della Associazione tramite i legali che la assistono- vorrei piuttosto esprimervi i miei sentimenti, feriti, di cittadino.

Qualora infatti dovessero trovare riscontro le tesi avanzate da tale Tour Operator, sentirei profondamente lesi i miei fondamentali diritti di auto-organizzazione in forma collettiva, rigorosamente esercitati attraverso quelle modalità associative, democratiche gratuite e trasparenti, previste e tutelate a più riprese dalla stessa Costituzione.

Mi risulta francamente inspiegabile che io non possa utilizzare, nel rispetto delle leggi, lo strumento associativo -ed in particolare quel tessuto di relazioni interpersonali che su quel terreno trovano una ben preziosa opportunità di svilupparsi- per poter realizzare, con una mia partecipazione anche attiva, esperienze in sintonia con il mio personale sentire e la mia passione per il mezzo a due ruote, al cui utilizzo è legato un mondo di valori e di necessità tanto particolare e diverso da ogni altra forma di sport o di vacanza.

E specularmente vivo come una autentica violenza la sola idea di trovarmi in condizione di doverla esercitare o in modo isolato, uti singulis, o in modalità "passiva", tramite l'acquisto e la fruizione obbligata dei prodotti di un operatore professionale.

Ripromettendomi di approfondire adeguatamente le fondamenta dell'una e dell'altra posizione, auspico intanto che codesta spettabile Amministrazione voglia più accuratamente ponderare la propria prima decisione in merito, tenendo debitamente conto come -ancor più nell'attuale quadro sociale e politico- compito dell'Ente Pubblico pare piuttosto quello di favorire in ogni occasione questi modelli complementari di cittadinanza attiva, convivialità e solidarietà.

Con i più distinti saluti, **Andrea**

socio nr. 1010 di Motovacanze

Spett.le Presidenza provincia di Modena, egr. Dirigenti,

E' mia volontà rivolgermi alla vostra cortese attenzione relativamente alla tematica del diniego di autorizzazione negato alla associazione motoristica di Motovacanze.

Vi scrivo dalla provincia dell'Aquila " non è mia intenzione cadere nel patetismo" Le nostre province in periodi diversi sono state colpite duramente da varie calamità naturali che hanno messo a dura prova le popolazioni del territorio, ma, lo spirito combattivo e la " S O L I D A R I E T A " del popolo Italiano ha saputo anche superando forte difficoltà burocratiche ripartire nella normale vita di tutti i giorni.

Ho premesso quanto sopra per sottolineare il grande spirito di collaborazione amicizia, solidarietà e civiltà che, contraddistingue i soci di Motovacanze, io e mia moglie abbiamo conosciuto l'associazione nel 2010, e mai avevo avuto esperienze importanti di viaggi in moto, quindi posso serenamente affermare che, grazie a questo stupendo gruppo di persone ho acquisito tantissime nozioni di vita, di rispetto della persona e delle regole comportamentali di gruppo. Queste affermazioni sono fortemente paragonabili per episodi accaduti durante le gite in moto, allo spirito di fratellanza evidenziato negli episodi tristi accaduti nelle province di Modena e L'aquila.

Credo e mi auguro che, il forte senso di progresso di democrazia di libera convivenza dei popoli che pone la Vostra meravigliosa provincia in primo piano, possa far revisionare positivamente alla luce della non concorrenzialità ma nel rispetto assoluto di tutti gli operatori del settore, l'autorizzazione necessaria per consentire ai noi tutti soci di Motovacanze di viaggiare nello spirito unitario e collettivo della vita.

AugurandoVi una serena riflessione e buon lavoro, invio i migliori saluti.

Fernando Celano 'Aquila socio 578

Wilma Celano L'Aquila socio 57

Buongiorno,

sono socio di ASD Motovacanze dal 2011.

Si tratta di un'associazione costituita su base libera e volontaria, per dare modo agli appassionati di mototurismo di incontrarsi e organizzare splendidi viaggi insieme.

Non ha nulla a che vedere con tour operator, agenzie di viaggi o cose simili, e non fa nulla di diverso da quello che farebbe una qualsiasi bocciolina per partecipare a tornei di bocce in altre località.

Vi chiedo pertanto di rivedere sotto questa luce le vostre determinazioni.

Cordiali saluti

Riccardo

Tessera n. 742 , socio dal 14/07/2011

Chi vi scrive è Roberto socio n. 908 e Patrizia socia n.909.

Abbiamo appreso increduli e con grande rammarico la denuncia intentata nei confronti di MOTOVACANZE che secondo quanto ci viene da pensare, potrebbe compromettere la vita di questa Associazione. Crediamo che il termine Associazione non sia da trascurare poiché racchiude in sé il vero significato che i numerosi soci intendono: cioè un insieme di appassionati che ritengono l'uso della moto come un vero e proprio sport, riconosciuto anche dal Coni.

Noi ci auguriamo che questa vertenza si risolva con esito positivo per MOTOVACANZE così potremo ricominciare presto a sognare nuove avventure sulle due ruote.

Cordialmente

Patrizia e Roberto

Gentili Signori

Sono un sessantatreenne in pensione dal 2010, Claudio tessera dell'associazione Motovacanze n. 621 dell'11/11/2010 e risiedo in Abruzzo.

Ho scoperto la mia passione per la moto nel 2001 e da allora ho percorso tantissimi km, da solo o con qualche amico fino al 2010 quando, essendomi liberato dagli impegni lavorativi, ho scoperto la grande famiglia di MOTOVACANZE Pensavo all'inizio che fosse un tour operator qualunque fino a quando ho fatto la prima "gita" in loro compagnia (Capodanno 2010-2011 in Tunisia). La scoperta più grande è stata quella che mi sono trovato in compagnia di persone stupende dagli organizzatori, presidente in primis, agli altri iscritti compagni di avventura. Quello che ci unisce è viaggiare in moto (negli ultimi due anni ho percorso 64000 km!!), visitare luoghi stupendi, venire a contatto con altre realtà culturali, conoscere altri modi di vita.

Ma la cosa più importante, per lor Signori, sarebbe conoscere il rapporto che esiste tra noi soci. Dovreste vivere le serate, dopo un giorno passato sulla moto, che siamo soliti passare insieme: sorrisi, serene confidenze sulla nostra vita privata e i nostri affetti, il nostro modo di vivere il mondo. Insomma un vero rapporto familiare magari con qualche "giro" di birra, prima di andare a letto, offerto spesso dallo staff di Motovacanze. Non conosco i termini della controversia legale che interessa l'associazione però posso assicurare che interrompere la sua attività sarebbe una "cattiveria" perpetrata nei confronti di tutti i soci, degli organizzatori delle gite e del Presidente sempre disponibili a dispensare consigli a persone inesperte e con qualche anno sulle spalle come il sottoscritto.

Un ossequioso Saluto
Claudio

Gentili signore e signori buongiorno,

mi chiamo ANITA vivo a Verona e sono socia di MOTOVACANZE (tessera 536) da marzo 2010 .

Fare parte di questa associazione sportiva mi ha permesso di visitare incantevoli mete, ma soprattutto ho avuto l'occasione di vivere esperienze ed emozioni difficili da esprimere perché spostarsi in moto in gruppo crea una condivisione,una solidarietà e uno spirito di corpo difficili da ottenere in altre occasioni.

Ho conosciuto un gran numero di persone provenienti da tutta Italia e alcuni di loro sono diventati ottimi amici anche senza moto!

Potete quindi immaginare il mio grande dispiacere nell'apprendere del procedimento avviato nei confronti dell' associazione MOTOVACANZE perché ritengo che queste iniziative sportive vadano incentivate non ostacolate.

Spero di cuore che ogni difficoltà venga risolta al più presto lasciandomi ancora la possibilità di far parte di questo grande gruppo di appassionati motociclisti nonché di amici.

Grazie

ANITA. Verona,15 febbraio 2014

Egregi Signori,
sono socio dell'Associazione dal gennaio 2011 con la tessera n°648.

Ho sempre posseduto moto stradali che permettano i lunghi viaggi, dove lo scopo è raggiungere luoghi lontani percorrendo lo spazio che li separa percependo in ogni momento il lento e continuo cambiamento del paesaggio, degli odori, dei volti delle persone, del loro modo di vestire, del modo di costruire le case, del mutamento delle lingue e dei dialetti. Nel trovare, anche tra pranzo e cena, cibi e tradizioni del mangiare completamente diversi. Esperienze impareggiabili, e spesso anche difficilmente narrabili, che non si vivono certo salendo su un aereo e raggiungendo in poche ore posti a migliaia di chilometro. Mi sono associato proprio perché ho capito che in Motovacanze potevo condividere con tante altre persone questa maniera di utilizzare la motocicletta. Non come mezzo sportivo di esaltazione della velocità, non ho mai percorso un solo metro in una pista; non come mezzo sportivo per saltare sui dossi o sui trampolini, non sono mai salito su di una moto da cross; non come mezzo sportivo per fare le pazzie sulle strade di montagna mettendo magari in pericolo la sicurezza del prossimo oltre alla propria. Ma proprio come mezzo sportivo per percorrere le strade del Mondo, con il giusto tempo per capirlo il più possibile, conoscere la gente che lo abita. O almeno cercare di farlo.

Vengo ora a sapere che forse non potrò più realizzarlo in compagnia di tanti amici. Oppure che lo potrò solo per 5 giorni, non di più.

Vengo ora a sapere che, forse, esiste una norma che impedisce ad un cittadino di farsi carico di contattare operatori turistici, compagnie di trasporto, alberghi e ristoranti, per conto di altri cittadini amici, che in gruppo decidono di percorrere, con le proprie moto, un certo percorso; e hanno quindi bisogno di trovare di che mangiare e dove dormire.

Vengo ora a sapere che tutto ciò è ancora più grave se questo gruppo di amici decide di riunirsi in una libera associazione, e ne elegge un presidente.

Dunque, se ho ben capito: se 10 amici che decidono di andare in 20 giorni a Samarcanda in moto e tornare, vanno tutti assieme in un'agenzia viaggi e prenotano gli alberghi, vanno tutti assieme in tutte le ambasciate degli stati che devono attraversare per ottenere i visti, vanno tutti assieme in un'agenzia assicurativa a farsi la polizza infortuni, telefonano tutti assieme allo stesso ristorante dove vogliono cenare alle fine del 7° giorno perché un loro amico comune, che c'è già stato l'anno scorso, gli ha consigliato quel posto,... va tutto bene, (e vorrei vederlo, magari per poco, ma siamo ancora in un paese libero, cfr.). Ma se questi 10 amici decidono che tutto questo lo faccia solo uno di loro, o un loro comune amico che ha più disponibilità di tempo, dividendo poi le spese,... questo è vietato???

Spero proprio di aver capito male, spero proprio di sbagliarmi, spero proprio che questo mio Paese (a cui voglio un gran bene), non sia impazzito del tutto. Spero proprio che quanto la Vs. Amministrazione ha intrapreso sia una svista, una lettura "leggera" di una denuncia nata unicamente dal rincrescimento per la libera scelta, di un libero gruppo di cittadini riuniti in associazione per l'amore comune di andare per le strade del mondo in motocicletta, di cambiare il fornitore di molti servizi, che per lunghi anni ha legittimamente guadagnato con loro tutti.

Grazie per l'attenzione. **Massimo**

Mi chiamo Alessandro, tessera numero 188, socio di Motovacanze dal 2007.

Ho appreso dal nostro presidente la notizia della sanzione in merito alla presunta irregolarità amministrativa che la Provincia di Modena ha elevato nei confronti dell'associazione sportiva Motovacanze.

Sono certo che stiate commettendo un involontario errore di valutazione nei confronti di un'associazione tra le più attive nel settore motociclistico, sia in Emilia Romagna, che nell'Italia tutta, ahimè sulla scorta di una denuncia maliziosa e invidiosa che nulla a che vedere con le reali attività intraprese da Motovacanze.

Sono altresì certo che il tutto si risolverà positivamente, e auspico che vogliate spontaneamente rivalutare con serenità il procedimento in essere, nell'interesse più ampio dell'associazionismo italiano, che sempre più spesso supplisce alle carenze strutturali del settore pubblico

Cordiali Saluti

Alessandro

Egredi signori , sono associato al Motovacanze , e vi prego di approvare quanto vi comunica il presidente del nostro sodalizio.

In effetti , siamo gruppi di amici che decidono di fare insieme del turismo usando motociclette: in ciò ci diamo una organizzazione temporale e provvediamo ad acquistare tutto ciò che occorre da normali agenzie di viaggio: tal quale a quando uno di lor signori lo ha fatto insieme al vicino , o al parente , o all'amico. viaggi normalissimi , quindi.

vi prego quindi di cestinare ogni avviso contrario .

vi ringrazio

Giovanni. socio n. 998 , dal settembre 2013

Oggetto: Motovacanze - Macedonia Adventure

Spett.le Ente,
scrivo questa mail in merito alla vicenda Motovacanze - Macedonia Adventures per esprimere quelle che sono le mie idee, i miei pensieri ed i miei sentimenti.

Era il mese di Gennaio 2011 quando conobbi Dino Mazzini in Fiera a Verona e io, che fino a quel periodo, ho sempre usato la moto solo per spostamenti brevi e per necessità, mi ha fatto scoprire un nuovo mondo: il MOTOTURISMO. In seguito a questo incontro ho mandato subito la richiesta a Dino per essere iscritto come socio a questa associazione. Con l'approvazione del consiglio direttivo il 31 Gennaio del 2011 sono entrato a far parte dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Motovacanze con numero 649 e relativa tessera.

Quello che mi ha colpito dell'incontro è stato la possibilità di condividere una passione con altre persone, confrontarsi e di mettere al servizio di altri l'esperienza che i più esperti hanno maturato prima di altri.

Sempre nello stesso anno, nel mese di Giugno, ho partecipato all'evento che comprendeva un itinerario in Slovenia: era la prova per valutare e per capire come Motovacanze promuoveva questa PRATICA. Nonostante il mio carattere, un po' introverso e timido, già dal primo incontro con gli altri partecipanti mi sono sentito subito a casa, e dopo il primo giorno avevo capito che non avrei mai lasciato questo Gruppo.

Successivamente seguirono altri eventi e in quelli in cui ho partecipato ho portato a casa sempre grandi soddisfazioni: il fatto di riuscire ad utilizzare la moto in questo sistema e soprattutto la cosa per me più importante la conoscenza e l'Amicizia nata con altre persone.

Ora questa notizia, riguardo alla denuncia di Macedonia Adventure nei confronti di Motovacanze, mi ha messo non poca tristezza.

Non posso entrare in merito della vicenda in termini di leggi perché non sono competente, ma volevo solo esternare le mie emozioni e trovo brutto pensare che si possa in qualche modo ostacolare un gruppo di persone che hanno creato una Famiglia sulla base dell'Amicizia e della Passione, che senza questa associazione non si sarebbero neppure conosciute.

Sono passati esattamente 3 anni da quando mi sono unito a questa Famiglia... spero vivamente che la Vs decisione in merito a questa vicenda non metta a rischio quello che di buono e sano è stato fatto finora: vorrebbe dire non prendere in considerazione quei Valori sui quali si basa Motovacanze: Passione Aggregazione Amicizia.

Grazie per l'attenzione

Distinti Saluti

Luca socio n. 649

Spett.le
Provincia di Modena
Servizio, Industria, Commercio, Turismo e Cultura

Andare in moto rende felici, ci fa conoscere tante persone e vedere luoghi che altrimenti difficilmente si visiterebbero.

E' bello, però, andarci con persone che sono tuoi amici con i quali condividi la fatica, la gioia e anche gli inconvenienti. Nella vita di tutti i giorni e nel lavoro tutto diventa sempre più difficile, più complicato, ma che adesso questo debba succedere anche ad un gruppo di motociclisti che vanno a fare un giro insieme mi sembra incredibile e mi rattrista.

Io spero che la da voi ci sia qualche appassionato di moto e, in tal caso, sono sicuro che capirà perfettamente e mi auguro che Motovacanze possa continuare a regalarci momenti di spensieratezza e serenità.

Cordiali saluti

Piernico

-----Messaggio originale-----

Da: cristian

Data: 18-feb-2014 21.50

A: <mazzoli.t@provincia.modena.it>, <calderara.c@provincia.modena.it>, <galli.m@provincia.modena.it>, <presidenza@provincia.modena.it>

Cc: <dino@motovacanze.it>

Ogg: I: motovacanze.it

gentili signori,

in questi giorni non vorrei proprio essere nei panni di Dino. Quello che sta succedendo in questi giorni ha dell'incredibile.

Conoscete bene chi siamo: siamo tanta gente con la passione comune del girare in moto. ma credo che come in casi analoghi, la passione comune passi in secondo piano rispetto a un'altro sentimento che si crea durante il nostro stare insieme: l'amicizia. Io personalmente a motovacanze devo molto... per le stupende esperienze mototuristiche, ma ancor di più per le sincere amicizie che ho avuto la fortuna di coltivare durante e dopo i tanti km macinati insieme. Non pecco di presunzione se vi dico che potrei passare ogni weekend dell'anno in città diverse ospitato da qualche motoamico. Ogni volta che ci troviamo ai vari weekend in giro per l'Italia è una festa e ogni volta mi chiedo quanto deve essere orgoglioso Dino di rappresentare questa associazione. Volerla sopprimere sarebbe un vero peccato. l'invidia è una brutta bestia...

saluti

Cristian-socio num 241 dal 14/7/2007

Gentili signori, sono motociclista dal 1964, con forse 1 milione di km di esperienza, sono stato socio di molti motoclub e associazioni motociclistiche di diversa natura tra cui 12 anni di GWCI (possessori di moto Honda),

Sono stato e sono in grado di muovermi in autonomia, logistica e organizzativa ma, per motivi di semplicità, sicurezza e prudenza, preferisco appoggiarmi ad associazioni, quali Motovacanze, che aiutano alla preparazione di eventi motociclistici e favoriscono l' incontro e aggregazione di appassionati motociclisti con i quali condividere dette avventure.

L' Associazione Motovacanze è di gran lunga la più seria, competente, organizzata e familiare cui ho aderito! Mi risulta che essa non abbia fini di lucro tali da penalizzare il costo di partecipazione ad iniziative, anche internazionali ed intercontinentali come Alaska 2012, cui ho partecipato.

Trovo, purtroppo, tipicamente italiana l'argomentazione "bizantineggiante" da parte della ricorrente, degli "oltre 5 gg." oltre i quali c'è "l'obbligo" di rivolgersi ad una Agenzia di viaggi.

Forse l'agenzia in questione necessita anche dell'apporto dei soci della ns. Associazione da aggiungere ai propri bilanci?

Da privato cittadino rivendico il mio diritto ad avvalermi di chi mi conviene maggiormente, in termini economici e soprattutto logistici e tecnici, nell'organizzare i miei spostamenti in moto. Motovacanze si accolla tutte le più gravose incombenze nello scegliere percorsi, tappe, date e si appoggia a suoi tour operators per quanto concerne tours locali, ristoranti ed alberghi, essendo la sua peculiarità quella dell' attività motoristica..... ed è sommamente ingiusto dover alla fine delegare ad altri la sola incombenza "burocratica" di prenotare quanto faticosamente messo insieme e dover anche, eventualmente, dover corrispondere provvigione su quanto NON fatto!

Trovo spiacevole quanto preteso dalla ricorrente in nome di un' abitudine italiana di complicare, burocratizzare, boicottare e penalizzare le poche attività nostrane che operano con chiarezza, professionalità e successo!

Meglio sarebbe se la ricorrente rivolgesse le proprie attenzioni ad operatori concorrenti sleali, i quali, ad ogni stagione turistica, truffano fraudolentemente ed indegnamente i loro clienti.

COSTANTINO Romano d' Ezzelino (VI)
SOCIO N° 745 dal Marzo 2012.

Gentile signora siamo rimasti letteralmente sconcertati in quanto vecchi soci del sodalizio di motovacanze alla notizia di questo esposto intentato da Macedonia contro la nostra libertà di associazione .

Mi stupisco che la civilissima regione Emilia Romagna abbia nella sua legislazione una norma così liberticida tale da impedire a dei cittadini e contribuenti di incontrarsi per esercitare la comune passione per la motocicletta e il mototurismo. Non posso credere che qualcuno limiti la mia libertà di andare in moto con i miei amici e soprattutto con chi voglio con il mero scopo di fare business.

Io e mia moglie abbiamo fatto due viaggi con Macedonia adventure nel 1999 e nel 2000, , perciò conosco bene questa organizzazione .Noi siamo soci di Motovacanze perchè non è un tour operator ma un grande gruppo di amici a cui piace incontrarsi e girare in moto.

Spero vivamente che ripenserete questa assurda iniziativa per il bene della libertà di associazione e di incontro sempre nel rispetto delle regole , cosa sempre rigorosamente osservata dal Presidente e da tutti i soci.

Ci auguriamo prenda in considerazione le nostre mozioni e la salutiamo

Cordialmente **Paolo e Cinzia** Pianiga Venezia

Egredi signori in indirizzo

siamo due mototuristi, marito e moglie, che con la presente vogliono esprimere il proprio rammarico per l'incresciosa vertenza in atto. Ci spiace constatare che il titolare di Macedonia Adventur si rivolga all'autorità amministrativa provinciale denunciando l'attività, a suo dire, illegale della nostra associazione.

Noi soci rivendichiamo il nostro sacrosanto diritto di poterci unire in una associazione, di organizzare il nostro tempo libero come vogliamo e per la durata che ci necessita, per soddisfare la nostra passione sportiva mototuristica. Tutto ciò nel rispetto delle leggi vigenti.

Dalla mia trentennale esperienza di amministratore locale, ho sempre visto favorire e promuovere l'associazionismo, il quale è ritenuto da tutti portatore di benefici e valori per la comunità : la solidarietà , l'amicizia, il rispetto, il confronto delle idee, la realizzazione di obiettivi che singolarmente sarebbero preclusi.

Questo è MOTOVACANZE che, con l'impegno e la passione del nostro presidente e di tutti i soci, realizza iniziative meritevoli avendo come riferimento il vostro territorio ricco di storia e cultura, aggregando mototuristi provenienti da varie regioni italiane.

Siamo soci entusiasti e desideriamo continuare ad esserlo. Perciò chiediamo rispettosamente, ai signori in indirizzo, di valutare e di approfondire nel merito tutta la vicenda, in modo da consentire a Motovacanze di continuare la sua pluriennale attività liberamente.

Distinti saluti

Ferruccio socio n° 660

Elsa socio n° 661

Egregio Presidente,

sono Fernando residente a Silea (TV), socio n° 893 iscritto dal febbraio 2013 alla Associazione Sportiva Dilettantistica MOTOVACANZE .IT.

Mi permetto di scrivere queste righe per spiegare a Lei e alla Istituzione che presiede i motivi per cui mi sono iscritto a questa Associazione.

La forte e durevole passione per al motocicletta mi ha spinto a conoscere altri cultori di questo meraviglioso sport , con cui condividere esperienze turistiche e culturali ed allacciare nuovi rapporti di amicizia.

La favorevole esperienza vissuta partecipando ad alcuni degli eventi proposti dalla Associazione mi induce a sostenere con forza le ragioni per cui la Associazione Sportiva Dilettantistica MOTOVACANZE debba ora e in futuro continuare la sua attività di promozione del turismo in moto.

Cordiali saluti

Fernando

Spett. Sig. ri

Con la presente porto la mia testimonianza in merito alle attività svolte da Motovacanze , che sono tutt'altro che " vacanze ", ma seppure a livello dilettantistico delle prove sportive nel condurre la moto dalla mattina alla sera, e che nulla hanno a vedere con eventi organizzati da altri operatori dove lo scopo principale è di fare del turismo in tutto relax.

Certo della giusta valutazione che darete alla questione in corso

Distintamente

Giacomo tessera n° 647

Giovanna tessera n° 736

Roma 15 Febbraio 2014

Buongiorno.

Scrivo in merito alla vicenda che sta coinvolgendo l'Associazione Sportiva Dilettantistica [Motovacanze](#) di Pavullo nel Frignano.

Sono socio di questa associazione dal maggio 2006, tessera n 63.

Durante tutti questi anni ho conosciuto moltissime persone, con alcune delle quali ho instaurato rapporti di vera amicizia, praticando quella che in tutti i sensi può e deve essere definita un'attività sportiva, il mototurismo, raggiungendo mete lontane in luoghi talvolta impervi e soprattutto condividendo questa esperienza con persone mosse da vera passione ognuna delle quali mette a disposizione il proprio tempo e la propria competenza per far sì che questi eventi si possano realizzare nel migliore dei modi.

Il mototurismo non è semplicemente andare da Roma a Londra. Chiunque se volesse andare a visitare Londra prenderebbe un comodo aereo e in due ore starebbe sul posto. Fare del mototurismo vuol dire stare 10 ore al giorno in moto con ogni tempo per 3 giorni solo per arrivare in Inghilterra.

Credo di poter affermare che le iniziative proposte da Motovacanze non siano acquistabili in nessuna agenzia di viaggi; non si spiegherebbe il motivo per cui oltre mille persone si siano iscritte a questa associazione, senza contare quelli che sono iscritti ad analoghe associazioni in altre parti d'Italia.

Sono altresì convinto che l'attività fisica connessa a questa disciplina nonché le conoscenze tecniche necessarie, unite alla specificità del mezzo, siano elementi che caratterizzano l'attività sportiva.

Ringraziando per l'attenzione che vorrete dare a queste mie considerazioni personali colgo l'occasione per inviare cordiali saluti.

SANTO

Non ci potevo credere!

Quando Dino Mazzini mi ha paventato l'ipotesi che saremmo stati oggetto di una sanzione o, addirittura, di dover smettere di incontrarci per fare un giro in moto non ci potevo credere.

Se trovarsi da amici per decidere di fare un giro in moto ,che so in Francia, è proibito io mi chiedo che razza di paese incredibile è questo.

Allora, io che da tutta la vita frequento parrocchie, gruppi oratoriali, Polisportive, Club alpino italiano, Associazione nazionale alpini, svariati motoclub e sci club tutta gente che, notoriamente, organizza eventi, gite, viaggi, innumerevoli volte in un anno potrei essere considerato un fuorilegge, un delinquente??

Ma come è possibile che ci sia una regola così cervellotica che proibisca ad una associazione di amici come la nostra di organizzarsi per fare un giro in moto senza obbligatoriamente affidarsi ad una agenzia?

Ma soprattutto voi, funzionari di una provincia presa sempre a modello come potete non indignarvi davanti ad una ingiustizia del genere?

Non potete assolutamente nascondervi dietro alla solita frase che "le regole non le avete fatte voi" perché il buon senso del padre di famiglia non deve abbandonarvi mai nelle decisioni. Con l'aggravante che siete funzionari pubblici!

Io addirittura pensavo che Motovacanze meritasse un premio dalla provincia per il lustro che ha portato a voi modenesi attirando centinaia di persone come me a visitare luoghi meravigliosi che avete e magari nemmeno voi conoscete visitando decine di caseifici e ristoranti e portando a casa ogni volta un buon ricordo della vostra terra. In questo paese dove la classe amministrativa vive un brutto momento sarebbe bello dare un segnale di buon senso e non di ottusa esecuzione burocratica.

Spero vivamente che per causa di una regola ingiusta e liberticida il sodalizio di Motovacanze non finisca.

Io perderei molti amici voi perdereste l'onore e la stima di chiunque verrà a conoscenza di tutto ciò.

Cordiali saluti

Fulvio

tessera Motovacanze nr 201

socio dal 2007

Buongiorno, il mio nome è Stefano e quello di mia moglie è Loriana e siamo di Montale provincia di Pistoia siamo soci del club mototuristico motovacanze dal 19/05/2013 rispettivamente con il n 948 e 947 e quando siamo stati informati dell azione intrapresa avverso la nostra società sportiva ci sono cadute le braccia.

Abbiamo letto le motivazioni della denuncia e il memoriale che il nostro presidente Dino Mazzini vi ha scritto e la cosa che piu mi ha colpito è questa:

in una provincia come quella di Modena in particolare e in Emilia in generale, dove esistono le più grandi eccellenze in campo motoristico e una passione per tutto quello che si muove spinto da un motore che non ha eguali in tutto il mondo, mi chiedo come si fa ha confondere il passatempo, dalla passione e dalla prestazione?

Ho 52 anni e mia moglie 48 non siamo piu giovanissimi ma ancora siamo in grado di fare anche 700 km in sella da Fussen in Germania (guardatevi dov'è) fino a casa , oppure fare 5.000 km in 15 giorni per andare in Romania e tornare o fare l'eroica in moto partendo da casa e tornando dopo 400km di cui 200 su strade sterrate e via così, secondo voi questo è passatempo? Per noi vuol dire essere allenati ,in perfetta forma, in grado di gestire qualunque avversità sia meteorologica o meccanica, non ci fa paura il freddo o la pioggia , la gomma bucata o il motorino d'avviamento andato e tutto questo perché siamo in tanti e organizzati al meglio per affrontare qualsivoglia emergenza.

Questo fa l'associazione prepariamo insieme tutti i nostri raid, perché è questo che sono, di uno di due di dieci o di cinquanta giorni e ogni socio deve essere preparato per affrontarli. Provate a immaginarvi su una moto dove il vostro unico fine è quello macinare chilometri su strade accidentate, passi montani , guadi e strade sterrate e poi in coscienza provate a chiedervi se avete fatto una passeggiata o avete messo a dura prova il vostro fisico e la vostra concentrazione?

Dunque o siamo dei rimbambiniti che si divertono con il giocattolino o siamo degli sportivi, che senza avere sponsor o finanziatori assecondano la loro passione come il maratoneta che va a New York per dire "ho fatto la maratona più importante del mondo", ecco noi siamo uguali andiamo a Capo nord per dire soprattutto a noi stessi di esserci stati, andiamo a Samarcanda sulla via della seta per dire di esserci stati andiamo in Iran in Sud Africa in Cina o Argentina per dire anche qui è casa mia e non siamo ne scemi o altro siamo e saremo sempre degli sportivi motociclisti che fanno uno sport riconosciuto dal Coni e dalla FMI e dovrebbe bastare solo questo per chiudere la faccenda.

E tutto questo deve finire perchè una persona inqualificabile a cui l' associazione si rivolgeva per la logistica si è accorto che quello che faceva era illegale? Come mai solo dopo che i soci hanno deciso di non usufruire più dei servizi della agenzia del sig. colangeli(tra l'altro scadenti) ha deciso di denunciarsi? Perchè è così che la vedo si è autodenunciato perchè" come minimo è nostro correo essendo nostro complice in questa truffa che il soggetto che ci ha denunciato continua a perpetrare con altre associazioni mototuristiche e conseguentemente dovranno essere denunciati tutti i tour operator che vendono servizi logistici a tutte le associazioni sportive Italiane perchè siamo dei delinquenti e malfattori ??????

Ma siamo seri , noi soci pensiamo agli itinerari al road book al caricare al meglio la nostra motocicletta alla messa a punto per il resto ,vedi mangiare e dormire ci deve

pensare chi lo sa fare ovvero i tour operator che come noi testiamo le moto loro testano gli alloggi migliori per qualità e prezzo anche grazie ai nostri report. Ma ce lo vedete il signor Valentino Rossi a prenotarsi la pensioncina a Sepang se no rischia la denuncia?

Siamo fuori dal mondo e confido che la decisione che prenderete sarà favorevole per tutte e ripeto tutte le A.S.D italiane non solo la nostra perchè non riesco proprio a capire dove sta la frode visto che non ci sostituiamo a nessuno semmai i danni li subirebbero tutti e ripeto tutti i tour operator che operano sul territorio italiano e sono tanti credetemi come sono tante le associazioni se dovessimo chiudere i battenti, perchè è questo che succederebbe. Noi non organizziamo pellegrinaggi (con tutto il rispetto) o week end in citta d'arte o centri benessere noi semmai i Santi li invociamo nelle difficoltà e i centri benessere ci servirebbero al ritorno dai raid per rimettersi in sesto

La Norma regola quel tipo di viaggi non certo ciò che facciamo noi che è mototurismo e basta e anzi diamo un bel po' di lavoro e soldi a tante persone che operano nel settore del turismo itinerante.

Cordiali saluti **Stefano e Lorian**

Egregi signori,

mi presento. Sono Pietro Denis, e da meno di un anno mi sono iscritto a questa associazione.

La mia passione sono tutti i mezzi che consumano benzina tra cui la moto.

Il mondo del motociclismo è molto ampio e raggruppa i molteplici usi della moto.

Per quel che riguarda "MOTOVACANZE" sarebbe riduttivo pensare che i facenti parte fossero semplicemente dei motociclisti. MOTOVACANZE rappresenta per tutti noi, riferimento, condivisione, avventura, democrazia e uguaglianza.

Tra gli aspetti più appaganti difficilmente spiegabili se non si vivono direttamente, è come si possano armonizzare personalità e caratteri anche moto differenti, eppure anche la persona meno affabile viene, mi si consenta il termine, plasmata e, pur mantenendo il proprio carattere, si adegua felicemente al gruppo. Nelle numerose mail che leggerete ogni scrivente a modo suo motiverà il perché è importante l'associazione e il farvi parte e potrete constatare che anche lo scritto più banale, conterrà motivazioni molto più importanti atte al sostegno e sviluppo di iniziative come MOTOVACANZE che quelle menzionate nella citazione di MACEDONIA atta a far soccombere l'associazione.

Il protezionismo e il proibizionismo, seppur attualmente legale, è argomento del passato. In un mondo dove la globalizzazione anche se non da tutti voluta, è attuale e inarrestabile pensare di poter eliminare forzatamente l'associazione, a pare mio, è utopia.

Invito voi tutti, uomini di autorità, ad una giusta riflessione e valutazione dell'importanza di trascorre del tempo, perché di questo stiamo parlando, insieme con chi ha la tua stessa Passione, credo sia da plauso ed elogio il fatto che senza lucrare delle persone dedichino il loro tempo per far sì che altri come loro, possano vivere delle esperienze uniche ma condivise con tutti i loro soci.

Auguro a voi tutti che mi leggete di incontrare persone, come le ho incontrate io, che si confrontino e si organizzino, per poter condividere la Passione, naturalmente ogni uno per la propria.

Speranzoso che vi attiverete affinché, la legge non commetta una illegalità vi porgo i miei

cordiali saluti.

Denis Pietro

Da: "Lucia"

A: <mazzoli.t@provincia.modena.it>; <calderara.c@provincia.modena.it>;
<galli.m@provincia.modena.it>; <presidenza@provincia.modena.it>

Cc: <info@motovacanze>

Oggetto: Denuncia Macedonia Adventures alla Provincia di Modena

Data: domenica 9 febbraio 2014 14.35

Siamo Luigi e Lucia, soci Motovacanze dal 27/1/2013, tessere associative 881-882.

Queste poche righe per esprimere la nostra sorpresa ed indignazione per la denuncia inoltrata, tesa ad impedire che privati cittadini possano associarsi per conseguire propri legittimi interessi.

Non siamo soci da tanto tempo, ma abbiamo deciso di farlo perchè abbiamo trovato in tale associazione quel clima e quella atmosfera amichevole che cercavamo.

Cordiali saluti.

Luigi

Lucia

San Lazzaro di Savena (BO)

Spett.le

Provincia di Modena, Servizio, Industria, Commercio, Turismo e Cultura

Via mail ai seguenti indirizzi:

mazzoli.t@provincia.modena.it calderara.c@provincia.modena.it

galli.m@provincia.modena.it presidenza@provincia.modena.it

p.c.

dino@motovacanze

On.le provincia di Modena, mi presento sono Gino residente in Provincia di Pisa, socio n.651 di motovacanze dall' 8-02-2011.

Leggo con molto rammarico il verbale inviato al presidente della mia associazione, e devo dire che con stupore lo trovo alquanto singolare.

Non conosco l'articolo per il quale viene comminata la pena, così come non sono mai andato a verificare quale sia l'articolo che vieta uccidere, o fare schiamazzi inutili la notte. Lo so e basta. Lo so per educazione, comune buon senso, capacità di convivere, per ciò che i miei genitori 50anni fa mi hanno insegnato, da buon padre di famiglia. Con lo stesso principio quindi so per certo che NON E' VIETATO andare in moto, sia in forma privata che con amici, siano essi uno, cento, mille, associati o meno.

L'articolo di legge alla quale le SS VV si sono riferite vieta secondo l'interpretazione data andare in moto con amici per più di cinque giorni se questi si organizzano in tal senso. Quindi l'F.M.I. da oggi deve cessare di esistere!, Le associazioni subaqueee che vanno a fare immersioni nei mari del sud devono cessare! Le parrocchie che vanno a Lourdes devono cessare! Potrei continuare all'infinito ma non serve, è TROPPO CHIARO che non possa essere così! E' sicuro che andare in moto è consentito per tutti i giorni che uno vuole, quindi tale norma invocata o è mal interpretata oppure è nulla perchè sono sicuro che leggi sovraordinate lo consentono, quindi di fatto annullano nel caso specifico la norma invocata, se dovesse veramente essere come interpretata.

Al di là di questo vorrei precisare che comunque i percorsi in moto fatti con Motovacanze non hanno niente a che vedere con attività di viaggi turistici, (ne ho fatti a decine e non certo con motovacanze). Quelle di motovacanze sono attività sportive che consistono di guidare la moto per ore ed ore come può fare il nuotatore, l'alpinista, il sollevatore di pesi o il giocatore di ping-pong... Mail troppo lunghe finiscono per annoiare, per cui mi fermo qui confidando in un inquadramento di Motovacanze corretto, cioè di ASSOCIAZIONE SPORTIVA a tutti gli effetti come è.

Cercherò di ritrovare la mail inviata come ringraziamento al presidente Dino Mazzini in epoca non sospetta, poco dopo la mia iscrizione (2011) sulle motivazioni che mi avevano spinto ad associarmi a motovacanze, il cui contenuto era praticamente questo: che per molti mesi avevo tenuto d'occhio vari siti di mototurismo su internet, e l'unico nel quale si capiva benissimo che non si trattava di una agenzia di Viaggi era proprio Motovacanze!

Vicopisano 14-02-2014

Con rispetto per l'attenzione data porgo i miei più cordiali saluti.

Gino

PS. una curiosità: perchè dal 2008 avete scritto ora? grazie.

Buongiorno,

sono un motociclista della provincia di Verona, socio n°299 di Motovacanze dal 2008, e con molto stupore e rammarico sono venuto a conoscenza del provvedimento e della diffida a carico del nostro sodalizio.

Non entro nel merito della questione giuridica, ma vorrei solo esprimere il mio pensiero verso una Associazione sportiva che mi ha permesso in questi anni di fare esperienze in moto e di conoscere persone che con gli anni sono diventati dei veri amici, con i quali ci troviamo per itinerari in Italia e all'estero condividendo la stessa passione: lo spostamento in moto.

Motovacanze mi ha permesso di fare queste nuove amicizie, consigliandoci gli itinerari, cosa vedere e anche consigli tecnici, facendo in modo che noi tutti potessimo fare la nostra esperienza in moto in piena libertà e autonomia, senza seguire schemi rigidi di programmazione. Motovacanze, non si può ritenere certo una Agenzia Viaggi, ma ha il solo scopo di riunire i motociclisti, favorendo la socializzazione, e dar modo di condividere la stessa passione sportiva: la moto.

Spero che tutto questo non debba finire solo per una questione di errate valutazioni.

Grazie per l'attenzione.

Alberto

37057 S.Giovanni Lupatoto
Verona

Spett.le Provincia di Modena Servizio, Industria, Commercio, Turismo e Cultura
Via mail ai seguenti indirizzi:
mazzoli.t@provincia.modena.it calderara.c@provincia.modena.it
galli.m@provincia.modena.it presidenza@provincia.modena.it
p.c.
dino@motovacanze

Egregi Signori,
sono socio fondatore dell'Associazione Motovacanze con la tessera n°10 (ott.2005).

Negli ultimi venti anni ho quasi sempre intrapreso lunghi viaggi in moto, dove lo scopo è raggiungere luoghi lontani assaporando il lento e continuo cambiamento del paesaggio, degli odori, delle persone, del loro modo di vestire, del modo di costruire le abitazioni,...Ineguagliabili esperienze difficilmente narrabili, solo vivendole ce ne se può rendere conto..

Sono socio fondatore proprio perché ho capito che con Motovacanze potevo condividere con altre persone questa passione per la motocicletta, come mezzo sportivo per percorrere le strade del nostro pianeta.

Non trovo nessuna logica sul fatto che forse non lo potrò più fare in compagnia dei miei amici. Trovo illogico sul fatto che non si possa delegare una persona del nostro gruppo, eletta liberamente, al fine di contattare gli operatori turistici per trovarci le adeguate sistemazioni.

Vorrei considerare che quanto intrapreso dalla Vs. Amministrazione sia solo una errata interpretazione delle leggi al fine di non fare cessare la nostra passione su due ruote e le amicizie che si instaurano grazie a sempre questa passione.

Massimo Altedo 14.02.2014

Gentili signori, visto che non ho il piacere di conoscervi mi presento:

Mi chiamo Cristian, vivo a Casalgrande (R.E) e sono socio dal 2012 con tessera n°766 e anche se non ho ancora avuto il piacere di viaggiare con i ragazzi di Motovacanze, sono rimasto molto dispiaciuto per quello che Macedonia Adventure sta facendo a questa associazione ,che ha come unico scopo quello di fare divertire e di far conoscere il mondo ad un gruppo di appassionati motociclisti.

Spero che NON consideriate questa passione una colpa perchè altrimenti possiamo dire che è una VERA BEFFA ed INGIUSTIZIA per lo spirito di tutte quelle persone che come me amano viaggiare con la propria moto e che avrebbero il piacere di cominciare a farlo con una maggiore sicurezza.

SPERO che lascerete a questi bravi ragazzi la soddisfazione e la possibilità di continuare a farlo.

Fiducioso di una buona soluzione, cordialmente vi saluto

Cristian

08/02/2014

Gentili signore/i siamo Tiziana e Tiziano, i Tiziani per la famiglia di Motovacanze, e siamo soci dell'associazione sportiva Motovacanze, n. tessera 61 e 62, dal lontano 2006 e ci sentiamo in dovere di disturbarVi, dopo essere venuti a conoscenza, dal nostro Presidente sig. Dino Mazzini, dell'ingiusta, per noi, sanzione inflittagli/ci.

Vi scrivo queste poche righe per cercare di spiegare che la nostra associazione è prima di tutto una grande famiglia allargata, è un incontro tra persone che provengono da ogni parte d'Italia e non, è un conoscersi e poi mantenere le amicizie per anni ed anni, ritrovarsi ed organizzare viaggi in giro per il mondo e a tutti gli effetti è una associazione sportiva in quanto il mototurismo come lo svolgiamo non è un turismo di riposo, ma è un mototurismo per, se così possiamo esprimerci, battere dei record, e come scrive Wikipedia: per primato (o record) si intende la migliore prestazione in una certa disciplina [sportiva](#), talvolta a livello nazionale, ma più tipicamente a livello globale ("primato" o "record mondiale").

I nostri record consistono ad esempio nel riuscire ad arrivare con le nostre moto a Capo Nord in Norvegia, arrivare a Samarcanda, arrivare a Prudo Bay in Alaska, arrivare nei più sperduti ed alti paesi del Tibet, arrivare in Marocco, Senegal, Turchia, Egitto e chi più ne ha più ne metta, e viaggiare quindi per migliaia e migliaia di chilometri.

Per arrivare a "battere" questi record siamo costretti a macinare chilometri e chilometri sotto ogni forma di evento atmosferico per anche ed oltre 18 ore al giorno in sella alle nostre moto, (come la famosa Parigi-Dakar, e se non è sport questo) e di conseguenza abbiamo bisogno di organizzarci nel prenotare alberghi, traghetti, noleggio moto e voli aerei altrimenti tutto questo non sarebbe possibile.

E' stata chiamata Motovacanze perchè, per battere questi record, noi tutti dobbiamo "rubare" i giorni, e sono tanti, che ci servono per compiere questi viaggi alle "vacanze dal lavoro", vacanze che normalmente vengono considerate un "riposo" dopo la fatica lavorativa; ebbene noi durante queste Motovacanze/Mototurismo ci affatichiamo maggiormente ma ne traiamo un incommensurabile soddisfazione, orgoglio ed esperienza di vita dovuta al conoscere persone, luoghi, fatiche che mai avremmo potuto raggiungere e superare se fossimo stati da soli.

Salutiamo tutti Voi augurandoVi una buona giornata con la consapevolezza che riconsideriate la vostra decisione in merito alla nostra grande famiglia di Motovacanze.

Cordialmente **Tiziana e Tiziano.**

Gentili Signori,

sono venuto a conoscenza con profondo rammarico della diffida ricevuta a danno di Motovacanze da parte della Macedonia Adventure.

Vorrei farvi presente che dopo una vita di lavoro giunto finalmente in pensione l'associazione Motovacanze mi ha dato la possibilità avendo una grande passione per la moto, di poter condividerla con altre persone di tutte le parti d'Italia. Motovacanze mi ha dato la possibilità di conoscere molte persone di tutte le regioni d'Italia di condividere con loro esperienze e conoscenze che altrimenti non sarebbe stato possibile realizzare,

Trovo profondamente ingiusto il toglierci questa opportunità di aggregazione e condivisione con altri appassionati di questo sport come me.

Spero da parte Vostra in un ripensamento sapendo che queste persone non hanno intenti di lucro ma una sana voglia di svago.

Cordiali saluti, **Giuseppe** socio Motovacanze

Gentili signori, mi presento, sono Franco socio N° 867 (il numero avrà un significato?) di Montefalco (PG), mi sono iscritto a MOTOVACANZE perché è una grande famiglia dove si condividono gli stessi interessi cioè la passione per i viaggi in moto.

Le associazioni motociclistiche (moto club) hanno lo scopo essenziale di far viaggiare i propri soci ed organizzarsi i viaggi secondo le esperienze e le esigenze dei motociclisti.

Con la diffida che la nostra associazione a ricevuto da "Macedonia Adventure" si tende a tagliare le ali non solo a Motovacanze ma a tutti i moto club, e sono migliaia, sparsi nel territorio Italiano creando un precedente veramente imbarazzante.

Credo che le leggi dello Stato debbono tutelare gli interessi del consumatore e non i privilegi delle caste in barba alle liberalizzazioni. Una denuncia di questo genere poteva essere condivisibile se fosse stata fatta da un socio dove si lamentava per scarsi servizi offerti rispetto a quello promesso. Invece chi fa' questo? Un collaboratore che vistosi criticato e non più contattato prende e si vendica con metodi prettamente ritorsivi producendo questo risultato.

Sono certo che ad una più attenta valutazione saranno riconosciuti i diritti delle associazioni motociclistiche a svolgere la loro ragione sociale e che questa sgradevole vicenda, una volta superata, la discuteremo davanti ad un buon bicchiere di vino durante una degli innumerevoli viaggi che continueremo a fare, perché noi continueremo a viaggiare autonomamente senza che nessuno ce lo impedisca.

Ci sarebbe da scrivere venti pagine su questa vicenda ma credo che non ci sia bisogno di "BIBBIE" per far riflettere sull'accaduto.

Un saluto e buon viaggio a tutti.

Franco

Buongiorno,

sono Emanuele, socio n.885 dal 2013 dell' associazione sportiva dilettantistica Motovacanze.

In merito alla questione vorrei condividere con voi alcune osservazioni:

Il mototurismo e' riconosciuto come attivita' sportiva dal CONI, organizzazione a cui MOTOVACANZE è affiliata.

Macinare centinaia di chilometri per più giorni consecutivi, con ogni condizione meteorologica e stradale, è sicuramente un' attività sportiva mototuristica.

Numerose sono le associazioni che organizzano simili eventi (CAI, di cui sono socio, sci club, la stessa federazione motociclistica italiana).

Considerati questo contesto e la natura associazionistica di Motovacanze (incontri, assemblee, workshop ne sono l'evidente testimonianza), sono sinceramente meravigliato per come sia stata valutata da codesto Ente la posizione di Motovacanze.

Spero che la vicenda si chiuda in maniera favorevole alla nostra associazione, dato che questa formula di organizzazione dove tutti partecipano attivamente al miglioramento e al supporto delle attività ha reso possibile il raggiungimento di obiettivi importanti.

Vi ringrazio per l' attenzione.

Cordiali saluti

Emanuele

Gentili Signori,

mi chiamo Roberto socio storico di Motovacanze dal 2007 e vivo in provincia di Vicenza , ho 55 anni e la PASSIONE per LA MOTO da quando avevo 14 anni.

Il presidente di Motovacanze , Dino Mazzini mi ha messo al corrente del procedimento avviato nei confronti dell'associazione sportiva dilettantistica di cui faccio parte e con grande dispiacere mi sento coinvolto insieme a lui e a tutti gli altri soci.

Io ho scoperto l'associazione per passaparola, e sono stato coinvolto negli anni in diverse esperienze moto turistiche, apprezzando il clima familiare dell'associazione, e la condivisione di esperienze moto turistiche in giro per il mondo , di cui oggi considero come filosofia di vita.

IL "LIFE MOTIVE" di Motovacanze è sempre stato quello di stare in compagnia di persone che condividono una PASSIONE COMUNE quella della MOTOCICLETTA!

Ritengo che il procedimento intrapreso nei confronti di Motovacanze vada a limitare la nostra liberta' di cittadini e di moto turisti che per una propria scelta vogliono poter decidere insieme COME E DOVE trascorrere il proprio tempo in sella alla moto e che vogliono continuare a condividere esperienze di vita attraverso questo SPORT che è il MOTOTURISMO.

Di certo non sarà la " fine" di MOTOVACANZE che fermerà la nostra voglia di percorrere chilometri in motocicletta, e in ogni caso continueremo a farlo, organizzandoci in altri modi .

Chiedo e spero che Motovacanze continui a fare quel che a sempre fatto e che il provvedimento in essere venga meno.

Vi ringraziamo per la Vostra attenzione

Cordiali saluti

Roberto

Spett.li Sig.ri in indirizzo,

scrivo in merito alla vicenda che sta coinvolgendo l'Associazione Sportiva Dilettantistica Motovacanze di Pavullo nel Frignano.

Sono socio di questa associazione dal 4 febbraio 2010, tessera n° 496 e residente in provincia di Rimini

Leggo con molto rammarico il verbale inviato al Presidente della mia Associazione, e devo dire che con stupore lo trovo alquanto singolare.

Non entro nel merito della questione giuridica, ma vorrei solo esprimere il mio pensiero verso una Associazione Sportiva Dilettantistica che mi ha permesso in questi anni di fare esperienze in moto e di conoscere persone che con gli anni sono diventati dei veri amici, con i quali ci troviamo per itinerari in Italia ed all'estero condividendo la stessa passione : conoscere il mondo con la moto.

Vorrei considerare che quanto intrapreso dalla Vs. Amministrazione sia solo una errata interpretazione delle leggi al fine di non fare cessare la nostra passione su due ruote e le amicizie che si instaurano grazie a sempre questa passione.

Trovo illogico sul fatto che non si possa delegare una persona del nostro gruppo, eletta liberamente, al fine di contattare gli operatori turistici per trovarci le adeguate sistemazioni.

Ritengo anche ingiusto il toglierci questa opportunità di aggregazione e condivisione con altri appassionati di questo sport come me.

Non conosco in Italia delle agenzie di viaggi motociclistici capaci di creare questo "clima".

Inoltre non capisco : perchè la Federazione Motociclistica Italiana può organizzare tranquillamente le stesse cose senza avere i problemi creati a "Motovacanze" ?

Qui a seguito un esempio :

<http://www.federmoto.it/Portals/0/Repository/Programma%20Capo%20Nord%20al%2012.02.028267c5-def8-48a4-8f49-b0819c4fe0fc.pdf>

Spero che la vicenda si chiuda in maniera favorevole alla nostra Associazione, dato che questa formula di organizzazione dove tutti partecipano attivamente al miglioramento e al supporto delle attività ha reso possibile il raggiungimento di obiettivi importanti.

Vi ringrazio per l' attenzione.

Cordiali saluti,

Claudio Paolo

Sono Cosetta socio n. 140 di Motovacanze .it, mi sono iscritta nel 2006, sono giunta alla moto in età adulta come passeggera del mio compagno, motociclista di lunga data, che mi ha trasmesso la sua passione e mi ha fatto scoprire i grandi viaggi da condividere con altri amici, amici che ho trovato nella nostra associazione.

Vorrei rivolgervi un appello affinché vogliate riesaminare la posizione di questa nostra Associazione in modo che possa continuare a creare nuove amicizie tra gente che ha voglia di stare insieme unite dal solo spirito motociclistico e dalla voglia di avventura.

Non ho le competenze legali né conosco a fondo i dettagli che hanno portato a questa spiacevole situazione, ma mi unisco a tutti gli amici e compagni di viaggio che già vi hanno scritto, confidando in una rapida e positiva conclusione della vicenda nei confronti della nostra associazione.

Sarebbe un vero dramma per noi soci la chiusura delle nostre attività.

Cordiali saluti

Cosetta

Da: "max" max@motovacanze.it

A: "mazzoli.t@provincia.modena.it calderara.c@provincia.modena.it

galli.m@provincia.modena.it " presidenza@provincia.modena.it

Data: Fri, 14 Feb 2014 10:22:55 +0100

Oggetto: Motovacanze / Macedonia

Buongiorno Signori

mi chiamo Massimo, sono socio di Motovacanze dal 2010 (tessera n 560)

Vi scrivo in merito alla denuncia arrivata alla Nostra Associazione con conseguente verbale arrivato al Nostro Amato Presidente Dino Mazzini, persona molto preparata ma soprattutto di grande umiltà e disponibilità !!!!

Non voglio e non sarei nemmeno in grado di entrare in merito alle questioni burocratiche ma voglio raccontarvi chi siamo, cosa facciamo e perchè lo facciamo..... Ho fatto moltissimi tour autonomi, in molte parti del mondo e per moltissimi anni, poi quasi per caso ho conosciuto dei soci di Motovacanze e parlando con loro ho iniziato a capire la loro filosofia e la Vera loro passione....

Nel 2010 mi son detto che era arrivato il momento di provare a fare un tour in compagnia x una volta e per provare questa esperienza ho cercato varie soluzioni, si va dalle classiche agenzie che ti presentano tutto per bene etc etc, ti raccontano un sacco di cose ma poi io in queste agenzie vedo sempre un velo di non trasparenza (parlo perchè ho provato a viaggiare con queste e non per sentito dire...)...poi ho voluto conoscere più a fondo Motovacanze....qui il mondo cambia, questa non è un agenzia, i soci vogliono andare in moto senza tanti sfronzoli, vogliono scoprire tanti angoli di mondo magari sconosciuti ma soprattutto vogliono farlo insieme, non ci sono persone che fanno quello che fanno per soldi e questo fa la differenza.....eccome se la fa!!!!

CHI SIAMO:

E' vero, noi siamo principalmente dei Soci ma.....Noi eravamo un gruppo di perfetti sconosciuti, che col tempo sono diventati amici e per arrivare al punto di essere una Grande Famiglia....e potrei darvi e farvi mille esempi per farvi capire quanto è vera questa cosa!!!

COSA FACCIAMO:

ognuno di noi mette a disposizione la propria esperienza, le proprie idee e le proprie mete, se ne parla, si discute, si pianifica etc....può riuscire o no, ma la voglia, l'entusiasmo e la felicità che ci mettiamo nel fare questo valgono tutti gli sforzi che facciamo x fare questo!

Noi facciamo del Mototurismo, a noi interessa salire sulla nostra moto, viaggiare vedendo paesaggi, persone e città, sentire i profumi, assaporare il sole, la pioggia, il vento etc, noi siamo Mototuristi e questo vogliamo fare!

PERCHE LO FACCIAMO:

Semplicemente perchè siamo motociclisti dentro e i motociclisti non stanno li tanto a vedere se questo è perfetto, se poteva essere meglio, ma se si andava la etc....i motociclisti sono da sempre degli Spiriti Liberi e questo è solo quello che vogliamo fare...anzi, mi sembra veramente assurdo e molto offensivo che qualcuno, che dovrebbe essere come noi ma che vista la realtà dei fatti lo fa solo per soldi....voglia negarci la libertà e la spensieratezza che sentiamo quando ci organizziamo delle

fantastiche scampagnate con le nostre amate moto!!!! Si può andare in Italia per un weekend, all'Estero per 1 mese o in USA per 2 mesi, non conta come, dove, quando e perchè", conta con chi lo fai e su questo punto Motovacanze è il numero 1!!!!

Vi lascio spiegandovi il perchè" penso che Motovacanze sia il numero 1: perchè Motovacanze sono i soci, sono i vari tour leader ed è il Nostro Presidente....questa è" la Nostra Famiglia e trovo assurdo che qualcuno possa solo pensare di rovinarla!!!

Bisogna fare le cose fatte bene per avere una famiglia del genere, se la Nostra è" così folta, così piena di idee, così piena di entusiasmo, un motivo ci dovrà pur essere!! !!

Vi ringrazio della Vostra pazienza e mi auguro possiate capire l'unica nostra missione...fare del sano Mototurismo in compagnia!!!!

Distinti Saluti

Massimo

Alla Provincia di Modena
Servizio Industria, commercio, Turismo e Cultura
Viale delle Rimembranze 12
41121 Modena (MO)
e-mail: mazzoli.t@provincia.modena.it
calderara.c@provincia.modena.it
galli.m@provincia.modena.it
presidenza@provincia.modena.it

Buongiorno,
chi scrive è Elisa di Forlì (FC) tesserata per l'Ass. Motovacanze (tesserata n°866) dal 2012.

Sono stata informata del provvedimento preso nei confronti del Presidente Dino Mazzini , cito lui perché è colui che è direttamente menzionato in quanto titolato a rappresentarci, ma è come se fossi io al suo posto.

Sono ampiamente disgustata dalla rimostranza fatta da parte dell'agenzia Macedonia Adventure, che per anni ha collaborato con la nostra "famiglia" di amici e motociclisti.

Sono giorni che sto pensando e ripensando alle possibili motivazioni che hanno portato l'agenzia a fare questo passo e non ci trovo alcuna motivazione sensata. E' come se nel mio lavoro di progettista quando decido di cambiare un fornitore, il fornitore precedente mi accusasse per non servirmi più da lui e mi denunciasse di vendere al loro posto merce che normalmente compravo da loro.....mah

Volevo solo ricordare che la nostra associazione è semplicemente una grande famiglia di sportivi, che attraverso la propria motocicletta (e anche io pur essendo una donna, sono proprietaria di una moto) trascorre il proprio tempo libero a conoscere nuove strade e nuovi posti, confrontandosi con tante altre persone che hanno la stessa voglia e la stessa passione. Se questa "vita" ci porta a trascorrere ore ed ore in sella alla nostra moto, prima o poi dovremmo anche fermarci e riposarci .

Servirsi di una agenzia o di un'altra credo sia una libertà di ognuno di noi...perché allora accusarci come ha fatto la Macedonia Adventure????

Spero che capiate la nostra passione e se anche voi possedete una moto sappiate cosa si vive quando si accende una moto e si esce per strada.

Confido nella vs. obiettività e spero magari di intraprendere il prossimo giro in moto in vostra compagnia.

Distinti Saluti
Elisa

Buongiorno a tutti,

sono Domenico di Almese, piccolo paese in provincia di Torino, socio di Motovacanze nr. 884,

Leggo con dispiacere della diffida nei confronti del Presidente Dino Mazzini e di tutto lo staff di Motovacanze..... con dispiacere perchè pur essendo socio da poco e non avendo avuto molte occasioni di incontri (purtroppo...) devo dire che in quelle occasioni a cui ho partecipato mi è apparso subito un clima familiare e amichevole tra i vari soci, cosa importantissima per me che ho la passione di andare in moto per DIVERTIMENTO, cercando di conoscere posti nuovi e soprattutto persone nuove che possano portare ad amicizie durature,cosa peraltro già avvenuta con alcuni soci.

Certo che saprete giudicare con tutta la serenità del caso l'opportunità o meno di porre fine a tutto questo, vi porgo cordiali saluti.

Domenico
ALMESE (TO)
socio Motovacanze nr. 884

Buongiorno

Mi presento mio nome è Claudio socio n. 139 dell'Associazione sportiva Motovacanze fin dall'anno della sua costituzione il lontano 2006, guido la moto da quando avevo 12 anni, una vespa 150 di mio padre, ora dopo 52 anni di onorata carriera ho ancora l'entusiasmo di guidare per le strade del mondo.

Ho fatto magnifici viaggi con gli amici di Motovacanze, viaggi che da solo non avrei mai potuto organizzare ma con la partecipazione attiva degli altri soci si sono concretizzati.

Adesso devo constatare con mio profondo rammarico che l'ennesimo cavillo della nostra burocrazia sta facendo crollare una parte importante del mio percorso motociclistico.

Si dice che il mototurismo non sia uno sport, provate a guidare una moto per raggiungere il campo base dell'Everest a 5300 metri di quota e poi ditemi che cosa è, ci vuole anche preparazione fisica per stare sopra una moto per 10/12 ore al giorno su strade sconnesse e con pioggia e vento.

Come si fa ad ipotizzare che l'Associazione sia un operatore turistico, io non ho mai visto agenzie di viaggi che riuniscono i loro clienti per decidere dove andare, quando andare e se andare, vendono un pacchetto e basta, noi ci riuniamo parliamo e prendiamo delle decisioni a cui si possono aggiungere altri soci che sono interessati alla proposta.

Chiedo pertanto a codesta Spett.le Amministrazione di voler rivedere le proprie decisioni per non mandare in fumo un bagaglio di esperienze e di amicizie che si sono consolidate negli anni.

Certo della vostra comprensione porgo distinti saluti.

Claudio socio 139

Gentili Signori,

siamo una coppia di motociclisti Sara (socio n.142) e Andrea (socio n.141) siamo residenti a Paese in provincia di Treviso.

Abbiamo da poco saputo del procedimento avviato nei confronti dell'associazione sportiva dilettantistica di cui facciamo parte e con grande dispiace ci sentiamo coinvolti insieme al nostro presidente e agli altri soci.

Per noi MOTOVACANZE e' una grande famiglia! negli anni (noi siamo soci del 2006) abbiamo fatto alcuni viaggi in giro per in mondo insieme altri soci dell'associazione e vissuto insieme week-end brevi in Italia con il solo SCOPO di stare in compagnia di persone che condividono una PASSIONE COMUNE quella della MOTOCICLETTA!

Trascorrere anche 10 ore al giorno in sella alla moto attraversando i paesaggi piu' differenti e' una gioia per gli occhi e anche per il cuore e pensare di poter condividere con altre persone questa avventura e filosofia di vita e' per noi motivo di forza. Cercare di limitare la nostra liberta' come cittadini-motociclisti di poter stare con altre persone (socio come noi di motovacanze) e poter decidere insieme COME E DOVE trascorrere il nostro tempo in sella alla moto pensiamo sia un grosso limite alla LIBERTA' di SCELTA, una restrizione FISICA E MORALE.

Se non ricordo male anche nella costituzione italiana si dice che non si puo' limitare la liberta' dei cittadini, impedendo il pieno sviluppo della persona umana...

Per noi soci di motovacanze e' un DIVERTIMENTO, oltre che uno SPORT, poter andare in motocicletta e SENTIRSI PARTE di un gruppo eterogeneo di persone che hanno differenti eta', differenti origini, differenti idee e pensieri ma che sono insieme e VOGLIONO CONTINUARE A STARE INSIEME per un'ideale COMUNE, IL MOTOCICLISMO!!!

Sperando che la nostra voglia di continuare ad essere parte di MOTOVACANZE sia arrivata anche a voi, vi chiediamo gentilmente di ripensare al provvedimento in questione perche' non vogliamo credere che una realta' nazionale (ormai siamo arrivati a 1000 soci in tutta Italia) come la nostra associazione possa finire MAI.

Vi ringraziamo per la Vostra attenzione

Cordiali saluti

Sara ed Andrea

Gentili Signori

Siamo Claudio e Vincenzina, soci Motovacanze dal 13/06/07.

Apprendiamo con profondo rammarico della diffida ricevuta a danno di Motovacanze da parte della Macedonia Adventure, e la conseguente prospettiva di dover rinunciare dopo 7 anni a visitare luoghi, paesi lontani, conoscendo persone con la nostra stessa passione per la moto.

Riteniamo che il mototurismo sia a tutti gli effetti uno sport essendoci nella sua essenza oltre alla fatica, il far parte di un gruppo, rispettando determinate regole e la comune volontà di tagliare traguardi che magari in solitaria non avremmo mai neppure sognato di raggiungere.

Non ci addentriamo nei dettagli legali della questione, non essendo informati della normativa in vigore, tuttavia ci tenevamo ad esprimere la nostra testimonianza e solidarietà nei confronti di un'associazione seria e non lucrativa, con la speranza di poter continuare a vivere a pieno la nostra passione con tutti gli amici di Motovacanze.

Cordiali Saluti

Claudio e Vincenzina

In qualità di soci di Motovacanze dal 2011 numero tessera 747 e 748, esprimiamo il nostro rammarico per i fatti che stanno avvenendo.

Vado in moto dall'età di 15 anni e da 22 anni turismo in moto da solo con la compagna e con gruppi di persone che piace viaggiare in moto (ora ne ho 61)..Semplici persone che decidono di riunirsi in gruppo di 3, 6 o più persone, davanti a una pizza, per progettare un viaggio lungo che da soli non farebbero.

Ho conosciuto motovacanze attraverso amici e con loro ci siamo trovati subito a nostro agio. Meglio di una famiglia sempre pronti a dare una mano, composta da persone di tutte le età che condividiamo la passione di viaggiare in moto, di conoscenza, di storia di popoli nei secoli. Visto le nostre esperienze viaggiando sia soli che in compagnia di diverse organizzazioni o motoclub in questi 40 anni di turismo in moto, desideriamo salvare e rimanere in MOTOVACANZE. per continuare assieme passione, esperienze.

Cordiali saluti **Franco** tessera n 747
Clara tessera n 748

Egregi Sigg.ri

mi chiamo Monica, abito in provincia di Verona e sono socio n. 822 di Motovacanze dal 28/04/2012.

Apprendo con rammarico ciò che sta succedendo alla nostra Associazione.

Il mio incontro con Motovacanze é" stato nell' agosto 2012 quando un gruppo di motociclisti ha deciso di intraprendere una grande competizione: andare in Alaska. E' stata una "gara" con se stessi, un approccio diverso alla vita. E lo spirito del motociclista non è stata una gara di velocità . Persone diverse per età , origine, cultura, si sono trovate insieme per giungere ad un grande traguardo: da sconosciuti sono diventati amici.

Non ho mai visto tanta complicità , coesione, uno spirito di corporativismo da fare invidia. Anche nelle situazioni avverse.

Motovacanze è" tutto ciò perchè il Presidente crede in questo. Perchè tutti ci credono. Questo è lo spirito motociclistico, il comune denominatore di questa squadra. Il resto si può lasciare alle agenzie preposte.

Percorrere lunghe distanze in moto è inebriante: insostituibile la sensazione di libertà. I colori, i profumi, che ogni Paese offre, ti avvolgono. L'aria che entra con forza nelle narici quando la visiera è alzata ti fa diventare un tutt'uno con la natura. E' una grande fortuna per tutti quelli che fanno motociclismo in ogni parte del mondo.

Fate in modo che tutto questo continui

Ringrazio per l'attenzione a questo mio breve messaggio

Monica

Gentili signori,

non avendo il piacere di conoscervi personalmente mi presento, sono Giovanni, socio n. 131 dal 2006 dell'associazione sportiva dilettantistica Motovacanze.

In merito alla recente denuncia nei confronti dell'associazione in oggetto, che ha chiamato il vs. Ente a pronunciarsi, vorrei condividere con voi alcune osservazioni.

1. Il mototurismo e' riconosciuto come attivita' sportiva dal CONI, organizzazione cui Motovacanze e' affiliata.
2. La stessa FMI, organo federale, realizza eventi mototuristici analoghi a quelli di Motovacanze nella forma e nella sostanza e riconosciuti come tali.
3. Numerosissime, infine, sono le associazioni che organizzano simili eventi (solo curiosando sul web direi di averne trovate delle decine).

Considerati questo contesto e la natura palesemente associazionistica di Motovacanze (incontri, assemblee, workshop ne sono l'evidente testimonianza), sono sinceramente meravigliato per come sia stata valutata da codesto Ente la posizione di Motovacanze.

Personalmente, qualunque saranno le ulteriori posizioni assunte dallo stesso Ente, continuerò ad avvalermi di tutti i mezzi e le forme concessemi dalla legge per esercitare e tutelare il mio diritto, costituzionalmente sancito, al libero associazionismo al fine di svolgere una delle attività sportive che piu' mi aggrada, il mototurismo.

Qualora aveste dei dubbi, questo vale anche per il funzionario che si e' gia' pronunciato, sulla differenza tra mototurismo e viaggio-vacanza potete contare sulla mia ospitalita' come passeggero-osservatore a bordo della mia moto nel tour che piu' vi aggrada...che si tratti di percorrere diverse centinaia di km al giorno su impegnativi sterrati islandesi o sul tulle ondulate tunisino o su sabbiose strade marocchine, o semplicemente di godersi la guida della moto per ore sotto una scrosciante pioggia scozzese cosi' come con un bella giornata di sole e 50 gradi nella Death Valley, o semplicemente di attendere rinchiusi per ore in un recinto/discarda al confine tra Mauritania e Senegal per avere il via libera a oltrepassarlo e portare a compimento un duro raid e raggiungere l'agognata Dakar...sarete voi stessi alla fine a dirmi in tutta onesta' se l'esperienza fatta possa definirsi viaggio-vacanza o invece attivita' sportiva mototuristica.

Con altrettanta onesta' devo pero' dirvi che probabilmente al rientro sentirete un gran bisogno di fare un viaggio-vacanza per ritemperarvi dopo questa fatica sportiva, come capita sistematicamente al sottoscritto.

Sono certo che basti approfondire la questione, sara' il vostro buon senso a farvi realizzare l'infondatezza delle accuse e i motivi che le originano.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Cordialmente,

Giovanni

Gentilissimi,

vi scrivo poiché sono venuta a conoscenza che il club motovacanze di cui faccio parte da un anno (tessera n 935) potrebbe essere chiuso.

Quando ho appreso questa notizia, sinceramente mi sono molto meravigliata poiché in Italia esiste la libertà di associazione; è sancita dalla nostra costituzione!

Per libertà, di norma, si intende la possibilità per una persona di pensare, esprimersi e agire senza condizioni. Ebbene, a quanto pare, ci state togliendo questa libertà.

Sono socia di questo club poiché, finalmente, da un paio d'anni, possiedo una moto. Possedere una moto è stato il sogno di una vita e poter 'sfrecciare' con la mia due ruote per le strade del mondo è ciò che intendevo e intendo fare. A causa della mia inesperienza però non mi sento ancora sicura di poter pellegrinare da un paese all'altro da sola, pertanto ho cercato 'qualcuno' che potesse non solo condividere con me l'esperienza, ma che avesse in mente le mie stesse mete e che volesse partecipare attivamente alle mie emozioni.

Beh, tutto questo l'ho trovato nei soci di motovacanze.

Loro sono diventati degli amici e non dei compagni di viaggio come nei viaggi fatti con i tour operator. Con me c'era Donatello che si preoccupava che io riuscissi a resistere fisicamente alle giornate programmate. Eh sì, dico fisicamente poiché andare in moto richiede una preparazione fisica, non elevata certo, ma una preparazione deve esserci; dopotutto è una attività sportiva. io questa estate sono persino dimagrita e non perché non mangiavo, ma perché stare in sella per delle ore a sfidare il freddo, la pioggia oppure il caldo, fa bruciare un sacco di calorie; inoltre se non si è preparati, le braccia, la schiena dopo un po' ne risentono.

Ma oltre a Donatello c'era Lucia, che si preoccupava per le mie mani quando faceva molto freddo poiché la mia moto non ha le manopole riscaldate. C'era Tiziano e Fulvio che mi davano consigli, le 'dritte', su come affrontare alcune curve o gli sterrati. C'era Monica che essendo 'centaura' come me, riusciva a capire e a sdrammatizzare le mie ansie. Ma non c'erano solo loro, eravamo in tanti lì, e tutti assieme abbiamo condiviso non solo le emozioni dello stare in moto, ma abbiamo condiviso un'attimo della nostra vita. Ci siamo raccontati davanti un tramonto o guardando il mare davanti a noi; abbiamo riso descrivendo alcuni nostri momenti imbarazzanti. Thomas e Silvano avevano sempre una parola carina per tutti e sempr e pronti a sdrammatizzare i momenti più duri o tristi. Eravamo diventati amici, come quelli che frequento a casa.

Ma, sapete una cosa? Lo siamo diventati subito, nel momento stesso che ci siamo presentati poiché scegliendo motovacanze avevamo già molte cose in comune, dovevamo solo dividerle e il nostro club ci ha dato l'opportunità. Questo è motovacanze; questo è quello che cercavo e che volevo. Non toglietelo, vi prego.

Grazie per l'attenzione,

Laura

Egregi Signori,

mi chiamo Daniela, tessera numero 6, socia di Motovacanze dal 2005.

Sono rimasta molto dispiaciuta nell'apprendere la notizia della diffida inviata al nostro Presidente Mazzini Dino a continuare l'attività dell'associazione sportiva Motovacanze.

L'associazione è riuscita a creare negli anni tante occasioni di incontro tra i soci favorendo amicizie tra coloro che vi hanno partecipato e che si sono consolidate negli anni.

Abbiamo condiviso la nostra passione per le escursioni e attività in moto, che grazie all'enorme contributo e alla esperienza del nostro Presidente, ha reso tutto questo possibile.

Spero che tutto quello che è stato creato non debba finire, andrebbero buttati via anni di impegno da parte di tutti, e vorrei che la nostra passione motociclistica e di avventura possa ancora realizzarsi sulle strade come in passato.

Resto fiduciosa in una risoluzione positiva che ci permetta di continuare le nostra attività.

Distinti saluti

Daniela

Firenze, 13 febbraio 2014

Da: gigi
A: <presidenza@provincia.modena.it>
<<mazzoli.t@provincia.modena.it>>,
Cc: <<calderara.c@provincia.modena.it>>, <<galli.m@provincia.modena.it>>,
<<dino@motovacanze>>
Oggetto: Diffida all'Associazione sportiva Motovacanze

Egredi Signori, mi fa molta tristezza che la Provincia di Modena, istituzione della regione tra le più progressiste d'Italia, voglia diffidare l'Associazione sportiva motociclistica Motovacanze, formata da soci, il cui unico scopo è l'amore per la moto, l'avventura, per conoscere nuove civiltà, culture diverse dalle nostre.

Nella nostra attività abbiamo sempre posto un occhio di riguardo al sociale, ormai, da diversi anni i soci di Motovacanze, sono impegnati, insieme alle associazioni motociclistiche (e non) del luogo, nella beneficenza verso orfani che vivono negli istituti.

Anche questo anno (allego foto in visione) in Uzbekistan, abbiamo visitato tre istituti portando regali di cui avevano bisogno e, vederli felici e sorridenti anche per poco tempo, ci ha reso anche noi più fortunati, felici e contenti.

Fiducioso in una soluzione favorevole, cordialmente saluto,

Luigi

Luigi (socio fondatore)
Tessera n. 5 iscritto dal 2005
Vada (LI)

Partecipo fin dal 2007 alle iniziative della associazione in oggetto costituita su base libera e volontaria per far parte degli incontri e delle iniziative che uniscono appassionati di mototurismo, lontano da logiche di tipo professionalizzato ed organizzato che mai si conciliano con lo spirito di quanti vi partecipano, e che infatti, proprio per questo, si riconoscono nella associazione stessa.

Vorrete pertanto tener conto della presente al fine delle vostre determinazioni, per la cui disponibilità fin d'ora ringrazio.

Marco

Egredi signori mi chiamo Fabrizio e sono socio Motovacanze dalla fine del 2013.

Mi sono avvicinato all'associazione grazie ad un amico socio, che mi parlava con entusiasmo e passione delle varie esperienze fatte in questi anni.

Dopo una breve ma significativa esperienza fatta con un gruppo di 12 soci i primi di febbraio mi sento in dovere fare una breve considerazione: credo che questa passione si debba nutrire sempre di vita nuova, di stimoli culturali e creativi, di persone, di legami: perché l'aspetto più bello è appunto di poterla condividere, ecco cos'è Motovacanze. Oggi tutti insieme portiamo avanti con nuova energia ed entusiasmo programmi e iniziative allo scopo unico e primario di ritrovarsi.

Evidentemente la denuncia ha un interesse del tutto commerciale ma associazioni come i vari club cicloturistici, o motoclub di vario genere sparsi in tutto il territorio italiano forse non hanno motivo di esistere !!!!

Certo di una vostra riflessione attenta e obiettiva porgo i miei migliori auguri di buon lavoro

Fabrizio

Buongiorno,

scrivo questa mail motivata dalla mia passione per la moto, e l'affetto che nutro nei confronti dell'associazione Motovacanze.

Venuta a conoscenza dell'intenzione di imporre la sua chiusura, mi sono sentita in obbligo, dopo molti anni di iscrizione, e numerose magnifiche esperienze passate al fianco degli altri soci, di esprimere la mia incredulità in merito.

Trovo infatti insensato imporre la chiusura di una associazione tanto radicata e tanto amata dai propri iscritti. Motovacanze per noi è molto più che un'associazione di sport motociclistico: è una vera e propria famiglia, in cui ci si aiuta reciprocamente nel raggiungimento di obiettivi impossibili per il singolo motociclista, ad esempio mediante la realizzazione dei percorsi e l'organizzazione del supporto logistico.

Motovacanze mi ha permesso di conoscere moltissime persone fantastiche, e di passare assieme a loro esperienze cariche di emozioni che porterò dentro di me per tutta la vita, e trovo sciocco imporre la chiusura di una associazione che tanto dà e tanto rende possibile per i propri iscritti.

Nella speranza di aver aiutato a comprendere ciò che Motovacanze per me e molte altre persone come me rappresenta, porgo cordiali saluti.

Luciana, socia dal 13 giugno 2007, Tessera n. 211

Buongiorno,

ho appreso con molto rammarico che la sopravvivenza del club Motovacanze è messa a rischio a causa di quello che, sotto tutti i punti di vista, è un malinteso.

Motovacanze altro non è che una grande famiglia di praticanti dello sport motociclistico. Tutto mi sento, infatti, di affermare, fuorché che quelli che ho fatto, si potessero definire viaggi di piacere: stare in sella alla propria moto per anche 8 ore al giorno, in paesi del nord africa o dell'estremo oriente, assicuro è tutto tranne rilassante o riposante. La concentrazione e l'impegno profusi sono alla base dell'appagamento che si ottiene al termine della sfida. Sfida impossibile da affrontare senza il supporto della famiglia Motovacanze, grazie all'aiuto reciproco dei soci, al perfezionamento dei percorsi già esplorati da altri. Tutte attività a mio avviso riconducibili ad una normale associazione.

Spero che la mia esperienza diretta vissuta all'interno del club possa aiutarvi a comprendere meglio le finalità dello stesso, ed evitare di distruggere una magnifica realtà fatta di valori ed impegno costante.

Giocondo, socio del club dal 13/06/2007 con tessera n. 210.

Da: paolovet

Data: 12/02/2014 18.17

A: <mazzoli.t@provincia.modena.it>

Ogg: In: Verbale di accertata violazione amministrativa in materia turistica Nr 1/2014

Sono Paolo nato a Feltre nel 1961 tessera socio numero 870 dal novembre 2012 e sono uno dei soci, di Motovacanze.

Non mi e' molto chiara la vicenda giudiziaria che ci sta coinvolgendo , ma spero che la vicenda si concluda in maniera favorevole alla nostra associazione,. questo tipo di motociclismo, al livello a cui lo pratichiamo noi, soprattutto nei lunghi raid extraeuropei possiamo permettercelo solo perche' collaboriamo tutti assieme per superare i problemi e le difficolta' che sempre subentrano sulla strada, ed e' una attivita' che impegna quanto una competizione sportiva. Ma e' prima di tutto una esperienza di amicizia e solidarieta'. tra persone libere e che liberamente si associano per superare difficolta' che non sarebbe in grado di affrontare da sole.

Grazie per l'attenzione e confido che le vostre decisioni volgano a nostro favore, e non contro una cosi bella e viva realta'.

Paolo

Donatello

Socio N°14 dal 2006 di MOTOVACANZE

NON CHIAMATEMI TURISTA CHE NON LO SONO!!

Noi soci di Motovacanze costituiamo una rete di amici legati da una comune passione che è la motocicletta. Non siamo professionisti, ma , appunto, amici e ci organizziamo per percorrere le vie del mondo in moto. Nel tempo abbiamo trovato agenzie sempre più competenti a cui proponiamo i nostri itinerari e che ci supportano nel realizzarli. Itinerari brevi, ma anche lunghi di due o tre settimane, perché le attuali moto, se bene equipaggiate e guidate da persone esperte ed allenate, permettono di poter percorrere alcune migliaia di km in tempi relativamente brevi. Certo, non è uno sport per tutti, perché oltre la passione occorre saper attrezzare ala propria moto, equipaggiarsi con il dovuto abbigliamento e una certo dose di allenamento, perché per fare 8000 km in poco tempo non basta la passione!!

Spero vivamente di poter continuare a realizzare tutto questo con gli attuali amici di Motovacanze.

Cordiali saluti

Donatello

Buongiorno, sono Maurizio, da Roma, tesserato dell'associazione Motovacanze.

Mi dispiace molto sapere che qualcuno si stia accanendo contro questo gruppo di amici che condividono la stessa passione, l'andare in moto. Da qualche anno faccio parte di questa associazione ed ho conosciuto molte persone "Belle" con cui sono rimasto in contatto ed appena possiamo ci vediamo anche se abitiamo lontani in diverse zone d'Italia. Questo per dirvi che senza "Motovacanze" non avrei mai conosciuto queste persone fantastiche e molte altre ce ne sono da conoscere e condividere la nostra passione in allegria, armonia e divertimento.

Che cosa è " Motovacanze?

Motovacanze è " l'aggregante, il collante di questo gruppo di Amici a cui piace andare in Moto insieme.

Bè " avete capito. Aiutateci a non disgregare questa unione così semplice, bella e naturale che si è " creata.

Non voglio dilungarmi, anche perchè " ho la lacrimuccia e vedo il pc un po' appannato.

H E L P

Cordiali saluti e grazie comunque per la vostra attenzione

Maurizio

"Miraldo "

Cc <mazzoli@provincia.modena.it> , <calderara.c@provincia.modena.it> ,
<galli.m@provincia.modena.it> , <presidenza@provincia.modena.it>

Data 12/02/14 9:41:27 am

A <dino@motovacanze.it>

Oggetto I: denuncia Macedonia

Dino buonasera,

sono letteralmente basito per una storia che ha letteralmente dell'incredibile. Il sig. Paolo Colangeli, credendo di difendere i propri interessi messi in discussione dalla sua scarsa professionalità (v. la perdita del cliente), cosa fa?

Denuncia l'ex cliente, un'associazione sportiva, per attività illecita e presumo anche per concorrenza sleale senza pensare che questa associazione avrà bisogno di altre agenzie di viaggi a supporto dei propri trasferimenti.

Non mi risulta che una agenzia di viaggi (anche volendo) abbia tanti soci come un'associazione di qualsiasi tipo; quindi per una legge ben nota, se così è, un'associazione sportiva come questa non può essere una agenzia di viaggi o classificata tale ed in nessun modo può farle concorrenza, anzi è grande acquirente dei servizi migliori messi a disposizione dalle agenzie. Entrando nel merito del termine "viaggio", in genere si intende un trasloco di persone con mezzi tipo treno, nave, aereo, autobus., qui si tratta di escursioni con mezzi che richiedono certe capacità di guida e di adattamento ad ogni tipo di meteo. Una associazione sportiva amatoriale non agonistica prepara i suoi raid in ogni parte del mondo tenendo in considerazione in primo luogo la sicurezza del singolo e dell'intero gruppo, impartendo a ciascun partecipante, da parte di capogruppo esperti, le regole essenziali per l'incolumità di tutti.

Non mi risulta che una agenzia di viaggi faccia questo o possa fare questo e cioè di accompagnare passo-passo tutti quelli che manda in vacanza; qui si vorrebbe ledere la libertà e il diritto di autogestione di un'associazione e di tutti i suoi associati solo perché si è deciso di avvalersi di altri intermediari. Non credo sia una buona pubblicità per il sig. Colangeli, dopo aver perduto il cliente per colpa sua, cerca di mettere i bastoni fra le ruote additando cose impossibili che fanno tanto di vendetta. Per quanto riguarda l'ubicazione dell'associazione, dico che sarei molto onorato, io e la nostra provincia, ad ospitarne la sede, mi auguro quindi che tutte le persone preposte a decidere su questo caso, si rendano conto con spirito giusto, del paradosso di questa faccenda, a maggior ragione in una regione come l'Emilia Romagna dove l'associazionismo è sempre stato il punto forte per tutti i suoi abitanti.

Con affetto e solidarietà.

Miraldo socio N.767 del 15-02-2012

Spett.li Sigg. Sabbatini, Mazzoli, Calderara, Galli,

sono fra gli ultimi iscritti all'Associazione in oggetto, mi chiamo Marco ho 59 anni sono socio dal 19 Maggio 2013 con il n° 942 ed ho partecipato ad un solo evento sportivo nell'anno 2013 oltre ad altri piccoli appuntamenti e ritrovi successivi.

Vorrei portare alla Vs. attenzione lo spirito che accomuna i partecipanti ai vari tour.

Innanzitutto una grande amicizia che nasce immediata e spontanea, un grande rispetto reciproco ed una grande attenzione per questo sport inteso a 360 gradi nelle sue varie discipline, moto GP, SuperBike, motocross, regolarità, ecc. che ci vede sempre critici e partecipi dei vari avvenimenti annuali.

Siamo motociclisti, quando ci fermiamo per una sosta, certo che vediamo anche il panorama e quanto altro ci circonda, ma prevalentemente parliamo di ammortizzatori, motori, gomme, cavalli, attrezzature e tutto quanto ruota attorno alla moto, parliamo delle nostre imprese delle strade e dei km percorsi, si perché il nostro principale obbiettivo è guidare la moto.

Come accennato ho partecipato nel 2013 al "One Week Ten Nations", dove assieme ad altri 20 amici abbiamo percorso più di 3000 km in una settimana attraversando 10 Nazioni. Cosa dire! Provate a proporre alla Vs. compagna/o, moglie/marito, amica/o una vacanza così rilassante per sentire cosa dicono!!!

Io con mia moglie quando vado in vacanza e faccio solo ed esclusivamente del turismo, la prendo con molta più calma, non vi sembra!!!

Saluti a tutti e buon lavoro.

Marco

Castelfranco di Sopra (AR)

Gentili signori,

apprendo esterrefatto la notizia della denuncia in oggetto.

In Italia sarebbe dunque illegittimo ad un gruppo di persone, unite dalla comune passione per il motociclismo, auto-organizzarsi le proprie vacanze in moto per la durata desiderata?

Mi pare francamente che, una norma siffatta, se veramente esiste, presenti qualche profilo di illegittimita' costituzionale.

Vogliate comunque gradire distinti saluti.

Vittorio

Mantova
Socio dal 2009.

Egredi Signori buongiorno a tutti

Mi chiamo Paolo risiedo a Castel San Pietro (BO) e sono socio di MOTOVACANZE dal 2011 con tessera nr.705 e , per mia grande fortuna , faccio un viaggio importante in moto almeno una volta all'anno in giro per il mondo dal 1997 e ho avuto modo quindi di conoscere tantissime persone italiane e non con la mia identica passione e fare altrettante tantissime amicizie che con il tempo si sono consolidate a tal punto da condividere insieme anche altri momenti di vita quotidiana oltre alla moto nonostante le nostre residenze non siano nella stessa città.

Nell'associazione sportiva di MOTOVACANZE in occasione dei nostri incontri motociclistici che possono spaziare da una semplice uscita domenicale , a un weekend , o a periodi più lunghi , ho trovato una famiglia di amici con cui condividere la passione della moto con cui trascorrere ore e giorni spensierati che ti allontanano per un momento da tutti quei problemi che la vita quotidiana ti porta e , soprattutto in questo momento di vita sociale difficile , venire meno indipendentemente dalla nostra o mia volontà di questo gruppo di amici mi farebbe stare proprio male.

Infatti il mio lavoro mi prende tanto tempo e , se non fosse per il merito e il piacere di qualcuno , che anche per me organizza e definisce incontri e itinerari , sarebbe molto difficile praticare questo sport nel modo migliore possibile.

In MOTOVACANZE ho trovato persone attente a tutto , con la medesima passione , e con il piacere di stare insieme condividendo questo magnifico sport che ci ha dato la possibilità di visitare in giro per l'Europa e in altri Continenti posti meravigliosi.

Per questi motivi Vi chiedo di fare le Vostre considerazioni ma vorrei allontanare dalla mia mente la possibilità di venire meno di questa Famiglia di amici.

L' ASSOCIAZIONE SPORTIVA MOTOVACANZE NON PUO' FINIRE COSI', PENSO COLPITA , ESCLUSIVAMENTE DA INVIDIE PER IL SUO SUCCESSO QUOTIDIANO.

Saluti **Paolo**

Egregi Signori e Signore, Funzionari della Provincia di Modena,

il mio nome è Paolo, nato a Correggio, socio di Motovacanze n° 923, dal 25 Marzo 2013.

Vi scrivo, come so che già hanno fatto molti altri Soci, in merito alla vicenda relativa al verbale n° 1/2014, notificato alla ns. Associazione Sportiva dilettantistica.

Nonostante la mia Laurea e la mia pluriennale esperienza quale Presidente di Associazione Sportiva Dilettantistica, non ritengo di essere in grado di affrontare questa spinosa vicenda dal punto di vista tecnico e legale, per il quale so che il ns. Presidente e la ns. Associazione tutta si stanno muovendo nei modi opportuni ed idonei, ma devo segnalare anche io l'incredulità nel rendermi conto che, a quanto pare per il riferimento ad una norma del tutto incomprensibile (relativamente al contesto ed ai modi in cui si muove la ns. Associazione), si stanno mettendo in dubbio la ns. correttezza e l'esistenza stessa della ns. Associazione.

Con la presente intendo pertanto in primo luogo rivolgere un appello, affinché una straordinaria realtà come Motovacanze possa continuare ad esistere ed a unire così tante persone, di tutte le età, di tutte le estrazioni sociali, con tutte le marche di moto possibili (cosa alquanto strana nel panorama motociclistico dove molto spesso ci si raggruppa o per marchio o per tipologia di moto).

Nessuno di noi pretende, neppure lontanamente, di non rispettare le (tante e troppo complesse) Leggi Italiane, ma non è neppure pensabile che una realtà sportiva come la ns. (ribadisco sportiva in quanto il mototurismo è riconosciuto come tale dall'ente supremo in questa materia, il CONI), che è stata capace di coordinare spostamenti in Italia e nel mondo intero di centinaia e centinaia di persone, di far nascere tante amicizie tra persone spinte dal puro spirito motociclistico, possa rischiare di scomparire per una norma che nulla può avere a che fare con lo spirito (e che spirito, basta partecipare ai ns. incontri) e gli intenti della ns. Associazione.

Ringrazio per l'attenzione che vorrete dedicare alla presente e sono sicuro che, anche grazie alla vs. collaborazione ed alle vs. indicazioni, si troverà il modo di risolvere questa spinosa vicenda in termini per noi positivi e nel pieno rispetto delle leggi.

Vogliate gradire cordiali saluti.

Paolo

Correggio RE

Egr. Sigg.

con profondo rammarico apprendo dal presidente del mio club quanto è successo.

Più rileggo il vostro verbale più mi sento disorientato e cerco di darmi una qualche giustificazione dei fatti, pensando con fatica alle possibili motivazioni.

Mi rendo conto che tutto ciò rientra perfettamente nelle vostre funzioni, ma nello stesso tempo stento a credere che le norme della vostra legge regionale possano essere applicate alla nostra associazione.

Ho partecipato ai giri proposti dal club e vi assicuro che non sono "viaggi" come qualcuno vorrebbe far credere (a proposito: curioso che fino a poco tempo fa per questo amante della legalità fosse tutto in regola e solo ora scopre che, forse, qualcosa stona....non vi sembra leggermente strumentale??...o sbaglio?) ma sono veri e propri momenti di aggregazione tra persone che amano solo una cosa: la MOTO!!! e decidono di andare insieme in giro per il mondo solo perché è un modo di stare in MOTO insieme agli amici.

Credetemi, è il piacere di soffrire il freddo, la pioggia, la fatica, di viaggiare scomodi per ore anche su strade impossibili, di arrivare alla sera in albergo a volte con il tempo solo di fare una doccia e poi ripartire presto la mattina dopo e tante altre scomodità che ci fanno sentire un gruppo forte e inarrestabile, la destinazione ha un'importanza secondaria.

Per favore non rovinatemi la gioia di stare insieme seduti "su due ruote".....

Confido in un vostro auspicabile ripensamento.

Saluti

Alessandro

Socio (orgoglioso!) n. 614

From: Lucia
Sent: Monday, February 10, 2014 5:19 PM
To: mazzoli.t@provincia.modena.it
Subject: notifica di violazione amministrativa a motovacanze

L'iscrizione a motovacanze è stata la scelta giusta per me e mio marito, ambedue amanti delle due ruote. Nell'associazione non mi sono mai sentita una iscritta "passiva", ma una socia, una parte "attiva" cioè con la possibilità di proporre e organizzare un proprio tour. Noi organizziamo percorsi da fare in moto; non ci sono vincitori, né premi, non una gara, non spirito competitivo, ma al contrario si va in moto per condividere momenti particolari insieme a persone che conosciamo da anni.

La motocicletta per noi non è solo un mezzo di trasporto, è soprattutto un modo di pensare il mondo, di riappropriarci della natura e degli interventi dell'uomo sulla natura stessa: le strade, i ponti, le gallerie, la cima di una salita con un panorama mozzafiato. Sì, perché invece di correre su circuiti prefissati, noi percorriamo le normali vie di comunicazione, le strade comunali o provinciali, cosicché l'uso della moto si amplia di altri significati e diventa il punto di vista privilegiato con cui vedere il mondo.

Siamo un'associazione di motociclisti: quello che ci interessa è percorrere km. in moto: ma fare 5000 km. in 10 giorni non può essere improvvisato: occorre un fisico sano, un certo allenamento, una moto ben preparata ed equipaggiata, un adeguato abbigliamento. Mi domando: se non è attività sportiva, cosa è?

La nostra associazione si affida per tutti i servizi logistici ad operatori turistici competenti perché, appunto, da parte nostra ci preoccupiamo di trovare itinerari adatti ad essere percorsi in moto, perché questo è ciò che ci diverte.

Vedere il mondo in sella ad una moto è una prospettiva particolare che ci appassiona e che condividiamo con tanti altri. Ormai siamo una rete di rapporti fondata su questa passione. In un mondo sempre più preda di egoismi e di indifferenza rompere questa rete sarebbe un vero peccato!

Cordiali saluti **Lucia** Iscritta a motovacanze dal 2006 Tessera n. 15

Non conosco i dettagli legali, ma posso assicurare che 10.000 Km in moto in 20 giorni in giro per l'Europa o l'Africa sono un vero evento sportivo !

Ettore e Luciana, soci Motovacanze dal 2008

Buon giorno.

Mi chiamo Gabriele tessera N 310 socio di motovacanze dal 09/05/2008

Nel'arco di questi 5 anni ho fatto un solo viaggio col club motovacanze; in Russia nel 2011

Ho invece fatto molti viaggi con agenzie come " avventure nel mondo " ..ecc

In questi viaggi ho conosciuto molta gente, ogni viaggio sempre diversa , ma gli unici compagni di viaggio con i quali ho stretto una forte amicizia, che sento ancora e ancora desidero incontrare sono i compagni del viaggio in Russia con il club Motovacanze.

Per questo motivo continuo a tesserarmi ogni anno e continuerò a farlo finchè il club esisterà e sicuramente farò con loro altri viaggi in moto perchè questo è lo sport e la passione che ci lega, non aggiungo altro, spero solo che la decisione che prenderete tenga conto anche di noi

cordiali saluti

Gabriele

Egregi Signori,

sono Carlo di Verona socio di Motovacanze dal 2008 numero tessera 296 .

Con profondo dispiacere apprendo la notizia della diffida ricevuta dal nostro Presidente Dino Mazzini a proseguire nell'attività di coordinamento della nostra Associazione.

Faccio presente che ciò che ci lega è la passione per il motociclismo.

Le mie esperienze mi hanno permesso di conoscere appassionati provenienti da tutta Italia e di sviluppare grandi amicizie temperate dalla condivisione delle fatiche per le nostre imprese sportive atte a raggiungere paesi lontani a volte su strade che sono rimaste nella testa di chi voleva costruirle. Tutto ciò è potuto accadere non solo per la mia passione ma anche per l'entusiasmo contagioso del nostro Presidente pioniere di memorabili raid motociclistici nei posti più remoti del nostro globo come si evidenzia da numerosi servizi giornalistici.

Certamente questa nostra passione non è propriamente a costo zero, per questo durante tutte le nostre innumerevoli riunioni dove si decidono i percorsi da fare si è particolarmente attenti ai costi e normalmente questa delega viene affidata al Presidente il quale contatta varie agenzie riportando poi all'assemblea le varie proposte per l'approvazione definitiva da parte degli associati.

Sarebbe un vero peccato che quello che in questi anni abbiamo costruito con tanto entusiasmo e tanta fatica insieme a Dino venisse buttato via.

Fiducioso in una soluzione favorevole, cordialmente saluto.

Carlo

Verona,10 feb. 2014

Buongiorno,

ho ricevuto nei giorni scorsi una comunicazione dalla mia Associazione Sportiva Motovacanze, nella quale si rendeva noto del ricevimento di un verbale per accertata violazione amministrativa in materia turistica.

Sono socio dal 2009 - tessera n 463 - ed in questi anni si è creato un bellissimo gruppo di appassionati sportivi che hanno potuto esercitare la pratica di attività sportiva del mototurismo in sicurezza e divertimento.

Grazie al contributo di ognuno di noi soci, siamo riusciti ad organizzare il nostro sport preferito nel migliore dei modi perché pensato e realizzato da motociclisti, chiaramente supportati da agenzie e tour operator per l'acquisto dei servizi.

Ora vedendo il verbale ed il riferimento alla legge regionale violata, mi è calata una profonda sensazione di tristezza e rammarico.

E' alquanto curioso disciplinare con una legge il termine massimo di giorni - cinque - per una attività sportiva che come nel nostro caso viene ingiustamente limitata e non permette di esprimersi in tutta la sua integrità.

Sono pienamente convinto che tale limite possa essere rivisto e corretto, consentendo di esprimere al meglio quella filosofia legata al mondo delle associazioni che da sempre vi contraddistingue come portabandiera sia a livello regionale che provinciale.

Cordialmente un saluto,

Claudio

La mia compagna ed io siamo soci di motovacanze da un solo anno e con i componenti di questa associazione abbiamo condiviso un lungo, meraviglioso giro in moto fino a Caponord.

Abbiamo scoperto con sorpresa un gruppo affiatato di amici esperti che ci ha accolto ed aiutato a superare le difficoltà che una simile esperienza comporta, con vero spirito "motociclistico" senza fini di lucro.

L'esistenza stessa di questa associazione viene ora messa in grave pericolo. Noi non conosciamo le intime motivazioni che vietano ad amanti della moto di fare gruppo ed in questo modo rendere più facile la loro passione, sappiamo solo che sono comunque sbagliate.

La voglia e la capacità di fare squadra hanno permesso alla specie umana ogni sua realizzazione sul pianeta.

Vi preghiamo quindi, nei limiti delle vostre competenze, di tenere conto anche di questa nostra piccola testimonianza.

Rodolfo

Gentili Signori,

Non vorrei proprio dover rinunciare a quell'incredibile patrimonio di amicizia, passione ed emozioni che è la nostra grande famiglia; per noi si tratta di sport nel senso più profondo del termine.

Nessun tour-operator, per quanto bravo, potrà mai sostituire tutto questo con viaggi organizzati per motociclisti.

Cordiali saluti

Alberto – socio MOTOVACANZE n. 688 del 26 aprile 2011

Gentili signori,

vorrei esprimere il mio punto di vista in merito alla controversia Motovacanze.

Sono socio dal gennaio 2013 con la tessera N 877, ho aderito a questo gruppo di persone che amano stare insieme per andare in moto sia per brevi che per lunghi viaggi.

Grazie a questo gruppo di nuovi amici più esperti di me, ho avuto modo di visitare località molto interessanti che in solitaria forse non avrei mai visitato. Questo modo di andare in moto è alla portata di tutti perché permette di decidere in modo autonomo dove e come andare senza per forza doversi affidare ad agenzie o intermediari.

Sono felice di aver aderito a questa iniziativa in quanto propone sempre itinerari moto interessanti per motociclisti. Ritengo che motovacanze sia una iniziativa meritevole di una favorevole considerazione in quanto è fattore aggregante per gli appassionati di viaggi in moto.

Con stima e osservanza cordiali saluti

Valentino

Egregi Signori,

la sottoscritta Nadia residente a Piscina (TO), iscritta dal 02/07/2009 al n. 445 del libro soci dell'A.S.D. Motovacanze, esprime la propria sorpresa nel leggere quanto esposto nel verbale in oggetto che di fatto limita la libertà dei molti praticanti lo sport mototuristico di programmare insieme il proprio tempo libero, le proprie vacanze e di ampliare le proprie conoscenze e la propria cultura.

Lo scopo dell'Associazione di cui mi vanto di essere socia è unicamente quello di permettere ai proprii iscritti di condividere le esperienze e di consentire ad essi la pratica della propria passione sportiva, magari in gruppo, raggiungendo mete forse impossibili in solitario e sicuramente al di fuori dei circuiti turistici vacanzieri.

Nella speranza che le S.V. Illustrissime vogliano prendere in considerazione quello che è l'effettivo e unico scopo dell'Associazione e non impedire agli associati di organizzarsi come meglio credono senza infrangere norme nè arrecare danno ad alcuno, porgo i più cordiali saluti.

Nadia.

Egregi Signori,

il sottoscritto Franco residente a Piscina (TO), iscritto al libro soci della A.S.D. Motovacanze dal 02/07/2009 al n 444, venuto a conoscenza del verbale in oggetto elevato contro l'A.S.D. della quale sono socio, che mi ha lasciato basito, mi permetto di sottoporre alle S.V. Illustrissime alcune osservazioni.

Mototurista da ben 45 anni, sempre in autogestione, nel 2009 ebbi la fortuna di conoscere l'A.S.D. Motovacanze; condividendone subito la filosofia ed i metodi della pratica dello sport mototuristico mi sono associato portando le mie esperienze e ricavandone altrettante elevate a potenza in termini di amicizia, di condivisione per la scoperta di nuove realtà, paesaggi, culture e popolazioni che solo l'appassionante pratica del mototurismo permette. Nessun pacchetto turistico commerciale preconfezionato può offrire queste conoscenze e le sensazioni che ne derivano.

Detto questo vorrei che codesti Enti riflettessero un attimo sul fatto che l'imposizione a verbale impedirebbe a liberi cittadini di organizzarsi il proprio tempo libero, le proprie vacanze, la condivisione delle proprii interessi e delle proprie emozioni con altri che praticano lo stesso sport.

Si impedirebbe allora a:

- ogni MOTOCLUB di organizzare per i propri soci qualsiasi uscita superiore a 5 giorni;
- ogni CLUB CICLOTURISTICO di programmare per i propri soci qualsiasi escursione superiore a 5 giorni;
- ogni SCI CLUB di organizzare per i propri soci una settimana bianca;
- al C.A.I. (CLUB ALPINO ITALIANO) di organizzare escursioni in montagna o spedizioni superiori a 5 giorni;
- all'A.N.A. (ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI) nelle sezioni locali di organizzare in occasione dei raduni gite superiori a 5 gg., aperte oltre che ai soci anche ai cosiddetti "simpatizzanti" come di solito avviene;
- alle PARROCCHIE di organizzare pellegrinaggi lunghi più di 5 giorni (i parrocchiani inoltre non sono di solito degli "associati");
- alla miriade di altre associazioni e polisportive esistenti in Italia di promuovere e condividere iniziative per i proprii soci come è naturale che ogni associazione faccia essendo ciò normalmente il principale scopo sociale.

Mi permetto inoltre di osservare che il C.S.E.N. (CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE) nel settore tecnico, regolamento mototurismo recita testualmente che: "è considerato MOTOTOUR un evento e/o manifestazione che preveda un giro turistico in moto da compiersi in un unico o più giorni (quindi senza limiti di tempo) con percorrenza media minima di 100 chilometri, organizzato con la supervisione di tour leader.

Porgo le mie scuse per il tempo rubato alle S.V. Illustrissime che hanno avuto la pazienza di leggere fino in fondo questo sfogo, dettato unicamente dall'essere stato

toccato nel più intimo della propria espressione di libertà individuale di organizzarsi la propria passione e di condividerla con altri che fanno del mototurismo una delle principali fonti della loro cultura e della loro conoscenza.

Nella speranza di essere riuscito a far comprendere esattamente cos'è" e che cosa esattamente fa l'A.S.D. Motovacanze ringrazio per l'attenzione e progo i più cordiali saluti.

Franco.

Gentile Signora / Egregi Signori

Sono molto amareggiato dalla vicenda in cui è incappato il nostro gruppo di amici con il quale fatto delle belle motorate , non tante visto che ho una certa età, ma significative.

Ritengo che faccia parte della libertà di un gruppo di persone volenterose e capaci di organizzarsi queste attività motoristiche. Sono socio di gruppi naturalistici della mia città e questi si organizzano in autonomia le escursioni anche di dieci giorni o piu'. Fino all'anno scorso ero consigliere in una di queste e non avevo mai avuto sentore di queste regole e neppure quest'anno gli attuali organizzatori mi hanno parlato delle argomentazioni citate nel verbale in oggetto.

Penso quindi che il tutto si possa risolvere in modo che questa bella associazione possa continuare come ha fatto finora.

Cordiali saluti.

Luigi

25127 Brescia

tessera Motovacanze nr 579-09/06/10

Buongiorno egr. funzionari della Provincia.

Sono Tiziano, socio n. 338 di Motovacanze dal 20/06/2008.

Ho tentato per diversi anni di promuovere con spirito forte e deciso il mio modo di intendere la moto agli amici vicini e di vecchia data, uno sport faticoso, con lunghe ore in sella alle proprie moto, con qualsiasi tempo e clima per cercare di andare a vedere posti straordinari e conoscere persone diverse. Non è facile, non tutti vediamo la moto in questo modo, ma con fortuna e un po' di tenacia sono venuto a contatto con questa associazione. La pensavano al mio modo, mi sentivo a casa, è cominciata una serie di esperienze insieme, dove oltre a tante cose viste e tante fatiche sopportate sono nate belle amicizie, perché in questi periodi insieme ognuno portava qualcosa di suo, chi l'esperienza sulla strada, chi la propria simpatia, chi la propria competenze meccaniche, ecc.. pertanto queste esperienze da fatiche sportive diventavano vere parentesi di vita stupenda e piccoli sogni che si realizzavano con amici veri.

Io non sono sempre presente, il mio carattere un po' schivo e pigro non mi fa essere protagonista in ogni circostanza, ma ogni volta che mi trovo con questi amici mi sento accettato per quello che sono e per quello che posso portare.

Spero che la libertà di incontrarci sotto la stella di questa bellissima idea, non ci venga tolta, perché penso che per tanti come me sarebbe una mancanza incolmabile e verrebbe tolta una straordinaria opportunità di vivere passioni in maniera così intensa.

Grazie del tempo concessomi. **METTETEVI IN MOTO.**

TIZIANO

Sono una socia di Motovacanze molto delusa per la situazione che si è creata.

Ho sempre viaggiato in moto come passeggera, ma da cinque anni ,grazie anche a Motovacanze ho scoperto il piacere del moto turismo. Non posso credere che un gruppo di amici come il nostro,debba avvalersi obbligatoriamente di un'agenzia per fare un giro in moto. Noi soci,non abbiamo fatto niente di più di quello che fanno le altre associazioni (CAI, sci club,anche il gruppo anziani del mio paese).

Spero che abbiate il buon senso di lasciare continuare Motovacanze svolgere la sua attività come avvenuto in passato,in caso contrario sarebbe una grave violazione alla mia e nostra libertà.

Cordiali saluti

Monica

tessera n.202
socio dal 2007

Gentili Signori, abbiamo deciso di inviarvi la presente dopo aver appreso la notizia che Dino Mazzini, Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Motovacanze, della quale siamo soci, è stato destinatario di un verbale di accertamento di una presunta violazione amministrativa in materia turistica.

Il nostro intento non è certo di porre l'attenzione sugli aspetti tecnici della questione, sui quali non abbiamo alcuna competenza, ma di chiedere di esaminare la vicenda in tutte le sue sfaccettature, con la serenità e l'onestà delle quali nessuno ha motivo di dubitare, poiché quella che appare come l'ipotesi di una ordinaria violazione amministrativa è in realtà una questione molto più complessa, che riguarda il libero arbitrio di centinaia di persone unite da una grande passione per il mondo della moto e per l'attività sportiva del mototurismo in particolare.

Si tratta di persone che proprio per coltivare al meglio la propria passione hanno deciso di unirsi per organizzare in autonomia i propri viaggi, con il preciso intento di non affidare a professionisti del settore, il più delle volte non animati dagli stessi interessi ed ovviamente interessati in primis all'aspetto economico e pertanto non in linea con lo spirito associazionistico, il necessario supporto logistico alle loro escursioni.

Si tratta di persone che si ritengono, ed affettivamente sono, parte di una grande famiglia, come abbiamo potuto constatare anche noi che, pur essendo soci da un tempo relativamente breve, siamo stati accolti con una cordialità ed una disponibilità che solo un gruppo compatto ed affiatato possono dare.

Certi della vostra attenzione.

Cordiali saluti.

Sebastiano, socio di Motovacanze dal 13.03.2013, tessera n. 904.

Roberta, socio di Motovacanze dal 13.03.2013, tessera n. 905.

Gentilissimi Sigg.

Il sottoscritto ERMES socio dal 30 Novembre 2012, N. 869 dell'Associazione [Motovacanze](#), chiede gentilmente di prendere in considerazione la citata mail e riflettere sulle notevoli e delicate differenze della dicitura "TURISMO".

La definizione turismo vista da molti da un punto di vista statico, economico, storico o psicologico, trattando quindi soltanto un aspetto di questo fenomeno che invece spazia dall'economia alla cultura, dalla religione allo SPORT, dal commercio alla medicina.

Quando si pensa al turismo, inevitabilmente viene alla mente la parole "VIAGGIO", per cui si può associare il termine "TURISMO" al termine "VIAGGIO".

Una più moderna definizione di turismo, relativa all'Organizzazione Mondiale del Turismo, vede un turista come chiunque viaggi in Paesi diversi da quello in cui ha la sua residenza abituale, per un certo periodo determinato e il cui scopo sia diverso dal lavoro.

Noi di "MOTOVACANZE" personalmente vista da me, più che un'Associazione è una grande famiglia di cui sono orgoglioso di farne parte, svolgiamo la parte SPORTIVA di quella frase "TURISMO".

Personalmente effettuo ogni inverno una preparazione fisica a hoc per poter affrontare i vari viaggi organizzati insieme all'Associazione, prima di ogni viaggio effettuo un controllo psico-fisico e diverse analisi per controllare se in mio fisico sarà capace di affrontare qu esto o quel viaggio.

Mi permetto di scrivervi questo per farvi capire che il nostro ideale di viaggiare è andare in moto, percorrere centinaia di km. al giorno è come praticare attivamente attività fisica. L'unica differenza fra chi corre in pista con la moto e quella che noi dobbiamo rispettare i limiti di velocità per non incorrere a sanzioni stradali.

Pertanto vi chiedo gentilmente di tenere in considerazione chi ama viaggiare in sella alla sua compagna con il vento in faccia, ascoltare altri linguaggi, incontrare persone ed esperienze nuove e continuare a sognare alla prossima avventura.

Cordiali e sinceri saluti

Ermes

Buongiorno,

sono un motociclista veneziano di cinquant'anni, socio di motovacanze dal 2007. La mia unica vera passione è la pratica sportiva mototuristica, ho partecipato a diversi tour condividendo la mia passione con centinaia di altri motociclisti e sono nate amicizie con soci in tutta Italia.

Sono un veneziano atipico, per ovvi motivi - sono residente nella città storica - i motociclisti sono mosche bianche!

Con motovacanze ho scoperto un altro mondo, ho dato sfogo alla mia passione, ma non solo, ho partecipato a iniziative per la sicurezza stradale e di beneficenza. Per tutto questo e in nome del libero associazionismo sportivo, vi chiedo di consentirci di poter continuare a condividere la nostra passione e di non cancellare quello che il nostro Presidente e soci collaboratori hanno creato in anni di impegno senza alcun tornaconto personale e tempo sottratto al lavoro e alla famiglia.

Vi ringrazio anticipatamente.

Giuseppe

Serravalle Pistoiese, 10 febbraio 2014

Io sottoscritto Alessandro Luca socio n°267 e mia moglie Manuela socia n° 268 dell'Associazione sportiva Motovacanze, entrambi dal 13.02.2008, in merito alla controversia Macedonia Tours contro Motovacanze. desideriamo esprimere quanto segue:

Facciamo parte dell'Associazione sportiva Motovacanze dal 2008 e con altri soci abbiamo potuto svolgere grazie all'organizzazione in questione diverse "imprese sportive" di tutto rispetto impossibili da realizzare da soli in tutta sicurezza come invece è avvenuto grazie all'esperienze di chi ci aveva preceduto, ed anche alcune mai sperimentate prima. In queste occasioni abbiamo strinto amicizie importanti per la nostra vita, sia per la passione comune che ci lega, la moto, sia perché alcune esperienze dure vissute insieme non possono che cementare ancora più profondamente le amicizie.

Siamo stati messi al corrente della denuncia da parte del Tour Operator Macedonia nei confronti del nostro Presidente e della nostra Associazione e la cosa ci sembra doppiamente strana perché in primis il titolare di quest'ultima agenzia è da sempre perfettamente al corrente che la nostra Associazione compra pacchetti da agenzie turistiche come la sua, ed in secundis porre l'attenzione sulla mera durata in giorni di una "spedizione" potrebbe per analogia mettere fuori legge tutte le settimane bianche organizzate dagli Sci Clubs.

Che dire poi del CONI che riconosce il Mototurismo come attività sportiva?

Sappiamo con quanta passione vengono create le varie iniziative sportive e quanto altre organizzazioni ci invidino ad esempio i Road Books delle moto-avventure effettuate, vero patrimonio culturale tramandato di anno in anno, ogni volta aggiornati con le ultime esperienze.

Questo sodalizio sportivo culturale non deve finire, nè deve in qualche modo essere limitato. Ci sembra davvero assurdo e comunque una grave limitazione della nostra libertà associativa.

In fede

Alessandro e Manuela

Buongiorno a tutti,

sono Mauro e sono uno dei soci, o meglio amici, di Motovacanze da un bel po' di tempo, dal 2006 per essere precisi, la mia tessera è la numero 41, adesso siamo più di 1000.

Non mi è molto chiara la vicenda giudiziaria che ci sta coinvolgendo come associazione sportiva, ma quel che mi è chiaro è che questo minaccia di porre fine ad una esperienza di vacanze in amicizia e appunto soprattutto di amicizia scoprendo posti vicini e lontani ma sempre interessanti in compagnia di persone che col passare del tempo sono diventate in molti casi da colleghi di motociclismo amici sinceri.

Spero che la vicenda si concluda in maniera favorevole alla nostra associazione, il motociclismo al livello a cui lo pratichiamo noi, soprattutto nei lunghi raid extraeuropei che possiamo permetterci solo perché collaboriamo per superare i problemi prima di partire e le difficoltà che sempre subentrano sulla strada, è una attività che impegna quanto una competizione sportiva: pensate a quanto è duro guidare per seicettecento chilometri nella steppa dell' Asia! Ma è prima di tutto una umana esperienza di amicizia e solidarietà. Di gente libera che liberamente si associa per superare difficoltà che non sarebbe in grado di affrontare da sola, e nel contempo per vedere e conoscere se stessi, le persone con cui si trova e la gente che incontra lungo il percorso. Tutte cose che una agenzia di viaggio od un qualunque intermediario turistico non è in grado di offrire, la nostra attività è così particolare e specialistica che può essere svolta solo come facciamo noi, amici che collaborano contro le difficoltà per un comune scopo di amicizia e conoscenza.

Vi ringrazio per l'attenzione e confido che le vostre decisioni non mettano fine ad un capitolo straordinariamente ricco della mia vita.

distinti saluti

Mauro - Tessera 41 Motovacanze

Gentilissimi Sigg.

Il sottoscritto Tobia Fabio socio dal 14 Luglio 2007, N.238 dell'Associazione [Motovacanze](#), chiede gentilmente di prendere in considerazione la citata mail e riflettere sulle notevoli e delicate differenze della dicitura "TURISMO".

La definizione turismo vista da molti da un punto di vista statico, economico, storico o psicologico, trattando quindi soltanto un aspetto di questo fenomeno che invece spazia dall'economia alla cultura, dalla religione allo SPORT, dal commercio alla medicina.

Quando si pensa al turismo, inevitabilmente viene alla mente la parole "VIAGGIO", per cui si può associare il termine "TURISMO" al termine "VIAGGIO".

Una più moderna definizione di turismo, relativa all'Organizzazione Mondiale del Turismo, vede un turista come chiunque viaggi in Paesi diversi da quello in cui ha la sua residenza abituale, per un certo periodo determinato e il cui scopo sia diverso dal lavoro.

Noi di "MOTOVACANZE" personalmente vista da me, più che un'Associazione è una grande famiglia di cui sono orgoglioso di farne parte, svolgiamo la parte SPORTIVA di quella frase "TURISMO".

Personalmente effettuo ogni inverno una preparazione fisica a hoc per poter affrontare i vari viaggi organizzati insieme all'Associazione, prima di ogni viaggio effettuo un controllo psico-fisico e diverse analisi per controllare se in mio fisico sarà capace di affrontare questo o quel viaggio.

Mi permetto di scrivervi questo per farvi capire che il nostro ideale di viaggiare è andare in moto, percorrere centinaia di km. al giorno è come praticare attivamente attività fisica. L'unica differenza fra chi corre in pista con la moto e quella che noi dobbiamo rispettare i limiti di velocità per non incorrere a sanzioni stradali.

Pertanto vi chiedo gentilmente di tenere in considerazione chi ama viaggiare in sella alla sua compagna con il vento in faccia, ascoltare altri linguaggi, incontrare persone ed esperienze nuove e continuare a sognare alla prossima avventura.

Cordiali e sinceri saluti

Tobia

Gentili signori, da socio di Motovacanze invio la presente per avvalorare in toto le argomentazioni addotte dal presidente dell'associazione Dino Mazzini nel dettagliare le modalità di svolgimento delle attività sportive dell'associazione.

Per poter essere affiliato mi è stata chiesta la presentazione da parte di un socio.

Alla partenza del primo ed unico viaggio che ho fatto con l'associazione ho/abbiamo avuto le spiegazioni di rito da parte di un tour operator estraneo all'organizzazione (eravamo ad Ancona e l'operatore aveva un evidente inflessione dialettale anconetana)

Auro

Mi chiamo Stefano, vivo a Belluno e ritengo di essere un buon cittadino che paga le tasse.

Sono socio di Motovacanze dall'11 gennaio 2013 con tessera N 874; ciò premesso, con la presente vorrei far sentire la mia voce dicendo di non ritenere giusto che qualcuno possa decidere al mio posto in futuro, dove e come andare in moto, dell'appartenenza o meno ad un gruppo sportivo, che ha come scopo l'attività sportiva MOTOTURISTICA con amici che la pensano come me.

Porgo saluti.

Stefano

Spett. Provincia di Modena

Il sottoscritto Luca socio n 86 dal 15 maggio 2006 di motovacanze esprime la propria indignazione per il verbale emesso il 24- 01- 2014 a carico di una libera associazione sportiva che raggruppa centinaia di persone per la sola passione di praticare il motociclismo come svago e tempo libero senza scopo di lucro e soprattutto senza fare concorrenza sleale ad altri operatori turistici

Cordiali Saluti

Luca

Verona

Buonasera siamo una coppia di Torino provincia, io **Mattia**, tessera Motovacanze num: 494 socio dal gennaio 2010, ed **Alessandra**, tessera Motovacanze num: 959 socia da maggio 2013.

Riteniamo MOLTO INGIUSTO far chiudere questa associazione, io personalmente ho fatto più viaggi con loro e da quest'anno ha iniziato anche la mia compagna. Motovacanze è il meglio che un "motoviaggiatore" possa chiedere, ottima organizzazione, ottimi i tour leader, e soprattutto la grande passione messa da parte del presidente Dino Mazzini nel far andare avanti tutto e bene da ormai 18 anni.

Lasciateci fare le nostre adorate vacanze su 2 ruote con gli amici di Motovacanze!!!!

Grazie del tempo che ci dedicherete per prendere una giusta decisione.

Matty & Ale,

Buongiorno,

sono Giorgio socio nr.608 di Motovacanze dal 8 agosto 2010.

Non voglio entrare nel merito giudiziario, non ho competenze legali, non mi compete, ma trovo veramente incomprensibile che un gruppo di amici sia oggetto di una azione giudiziaria.

Di solito quando si decide di fare una vacanza organizzata, io come tutti prenoto presso un'agenzia o su internet, parto per il viaggio, trovo gente che non conosco che non ho mai visto.

In questo caso invece credetemi io come tutti gli altri in primo luogo siamo amici poi condividiamo una passione comune, la moto.

Che cosa facciamo, facciamo semplicemente quello che più ci piace, stiamo insieme, ogni tanto quando possiamo, andiamo a fare un bel viaggio in giro per il mondo, per il resto ci troviamo, ci frequentiamo, andiamo a cena, ci sentiamo telefonicamente, facciamo quello che fanno tutti gli amici di questo mondo.

Sicuramente non facciamo del male a nessuno.

E se a qualcuno da fastidio perché vogliamo stare insieme, dico solo che quello che facciamo lo facciamo per noi, per il gusto di stare insieme, per condividere le ns. passioni, portando avanti valori sociali, quali l'amicizia, la condivisione, l'aiuto reciproco.

Io mi sento veramente parte di una bella grande famiglia, per cui non comprendo francamente perché qualcuno voglia impedirci questo.

Cordiali saluti

Giorgio

Mi chiamo Ettore sono socio di Motovacanze dal 2010 tessera n 554

Come tanti altri mi sono iscritto a questo gruppo per avere un supporto nell'organizzazione dei viaggi che intendevo fare ma nel tempo ho trovato un gruppo di amici con cui condividere le emozioni di visitare posti nuovi in giro per il mondo con la garanzia di avere un appoggio nel caso di problemi tecnici o personali.

Il lavoro organizzativo di Dino non ha eguali, solo una persona che svolge questa attività con immensa passione riesce a prevedere ogni cosa e a mettere i partecipanti a proprio agio anche nei viaggi più impegnativi, non posso pensare che questa attività non possa continuare.

Ettore

Salve,
mi scuso per l'intromissione, ma non potevo certo esimermi dall'esprimere il mio stupore nell'apprendere la denuncia subita dall'Amico Dino Presidente Club Motovacanze.

E' difficile pensare che libere persone unite dalla passione per la motocicletta per mezzo della quale creano amicizie importanti possono essere tacciate di evasione fiscale.

Non posso certo pensare di essere denunciato perchè con alcuni amici motociclisti stiamo organizzando un giro per l'Europa che durerà più di 5 giorni.

Scusandomi ancora e ringraziandoVi per l'attenzione

Porgo distinti saluti

Socio del club Motovacanze dal 15.aprile.2011

Tessera n 685 **Silvio**

Monale 08/02/2014

Scrivo in merito alla vicenda che sta coinvolgendo l'associazione sportiva Motovacanze.

Sono socio di questa associazione dal 2006 tessera n 33.

Con gli amici di Motovacanze ho potuto svolgere la mia attività sportiva preferita, il mototurismo, perchè di attività sportiva si tratta,per taluni percorsi è prevista una preparazione fisica specifica,su strade e in luoghi che poi sono i nostri impianti sportivi,con persone mosse da vera passione ognuna delle quali mette a disposizione il proprio tempo e la propria competenza .

Auspico che nel prendere la vostra decisione teniate conto del fatto che il mototurismo non è andare da un luogo ad un altro, useremmo altri mezzi più comodi, è basilare quale (impianto) strada utilizziamo,la guida quindi Sport per arrivarci.

Spero vivamente di poter continuare ad organizzare le mie uscite sportive con gli amici di Motovacanze

Distinti saluti

Giorgio

Buon giorno siamo i soci della A.S.D. Motovacanze :

Giovanni n°626,

Paolo n°490,

Roberto n°828,

Valter n°21,

Lorella n°635,

Paola n°636,

Renato n°637.

Scriviamo questa E-mail a riguardo quanto sta accadendo in questi giorni alla NOSTRA ASSOCIAZIONE.

Facciamo parte già di un CLUB MOTOCICLISTICO F.M.I.

Ci siamo iscritti in diversi momenti, ma tutti accumulati dalla stessa voglia di conoscere luoghi e posti nel mondo a noi sconosciuti.

Grazie ad altre persone abbiamo conosciuto DINO MAZZINI che con la "sua" associazione ci ha dato la possibilità di farlo.

Ci dispiace molto vedere la nostra realtà associativa, che lega centinaia di amici in tutta Italia, in una situazione triste, spiacevole e ingiusta come quella attuale.

Se questa realtà venisse meno, continueremo certamente con quello che più amiamo al mondo, GIRARE IN MOTO sperando di continuarlo a fare con [MOTOVACANZE](#)

Qualsiasi decisione prenderanno i soci dell'associazione troverà il nostro consenso e sicuramente ogni forma di contestazione troverà il nostro supporto.

CORDIALMENTE

Gentilissimi, con la presente mail mi preme sostenere Motovacanze in quanto mi ha permesso di entrare a contatto con motociclisti di tutta Italia oltre che arricchire le mie conoscenze del territorio italiano in tutte le sue forme (culturale, enogastronomico e storico).

Ho stretto amicizie importanti e per me Motovacanze è come una grande famiglia.

Mi è dispiaciuto molto leggere la notizia di un vostro intervento nei suoi confronti, ma spero tutto si risolva nel migliore dei modi.

Per noi pensionati è importante coltivare le proprie passioni ed avere un punto di riferimento.

Cordiali saluti

Socio n 460 dal 3/11/2009

Gerardo

Buongiorno a tutti,

Siamo una coppia di motociclisti iscritti dal lontano febbraio 2008 all'associazione motovacanze.

Ci presentiamo: Valerio tessera n.264 e mia moglie Maria Carmela tessera n. 265.

Da moltissimi anni usiamo la moto ogniqualvolta sia possibile farlo. Abbiamo viaggiato, sia da soli che in compagnia, in lungo ed in largo per il nostro bel Paese e per tutta l'Europa.

Nel 2008 abbiamo scoperto motovacanze, ci siamo iscritti ad un viaggio per affrontare mete più impegnative al di fuori dei soliti percorsi turistici e provare a viaggiare con persone che non avevamo mai incontrato prima.

Siamo stati in giro per il Marocco, Tunisia, Samarcanda, Russia, paesi limitrofi ecc.

L'esperienza è stata a dir poco eccezionale, abbiamo stretto amicizie che durano nel tempo e che hanno favorito molti incontri anche al di fuori delle attività dell'associazione.

La passione che lega tutti i soci è unica: il piacere di viaggiare in moto!

Molti di noi partecipano attivamente alla stesura dei programmi sia proponendo nuove mete che portando le proprie esperienze personali.

Vorremmo continuare a farlo, incontrare nuove amicizie e consolidare le vecchie!

Buttare tutto alle ortiche quanto sin qui fatto significherebbe privare tutti i soci del piacere di poter continuare a viaggiare insieme e compromettere i legami di amicizia che ci uniscono.

Ci auguriamo che tutto questo sia preso nella giusta considerazione.

Cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

Maria Carmela e Valerio

Gentilissimi amministratori della provincia di Modena,

mi chiamo Massimo e dal 20 marzo 2012 sono socio dell'Associazione Motovacanze con tessera 784.

Invio la presente per esternare il mio dispiacere per una vicenda che fa del male a chi, come me, è appassionato di viaggi in moto, e che trova ed ha trovato in Motovacanze un modo di viaggiare in Italia e nel mondo in modo unico e speciale.

Tralasciando qualsiasi commento superfluo sulle origini della denuncia, chiedo, insieme ai molti miei "colleghi" motocilisti che scriveranno, di valutare "col cuore" la situazione dato che essa influenzerà la libertà di moltissime persone di viaggiare insieme come da molto tempo fanno, e che riconoscono in Motovacanze l'occasione per stare con amici cresciuti sulle due ruote.

Vorremmo continuare in futuro a viaggiare nel modo migliore che desideriamo, senza doverci per forza burocratizzare (anche qui!) e legare ad agenzie che di mototurismo non sanno niente (cosa già sperimentata..).

Appellandomi al vostro buon cuore ed al vostro buon senso, porgo distinti saluti.

Grazie per aver letto questa mia mail.

Massimo.

GENTILI SIGNORI,
OGGETTO: DENUNCIA " MACEDONIA TOUR sas ALL'ONOREVOLE MOTOCLUB " MOTOVACANZE "

COME POTETE LEGGERE ED INTUIRE DALLA DENUNCIA DEL " PAOLO COLANGELI" IL SUO OBIETTIVO E' DANNEGGIARE IL NOSTRO CLUB COME VENDETTA PER NON UTILIZZARE PIU I SUOI SERVIZI.. " PER IL FATTO CHE, MOLTI DI NOI, HANNO AVUTO PROBLEMI O TRATTAMENTI DI SCARSA QUALITA DOVUTO A NEGLIGENZA DELLA SUA AGENZIA DI VIAGGI - MACEDONIA VIAGGI sas- "

DETTO QUESTO, RIMANGO MOLTO MERAVIGLIATO DAL FATTO CHE VOI, CHE PER IDEALI SIETE DALLA PARTE DEL POPOLO, AVETE PRESO DELLE DECISIONI AFFRETTATE DANNEGGIANO CIRCA 300 SOCI.

INOLTRE NON E' STATO ANCORA EMESSA NESSUNA SENTENZA, PER CUI IL NOSTRO CLUB NON E' COLPEVOLE DI NIENTE. DOVETE ASPETTARE UNA SENTENZA DEFINITIVA PRIMA DI ESPRIMERVI.

VI SCRIVO PER COMUNICARVI LA MIA INTENZIONE DI APPOGGIARE IL NOSTRO ONOREVOLE ED ONESTISSIMO PRESIDENTE, SIG. DINO MAZZINI.

SPERO DI NON ESSERE COSTRETTO A TRASFERIRMI SOTTO IN VOSTRO COMUNE E DORMIRE IN UNA TENDA FINO ALLA " FINE DELLA LOTTA " COME AI VECCHI TEMPI DEL 1968. VOI ERAVATE LI' ?

MOLTO BENE, LA SEGGEZZA NON E' PIU DEI NOSTRI TEMPI ODIERNI, MA SPERO CHE. DANNEGGIARE 300 SOCI, NON VI RENDA FELICI ED ORGOGLIOSI.

VI ESORTO, QUINDI, A RIVEDERE LE VOSTRE DECISIONI NEL RISPETTO DEL CONCETTO DI NON DANNEGGIARE IL POPOLO E CHE NON VI E' NESSUNA SENTENZA A NOSTRO DANNO.

IL SOTTOSCRITTO SOCIO n 960 FIN DAL 28 MAGGIO 2013 MA MOTOCICLISTA FIN DALL'ETA DI 18 ANNI, OSSIA $65 - 18 =$ CIRCA 47 ANNI. POTREI GIA ANDARE IN PENSIONE DA MOTOCICLISTA.

DISTINTI SALUTI

GUGLIELMO

Bologna, li 07-02-2014

Sono socio n° 256 dal 25-01-2008,

personalmente ritengo non sia "logico" impedire ad un cittadino il tipo di associazione a cui intende aderire, non vorrei che arrivasse a Bruxelles una questione del genere (tipo quella del carcerati...!!!!).

Distinti saluti

Roberto

Spett."Giudici"

Ho ricevuto notizia che forse "Motovacanze" dovrà chiudere l'attività e il perchè", mi spiacerebbe molto, lo ammetto non conosco queste leggi e non ne discuterò, per me la moto è stata sempre viaggiare e praticare la moto non è quindi solo correre in pista o in offroad. Motovacanze, per me, è un "gruppo " di persone con la stessa desiderio di viaggiare insieme e di potere scegliere insieme le mete e quando e come raggiungerle, che è poi quello che fa la singola persona o il gruppo di amici che decidono e si organizzano un viaggio scegliendo magari su internet, quindi non essere vincolati da "agenzie" con i loro "pacchetti" già fatti.

Semplicemente rivendico il diritto di potere scegliere, tra l'altro facendo comunque capo a "fornitori di servizi", come la stessa Macedonia, non togliamo lavoro ad operatori professionisti semmai, appunto li scegliamo e cambiamo se sembra che altri "fornitori" diano di più

Distinti saluti

Luca

Socio dal 2008, tessera n°369

Buon giorno Signori,

mi chiamo Raffaele e sono socio di Motovacanze dal 2008 con tessera n. 261.

In questi anni di associazione ho avuto modo di fare tanti viaggi bellissimi in Italia e in Europa in tutta sicurezza facendo tantissime amicizie e ho avuta il piacere di conoscere altri popoli e stili di vita.

Sono rimasto di stucco quando ho avuto la notizia della denuncia dal Presidente Dino Mazzini visto che la nostra attività è tendente al puro e sano divertimento e alla voglia di stare insieme a gente che condivide la nostra passione.

Sperando vivamente che la nostra associazione possa continuare la sua attività Vi saluto sperando che teniate conto delle mie parole e di quelle degli altri soci.

Raffaele

Fano 07 Febbraio 2014

Marco-Maria ed Elisa (entrambi soci di Motovacanze da Giugno 2012).

Il nostro è un gruppo di amici uniti da una passione comune ; con non pochi sacrifici e non poca fatica da anni riusciamo a sopravvivere (come comunità) e a realizzare sogni nonostante chilometri e chilometri ci separino .

Riteniamo assolutamente pretestuosa, priva di fondamento , ma soprattutto LIVIDA DI INVIDIA l'accusa che Il Titolare di Macedonia Adventures muove nei confronti del nostro club.

Ma forse quest'accusa nasce dalla paura (vera o presunta ?) di perdere clienti ?

Se è così probabilmente anche dall'invidia di non essere riuscito a realizzare alcune iniziative che invece NOI Dilettantisticamente , con Pochi Mezzi , tanta Pazienza e Nessuna AVIDITA' siamo riusciti a portare a termine.

Marco-Maria

Elisa

Buon giorno

Sono un socio dell'associazione dilettantistica sportiva Motovacanze da 3 anni n. di tessera 780.

Ho l'impressione che come al solito, purtroppo, in questo povero paese, ci si curi solo degli interessi di qualche singolo, e si perde di vista la bellezza di azioni e attività che associazioni come Motovacanze svolge senza avere alcun ritorno economico, ma solo per il piacere di vivere giorni in giro per il mondo con la compagnia di gente e della propria motocicletta.

Chi deve decidere su questa faccenda, cortesemente, valuti bene le ragioni e gli scopi di Motovacanze perché è come ha scritto il nostro Presidente Dino, null'altro che quello.

Grazie per la cortese attenzione

Saluti e buon lavoro

Riccardo

Buongiorno, sono il socio n° 249 dell'A.s.d. Motovacanze e scrivo questa mia e-mail a riguardo di quanto sta accadendo in questi giorni alla NOSTRA associazione.

La mia passione per il mototurismo è nata nel lontano 1975 però è cresciuta parecchio nel 2004 quando per pura casualità ho conosciuto il Sig. Mazzini e dal quel momento è stato un susseguirsi di conoscenze di popoli e paesi per me davvero importanti, con lui ho potuto attraversare i posti più belli del mondo dall'Asia all'Africa dall'Europa all'America con amici davvero speciali venuti a conoscere durante le iniziative proposte dall'associazione.

Dispiace vedere una realtà associativa come la nostra, che lega centinaia di amici in tutta Italia e appassionati del nostro sport, in una situazione triste, spiacevole e ingiusta come quella attuale.

Non so ancora cosa farò se questa realtà venisse meno, certamente continuerò con quello che più amo al mondo girare in moto e sinceramente spero di continuare a farlo con Motovacanze.

Certamente qualsiasi decisione prenderanno i soci dell'associazione troverà il mio consenso e sicuramente ogni forma di contestazione troverà il mio supporto.

Cordialmente

MAURIZIO

Da: "Paolo"

A: mazzoli.t@provincia.modena.it, calderara.c@provincia.modena.it,
galli.m@provincia.modena.it, presidenza@provincia.modena.it

Data: Fri, 7 Feb 2014 18:18:12 +0100

Oggetto: vertenza con A.S.D. Motovacanze

Buongiorno,

siamo Paolo e mia moglie Irina con la passione per il mototurismo da anni e siamo soci di motovacanze .it dal giugno 2006 abbiamo fatto viaggi lunghi , belli e anche faticosi o week end più tranquilli in compagnia dei nostri amici e soci da tutta italia ampliando le nostre conoscenze turistiche e conoscendo nuovi amici praticando il nostro sport di mototuristi(riconosciuto dal CONI , come voi ben sapete)

Nel 2009 è nato nostro figlio ed è" diventato socio (x adesso non ancora praticante....) nel febbraio 2010!

Vi chiediamo di lasciarci continuare la nostra attività sportiva turistica e culturale , certamente nel rispetto delle leggi .

Grazie per l'attenzione e distinti saluti

Paolo (TORINO)

Siamo **Domenico e Roberta**.

Siamo soci di Motovacanze dal 10 giugno 2013 con tessera n. 970 e 971.

In questo periodo di tempo abbiamo conosciuto tante persone con cui siamo diventati amici, con i quali ci siamo trovati in diverse occasioni per praticare del moto turismo.

Speriamo che questo gruppo di amici possa continuare a esercitare questa attività sportiva.

Colgo l'occasione per porgere i nostri più sentiti Distinti Saluti.